Anno XLVII

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 45 del 15 Novembre 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3.I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 18.10.2017, n. 57

Sostituzione componente in seno al Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa. 7

DECRETO 18.10.2017, n. 58

Sostituzione componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, per il Settore Credito e Assicurazioni, Dott. Francesco Abate, dimissionario, con il Dott. Gianluca Censi. 8

DECRETO 18.10.2017, n. 59

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Raiano (AQ) a favore delle ditte indicate nell' allegato "A" elenco n. 4. 9

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 03.08.2017, n. 35

Istituzione del Servizio di Medicina Comportamentale per lo Psicologo delle cure primarie. 16

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 07.11.2017, n. AL/AIE/59

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23 agosto 2011, n. 35, come modificata dall' art. 54, L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 e dall'art. 1, comma 1, lett. a) e b), L.R. 30 agosto 2017, n. 48. Rinnovazione procedimento. 20

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 28.07.2017, n. 406

L.R. n. 38 del 27.07.2017 - Validazione dei Criteri di cui alla D.G.R. n. 247 in data 09.05.2017 e dei Conteggi per la quantificazione dei saldi sui Contributi di Esercizio del TPL ex L. n. 151/1981, L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii. per le annualita' 2004/2014. Approvazione Schema di Transazione. 31

DELIBERAZIONE 08.09.2017, n. 474

Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 – aiuti in regime "de minimis" a carattere socio-economico in favore degli Imprenditori ittici abruzzesi che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Pescara – L.R. 22/2004. 40

DELIBERAZIONE 15.09.2017, n. 501

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila. 72

DELIBERAZIONE 15.09.2017, n. 506

Lotta all'evasione e recupero coattivo delle entrate tributarie e patrimoniali. indirizzi e autorizzazioni alle strutture competenti per materia. 74

DELIBERAZIONE 26.09.2017, n. 524

L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" (B.U.R.A.T. n. 40 S.O. 06.11.2013) - Riapertura termini avviso di cui alla DGR n. 651 del 28.07.2015 (BURAT Speciale n. 74 del 5 agosto 2015) per ampliare l'elenco di soggetti per la nomina di Commissari degli Enti e Società di gestione dei rifiuti. 79

DELIBERAZIONE 05.10.2017, n. 555

Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019" (rep. Atti n.10/CSR) – Approvazione Calendario vaccinale della Regione Abruzzo 2017-2019. 89

DELIBERAZIONE 05.10.2017, n. 557

Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) – Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016). 96

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 19.09.2017, n. DPC/192

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), della Proposta di modifica del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo. 128

DETERMINAZIONE 18.10.2017, n. DPC/203

Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della proposta di modifiche del POR FESR 2014 - 2020 – Regione Abruzzo ex art. 30 del Regolamento (UE) 1303/2013. Provvedimento integrativo. 128

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.10.2017, n. DPB007/127

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 – XXIX variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo. 128

DETERMINAZIONE 12.10.2017, n. DPB007/128

Bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019 – XXIX variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo. 133

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 11.07.2017, n. DPC002/14

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Controllata "Grotte di Luppa". 137

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC018/191

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Ortucchio (AQ), per uso irriguo – Ditta Az. Agr. Aureli Gino..... 137

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC018/192

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo – Ditta Sig. Mario Maggi..... 138

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC018/193

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da due pozzi pozzo siti nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ), per Igienico sanitario ed Civile – Soc. Olimpia Hotel s.r.l. 140

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC021/124

Ordinanza di Istruttoria delle domande di concessione a sanatoria dell'Azienda Consortile Acquedottistica Val Pescara - Tavo - Foro in data: 1.-29-12-2000 protocollo n. 9508 relativa alla Sorgente Grava - Pozzo CH/D/167 per derivare, ad uso potabile lt/sec. 0,50 (portata media); 2.-29-12-2000 protocollo n. 9512 relativa alla Sorgente S. Rocco Grava - Pioppetto 1 CH/D/169 per derivare, ad uso potabile lt/ sec. 1,20 (portata media); 3.- 29-12-2000 protocollo n. 9511 relativa alla Sorgente S. Rocco 1 - Pioppetto CH/ D/170 per derivare lt/sec. 0,60 (portata media); 4.- 29-12-2000 protocollo n. 9517 relativa alla Sorgente Scurci CH/D/172 per derivare, ad uso potabile lt/sec. 2,50 (portata media); 5.- 29-12-2000 protocollo n. 9516 relativa alla Sorgente Scurci 1 - Nuova CH/ D/173 per derivare, ad uso potabile lt sec. 0,50 (portata media); 6.- 29-12-2000 protocollo n. 9515 relativa alla Sorgente Canale - Canara 1 CH/D/178 per derivare, ad uso potabile lt sec. 1,90 (portata media);per complessivi lt sec. 7,2 di acqua, in agro del Comune di Roccamontepiano (Ch), per l'approvvigionamento idrico potabile di circa 1000 abitanti del Comune di Roccamontepiano (Ch). Ditta - ERSI già ATO n. 4 Pescarese. Codici uni.: CH/D/167-CH/D/169-CH/D/170-CH/D/172-CH/D/173-CH/D/178. Riconvocazione Conferenza di Servizi..... 141

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.10.2017, n. DPC026/229

D.lgs. 152/06 e s.m.i. - DPGR n. 7 del 20/06/2017 - Sisma Centro Italia. Piano di Gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione. Ditta Ecoalba S.c.a.r.l. - Realizzazione ed esercizio di un Sito di Deposito Temporaneo (SDT) per la riduzione volumetrica delle macerie e del materiale legnatico ubicato in loc. "Rigopiano" nel Comune di Farindola (PE). 142

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 16.10.2017, n. DPD025/139

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Di Stefano Anna..... 144

DETERMINAZIONE 19.10.2017, n. DPD025/140

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Foglietta Berardino. 146

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 16.10.2017, n. DPE004/135

L.R. 24/2005. L.R. 24/2005 approvazione del Regolamento di Esercizio della sciovia a fune alta "Piana Aremogna – Gravare di Sotto" (1417,44 – 1667,66), sita in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ), ditta Monte Tre C S.r.l. 148

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 16.10.2017, n. DPF011/156

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Rifugio del Comune di Atri (TE). 148

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.10.2017, n. DPG010/86

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - Approvazione esiti verifica profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte progettuali pervenute. 153

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 29.09.2017, n. DPG015/36

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 – Esclusione delle istanze pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all'art. 12,comma 2. del bando… 156

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI AMBIENTALI, AREE PROTETTE E PAESAGGIO

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPH004/114

Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Regionale Naturale Guidata Borsacchio, avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. 158

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

Proroga del termine di scadenza dell' Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per la selezione di un progetto pilota pubblicato sul BURAT Speciale n. 106 del 20.10.2017. 162

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Variante puntuale al P.R.G – unità di trasformazione urbana n. 6. Istanza HERMES s.r.l. Avviso. 164

Variante puntuale al P.R.G – realizzazione di complesso polifunzionale in località Mosciano stazione/mulinetto – istanza B.M. Immobiliare s.r.l. Avviso. 165

COMUNE DI PIANELLA

Graduatoria definitiva per l'assegnazione alloggi E.R.P. nel territorio comunale di Pianella. Bando 2015. 166

COMUNE DI RIPA TEATINA

Modifica Statuto Comunale. 168

COMUNE DI SCAFA

Variante normativa al P.R.G. – modifica artt. 13, 15, 18, 20, 22 delle Norme Tecniche d'Attuazione, adottata con D.C.C. 21.09.2017, n. 32. 169

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 18.10.2017, n. 57
Sostituzione componente in seno al Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:
- l'articolo 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione della legge 15/3/1997, n. 59;
- l'articolo 45, comma 1, della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23, che stabilisce che il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa, di cui all'articolo 37 della suddetta Legge n. 949/1952 e ss.mm.ii., è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, per la durata prevista dall'articolo 1 della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27 (Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo);

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della citata L.R. n. 23/2009, il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa è così composto:
a. Presidente, designato nella persona dell'Assessore con delega all'artigianato;
b. quattro componenti nominati su indicazione delle Associazioni di categoria artigiane;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 014 del 03/02/2015 con cui sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 45, comma 1, della L.R. n. 23/2009, i componenti del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa, di cui all'art. 37 della L. n. 949/1952 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 08/04/2016, così come rettificato dal D.P.G.R. n. 39 del 02/05/2016;

DATO ATTO che, a seguito delle dimissioni della sig.ra Erika D'Andrea da componente del Comitato Tecnico Regionale (comunicate in data 28/07/2017 da Confartigianato Imprese Abruzzo), la società Artigiancassa S.p.a., con la mail del 30/08/2017 acquisita al protocollo regionale con il n. 229464/17 del 06/09/2017 (Allegato A), ha richiesto la sostituzione del componente del Comitato Tecnico Artigiancassa Sig.ra Erika D'Andrea con il Sig. Nunzio Gagliardi, nato a Pescara (PE) il 22/09/1965 e residente in via Bardet, n. 41 a Pescara - codice fiscale GGLNNZ65P22G482L;

ATTESO di dover provvedere alla sostituzione del componente del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

RILEVATO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 45 della Legge Regionale n. 29/2009, nessuna indennità o gettone di presenza verrà corrisposta ai componenti il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

DATTO ATTO che il Dirigente del Servizio Imprenditorialità ed il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritte

- **di sostituire** la Sig. Erika D'Andrea con il Sig. Nunzio Gagliardi, nato a Pescara (PE) il 22/09/1965 e residente in via Bardet, 41 a Pescara, in seno al Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa, di cui all'articolo 37 della L. n. 949/1952 e ss.mm.ii., istituito ai sensi dell'articolo 45, comma 1, della L.R. n. 23/2009, che è così composto:

- On.le Giovanni Lolli, Assessore con delega all'artigianato, designato Presidente del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;
- il sig. Gentile Luigi, rappresentante della CLAAI Abruzzo, in qualità di componente,;
- il dott. Gianfranco Mancini, rappresentante della CasartigianI Abruzzo, in qualità di componente;
- il sig. Nunzio Gagliardi, rappresentante della Confartigianato Abruzzo, in qualità di componente;
- il dott. Adriano Lunelli, rappresentante della CNA Abruzzo, in qualità di componente;

– **di stabilire** che la sostituzione del componente del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa non comporta oneri sul bilancio dell'Amministrazione Regionale d'Abruzzo, non essendo prevista per i componenti alcuna indennità o gettone di presenza;

– **il presente** decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificato agli interessati a cura del Servizio Imprenditorialità del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università della Giunta Regionale d'Abruzzo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 18.10.2017, n. 58

Sostituzione componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, per il Settore Credito e Assicurazioni, Dott. Francesco Abate, dimissionario, con il Dott. Gianluca Censi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto n. 25 del 10/03/2015, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha nominato i nuovi componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 580/1993 e s.m.i.;

RILEVATO che con il DPGR n. 25/2015, soprarichiamato, è stato nominato il Dott. Gianluca Jacobini quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni;

VISTO il Decreto n. 006 del 7 febbraio 2017, con il quale è stato nominato, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, per il Settore Credito e Assicurazioni, il Dott. Francesco Abate, in sostituzione del Dott. Gianluca Jacobini, dimissionario;

VISTA la nota Prot. 0008940/U del 28 luglio 2017, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Teramo ha comunicato e trasmesso le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate dal Dott. Francesco Abate;

VISTA la nota Prot. RA/202880/17 del 31 luglio2017, con la quale il Servizio Competitività e Attrazione degli investimenti ha invitato le Associazioni ABI e ANIA apparentate, a voler designare un sostituto in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni in seno al Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo;

VISTA la nota del 18 settembre 2017, acquisita al Prot. n. 239976 del 19 settembre 2017, con la quale il Presidente dell'ABI e il Presidente dell'ANIA, hanno designato, quale candidato congiunto, il Dott. Gianluca Censi, nato a Pescara il 20 maggio 1967 e residente a Pescara in Via Strada Colle Cervone, 62, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, presso il Consiglio della Camera di Commercio di Teramo, in sostituzione del Dott. Francesco Abate, dimissionario;

ACQUISITA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante la disponibilità alla nomina, il possesso dei requisiti personali e l'insussistenza di cause ostative di inconferibilità ed incompatibilità, sottoscritta dal Dott. Gianluca Censi;

ACCERTATO che il Dott. Gianluca Censi è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO, conseguentemente di procedere alla nomina del Dott. Gianluca Censi quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Teramo, per il Settore Credito e Assicurazioni, in sostituzione del Dott. Francesco Abate, dimissionario;

DATO ATTO che l'Ufficio Semplificazione oneri amministrativi a carico delle imprese - SUAP, ha provveduto all'esame della documentazione presentata e che la medesima, ritenuta idonea, risulta depositata presso lo stesso;

ACQUISITO il parere favorevole sulla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente atto espresso dal Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, con la firma in calce;

DECRETA

1. **di prendere atto** della designazione del Dott. Gianluca Censi per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, inviata congiuntamente dall'ABI e dall'ANIA apparentate, per il Settore Credito e Assicurazioni;
2. **di nominare**, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, per il Settore Credito e Assicurazioni, il Dott. Gianluca Censi, nato a Pescara il 20 maggio 1967 e residente a Pescara in Via Strada Colle Cervone, 62, in sostituzione del Dott. Francesco Abate, dimissionario;
3. **di dare mandato** al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Teramo;
4. **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 18.10.2017, n. 59
Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Raiano (AQ) a favore delle ditte indicate nell' allegato "A" elenco n. 4.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n.102 del 13/12/2016 con il quale si sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Raiano (AQ) a favore di n. 13 ditte indicate nell'Allegato "A" elenco n.4 del 25/01/2016 e formato da n.2 facciate;

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DPD/366 del 06/09/2017 il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha rettificato la Determina Dirigenziale n. DPD021/240 del 27/10/2016 allegata al D.P.G.R. sopra richiamato;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 4 rettificato il 05/09/2017, allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evince la ditta iscritta al n. d'ordine 1 che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Raiano (AQ), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei

Registri Immobiliari sono a totale carico della ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 4 rettificato il 05/09/2017 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;
RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 4 rettificato il 05/09/2017;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **di rettificare** il D.P.G.R. n.102 del 13/12/2016 legittimando nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Raiano(AQ) a favore di n. 1 ditta iscritta al n. d'ordine 1, indicata nell'allegato "A" elenco n. 4 rettificato il 05/09/2017, formato da n.2 facciate e allegato alla Determinazione Direttoriale DPD/366 del 06/09/2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** al Comune di Raiano di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 4 rettificato il 05/09/2017, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi a favore della ditta iscritta al n. d'ordine 1;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto ai beneficiari senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
7. **di ritenere** valide tutte le altre disposizioni previste dal D.P.G.R n° 102 del 13.12.2016;
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Dipartimento

Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato

Iter n.7152/17 del 05/09/2017

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/366 DEL 06/09/2017

DIPARIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA.

SERVIZIO

UFFICIO Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Comune di Raiano (AQ) – D.P.G.R. n. 102 del 13/12/2016. Rettifica Determina Dirigenziale n. DPD021/240 del 27/10/2016 – Elenco n.4 del 25/01/2016.

IL DIRETTORE

Vista la legge 1766/27;
Visto il Regolamento di attuazione approvato con R.D. n. 332/28;
Vista la L.R. n 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;
Vista la L.R. n 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di Raiano (AQ) con Ordinanza Dirigenziale n. DH7/311/Usi Civici del 03/05/2010;

ACQUISITE agli atti di questo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo Dei Prodotti del Sottobosco, le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione avanzate dagli aventi diritto;

CONSIDERATO che i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione dalle varie ditte ricadono in P.R.G. in Zona Agricola e sono utilizzati a coltura agraria come auto dichiarato dai possessori;

VISTA la Determina Dirigenziale n. DPD 021/240 del 27/10/2016 e l'allegato "A" elenco n. 4 del 25/01/2016, che formano parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 102 del 13/12/2016, dal quale si evincono le ditte nonché i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO della richiesta acquisita agli atti in data 12/04/2016, prot. n. RA0078503 con la quale Zitella Tania chiedeva la rettifica dell'allegato "A", elenco n. 4 del 25/01/2016, per la ditta (n. d'ordine 1) Di Iulio Antonietta, Zitella Tania e Zitella Massimiliano in merito alle particelle nn. 215 e 216 ubicate sul foglio di mappa n.13 del Comune di Raiano;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a

favore delle ditte riportate nell'Allegato "A" elenco n.4 rettificato in data 05/09/2017, relativamente al n. d'ordine 1 in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DPD/08 del 27/02/2017 lo scrivente in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di usi civici;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Dipartimento:

DETERMINA

Per quanto sopra esposto:

1) di rettificare la determinazione dirigenziale n. DPD 021/240 del 27/10/2016 approvando la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Raiano (AQ) in catasto come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 4 rettificato il 05/09/2017 formato da n.2 facciate, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore della ditta iscritta al n. d'ordine 1 ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;

2) di fare obbligo al Comune di Raiano (AQ) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone, secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n. 4 rettificato il 05/09/2017, a favore della ditta iscritta al n. d'ordine 1 da pagarsi annualmente entro il 31 agosto di ogni anno – nonché 10 annualità pregresse e che le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico della ditta riportata nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 4 rettificato in data 05/09/2017;

3) di ritenere valide tutte le altre disposizioni previste dalla Determina Dirigenziale n° DPD021/240 del 27.10.2016;

di disporre, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N.33/2013, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta-trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale;

di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15.10.99.

==========

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo
(firmato digitalmente)

L'Estensore
Geom. Alberto Sigismondi
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Patrizio Buccioni
Firmato elettronicamente

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

Ufficio Usi Civici

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2 **ELENCO N. 4**

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	ZITELLA TANIA SVIZZERA, GALLUSSTRASSE 25, 9323 STEINACH SG	23/01/1976 A L'AQUILA	RAIANO	10	24	0,03,10	19,22	0,58	5,77	6,34	19,22
				13	25	0,18,40	114,08	3,42	34,22	37,65	114,08
					68	0,04,20	26,04	0,78	7,81	8,59	26,04
					138	0,33,80	209,56	6,29	62,87	69,15	209,56
					140	0,21,40	132,68	3,98	39,80	43,78	132,68
					151	0,62,30	386,26	11,59	115,88	127,47	386,26
					153	0,17,50	108,50	3,26	32,55	35,81	108,50
					139	0,33,80	209,56	6,29	62,87	69,15	209,56
					148	0,21,40	132,68	3,98	39,80	43,78	132,68
					215	0,19,00	117,80	3,53	35,34	38,87	117,80
					216	0,20,80	128,96	3,87	38,69	42,56	128,96
			TOTALE			2,55,70	1.585,34	47,56	475,60	523,16	1.585,34
2	LUCENTE LUCIA VIA G. TIRONE, 7 - SULMONA (AQ) E LUCENTE CROCIFISSA VIA ALDO MORO, 18 - PREZZA (AQ)	06/05/1960 E 31/08/1957 A PREZZA	RAIANO	24	411	0,15,50	96,10	2,88	28,83	31,71	96,10
			TOTALE			0,15,50	96,10	2,88	28,83	31,71	96,10
3	VIOLA FEDERICA VIA GIOVANNI GENTILE, 1 -RAIANO (AQ)	10/02/1983 A TOCCO DA CASAURIA	RAIANO	13	292	0,20,50	127,10	3,81	38,13	41,94	127,10
					374	0,03,50	21,70	0,65	6,51	7,16	21,70
					375	0,06,58	40,80	1,22	12,24	13,46	40,80
				6	522	0,11,30	70,06	2,10	21,02	23,12	70,06
				12	132	0,12,00	74,40	2,23	22,32	24,55	74,40
			TOTALE			0,53,88	334,06	10,02	100,22	110,24	334,06
4	SANTANGELO ANNALISA VIA BUCCIARELLI, 47 -RAIANO (AQ)	22/12/1970 A BERNA (SVIZZERA)	RAIANO	24	89	0,05,18	32,12	0,96	9,63	10,60	32,12
			TOTALE			0,05,18	32,12	0,96	9,63	10,60	32,12
5	RUSCITTI VIENNA VIA LARGO GRAZIA DELEDDA -RAIANO (AQ)	19/02/1947 A RAIANO	RAIANO	12	93	0,11,50	71,30	2,14	21,39	23,53	71,30
					97	0,10,50	65,10	1,95	19,53	21,48	65,10
				10	67	0,23,00	142,60	4,28	42,78	47,06	142,60
			TOTALE			0,45,00	279,00	8,37	83,70	92,07	279,00
6	D'APRILE LUCIA VIA LUCIANO ZUCCOLI,40 -ROMA	18/10/1940 A RAIANO	RAIANO	6	692	0,06,35	39,37	1,18	11,81	12,99	39,37

			TOTALE			0,06,35	39,37	1,18	11,81	12,99	39,37
7	FERRINI PIETRO E RITA VIA SALZINI, 4 -SANTA MARIA CAPUA A VETERE (CE)	19/09/1946 A SANTA MARIA CAPUA A VETERE E 12/06/1943 A VAIRANO PATENORA	RAIANO	12	187	0,09,00	55,80	1,67	16,74	18,41	55,80
					366	0,23,60	146,32	4,39	43,90	48,29	146,32
			TOTALE			0,32,60	202,12	6,06	60,64	66,70	202,12
8	FONTE BERARDINO VIA B. CROCE, 101/A -RAIANO (AQ)	01/01/1944 A RAIANO	RAIANO	24	381	0,11,90	73,78	2,21	22,13	24,35	73,78
					492	0,06,25	38,75	1,16	11,63	12,79	38,75
					380	0,06,25	38,75	1,16	11,63	12,79	38,75
					124	0,10,90	66,96	2,01	20,09	22,10	66,96
				13	84	0,10,45	64,79	1,94	19,44	21,38	64,79
					357	0,10,45	64,79	1,94	19,44	21,38	64,79
					358	0,10,45	64,79	1,94	19,44	21,38	64,79
			TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	LIBERATORE FRANCESCO VIA G FALCONE, 16 -RAIANO (AQ)	01/11/1953 A RAIANO	RAIANO	13	88	0,28,40	176,08	5,28	52,82	58,11	176,08
			TOTALE			0,28,40	176,08	5,28	52,82	58,11	176,08
10	DI GIANNANTONIO ELODIA VIA BENEDETTO CROCE, 135 -RAIANO (AQ)	04/12/1946 A RAIANO	RAIANO	24	382	0,14,50	89,90	2,70	26,97	29,67	89,90
				10	620	0,09,46	58,65	1,76	17,60	19,36	58,65
					619	0,01,90	11,78	0,35	3,53	3,89	11,78
			TOTALE			0,25,86	160,33	4,81	48,10	52,91	160,33
11	CHERUBINI ANTONELLA VIA VICO IV PELIGNO, 4 -PRATOLA PELIGNA (AQ)	01/01/1973 A POPOLI	RAIANO	5	389	0,17,70	109,74	3,29	32,92	36,21	109,74
			TOTALE			0,17,70	109,74	3,29	32,92	36,21	109,74
12	DI CROCE LUCA VIA PALMI, 4 - MILANO	09/02/1974 A MILANO	RAIANO	5	117	0,07,20	44,64	1,34	13,39	14,73	44,64
					386	0,13,40	83,08	2,49	24,92	27,42	83,08
			TOTALE			0,20,60	127,72	3,83	38,32	42,15	127,72
13	PALOZZI ANTONIO VIA MADONNA DELLA CROCE, 52 -PREZZA (AQ)	24/12/1941 A PREZZA	RAIANO	24	22	0,44,00	272,80	8,18	81,84	90,02	272,80
					484	0,11,10	68,82	2,06	20,65	22,71	68,82
			TOTALE			0,55,10	341,62	10,25	102,49	112,73	341,62

PESCARA Lì 25/01/2016
RETTIFICATO il 05/09/2017

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Alberto Sinismondi)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Patrizio Buttoni)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Antonio Di Paolo)

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 03.08.2017, n. 35
Istituzione del Servizio di Medicina Comportamentale per lo Psicologo delle cure primarie.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 35 del 28 luglio 2017 a firma dei Consiglieri Mario Olivieri (primo firmatario) e Domenico Pettinari recante: "Istituzione del Servizio di Medicina Comportamentale per lo Psicologo delle cure primarie".

UDITA l'illustrazione del proponente;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti (Olivieri, Mariani + delega Pietrucci, Monticelli, Di Nicola, Pettinari, Smargiassi, Ranieri, Chiodi, Gatti)

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che:

- L'OMS ha definito la salute uno stato di benessere psicofisico e sociale che non è semplice "assenza di malattia", spiegando che, in circa il 60% delle malattie, si riscontra una chiara matrice psichica.
- Si rende, pertanto, necessario un intervento di carattere preventivo, attraverso le cure primarie, per evitare che il pericoloso fenomeno della cronicizzazione determini un aumento di quelle malattie che hanno una eziologia psichica, dovuta in gran parte all'ansia e allo stress.
- Secondo l'OMS, l'approccio che ha dato maggiori garanzie per l'evidenza di risultati clinici della prevenzione è la Medicina Comportamentale in virtù dell'alta specializzazione e affidabilità scientifica dell'approccio BM Behavior Modification, soprattutto nel trattamento del disagio legato ai disturbi dell'ansia.
- Provvedimenti in tal senso sono stati presi dal governo Britannico che ha stanziato fondi per "Migliorare l'accesso alle terapie psicologiche" con l'apertura di 150 centri per il trattamento psicologico, intervento che ha determinato un aumento di un punto percentuale del PIL 1,9% della spesa pubblica.
- Anche la Regione Marche, con la mozione n. 106/2016, ha adottato un intervento finalizzato ad istituire la figura dello "Psicologo per le cure primarie", per la durata di 2 anni, ai fini della prevenzione del danno e per il benessere e il miglioramento della qualità della vita nonché il contenimento della spesa.
- La psicologia della salute, alias Medicina Comportamentale, mira a individuare e valutare i fattori psicologici che motivano certi comportamenti disfunzionali legati allo stress per la cura delle persone e, conseguentemente, ad attivare adeguate strategie di cambiamento. Tende, cioè, a sviluppare delle abilità di autocontrollo per potenziare le risorse necessarie ad affrontare lo stress determinato dai cambiamenti presenti nella nostra società post industriale e tecnologica. In questo contesto risultano rilevanti il ruolo e le funzioni dello psicologo specializzato per le cure primarie in stretta collaborazione con il medico di medicina generale, come supporto necessario ad individuare quei fattori causali e di mantenimento presenti in diverse patologie che hanno come origine l'ansia e i fenomeni ad essa correlati.
- Tale modello di intervento socio-sanitario è già presente e diffuso in Gran Bretagna e in Olanda con l'acronimo IAPT (Improving Access to Psycological Therapies). Il governo inglese ha assunto, infatti, centinaia di psicologi specializzati in psicoterapia cognitivo-comportamentale per la cura dei disturbi dell'ansia e questo intervento si è rivelato estremamente utile a ridurre la spesa sanitaria.
- In Italia, oltre alla regione Marche, tale approccio è stato proposto dalla scuola di specializzazione dell'Università La

Sapienza di Roma e, di recente, anche l'Università G. D'annunzio di Chieti, in collaborazione con l'AIAMC, ha organizzato un convegno che si è tenuto in data 11 novembre 2016, presso il Ce.S.I., sul tema: "Benessere e Prevenzione dalla Psicologia della Salute alla Medicina Comportamentale", in cui sono stati presentati i primi interessanti risultati ottenuti da un progetto sperimentale di prevenzione dell'infarto che ha interessato i pazienti del reparto di cardiologia dell'Ospedale Civile di Pescara, realizzato gratuitamente dall'Associazione AIMY.

- Il progetto di Medicina Comportamentale, che rappresenta l'inizio di una auspicabile collaborazione tra lo psicologo e il medico, offrirebbe maggiori garanzie per un efficace intervento nel settore della prevenzione. Come afferma il Prof. Luigi Solano: "L'obiettivo del progetto è quello di evitare inutili analisi diagnostiche e trattamenti farmacologici inappropriati, inquadrando i casi che affollano gli ambulatori della medicina di base secondo un'ottica psicosomatica da discutere con il medico".

ATTESO che:

- in Italia, i medici di base sono oltre 47.000, ciascuno con una media di 1.143 pazienti (dato 2012) che curano i diversi sintomi ricorrendo quasi esclusivamente alla sola terapia farmacologica;
- circa il 70% dei pazienti che richiedono un appuntamento dal medico, presenta problemi psicosomatici legati per il 35% a problematiche che hanno una causa psicologica;
- l'area della salute mentale rappresenta una emergenza visto che quattro delle dieci maggiori cause di disabilità nel mondo interessano questo settore, anche in una logica di complessità socio-sanitaria, come i disturbi dell'umore, la schizofrenia, i disturbi di personalità, deficit intellettivo, tossicodipendenze;
- le patologie psichiche rappresentano la causa principale di povertà e, dunque, il più frequente problema in età lavorativa nei paesi industrializzati con conseguenze economiche rilevanti: si conta che le malattie mentali determinano il 40% di tutte le invalidità nell'assenza dal lavoro;
- la banca mondiale stima che i costi economici dei disturbi determinati dallo stress sono pesantissimi anche per la riduzione della produzione economica dovuta a patologie di origine psichica: a livello globale, per la sola depressione, è stato stimato un costo di almeno 800 miliardi di dollari nel 2010, somma che in base al trend statistico potrebbe più che raddoppiare nel 2030;
- il periodo di profonda crisi economica come quella che stiamo attraversando favorisce nella società il prevalere di nuove forme di povertà, di ingiustizia sociale, di ineguaglianze ed emarginazione sociale che hanno fatto aumentare i disturbi da stress legati a varie manifestazioni d'ansia psicosomatica (infarto, ulcera, colite spastica ulcerosa, disturbi del sonno, disturbi post traumatici dovuti a calamità naturali, disturbi del comportamento alimentare, ecc.). I disturbi alimentari, per esempio, se non prevenuti opportunamente comportano vere e proprie malattie come l'anoressia e la bulimia che richiedono ricoveri e trattamenti specialistici. Per non parlare dei DPTS (Disturbi post traumatici da stress) dovuti a calamità naturali come il terremoto, fenomeno frequente nella nostra regione, che se non curati preventivamente con una terapia psicologica possono, nel tempo, cronicizzarsi e determinare nevrosi fobiche ansiose, aggravandosi fino ad assumere forme patologiche ben più gravi, come disturbi ossessivi compulsivi e altre patologie dissociative;
- tra le nuove forme di dipendenza determinate dall'avvento della tecnologia on line, si delineano sempre più patologie, come i GAP, ovvero il gioco d'azzardo patologico, in crescente e preoccupante diffusione nel tessuto sociale cosiddetto "sano" (quali casalinghe, pensionati, adolescenti), con conseguenze economiche e sanitarie devastanti;
- i campi che necessitano di supporto psicologico sono molteplici, a partire dai casi di grave emergenza per la collettività (come casi di terremoti, attentati

terroristici, e catastrofi naturali, ecc.), sino alle dinamiche legate alle problematiche familiari (separazioni e divorzi, lutti, suicidi, violenza domestica, conflittualità nella coppia), alle problematiche della sicurezza nel lavoro dovute allo stress, al sostegno ai minori (disturbi cognitivi, comportamentali, violenze e abusi sessuali e psicologici), alle altre patologie tipiche della nostra società consumistica, come disturbo d'accumulo e shopping, e alle forme di dipendenza come l'abuso di alcool e droghe leggere, ecc;

- tra i fenomeni più inquietanti segnalati dalla medicina comportamentale c'è quello delle domande di assistenza da parte di soggetti affetti da patofobie e ipocondria che richiedono, compulsivamente, accertamenti diagnostici e visite specialistiche del tutto inutili. Soggetti che, pur lamentando un problema medico, in realtà necessitano di un sostegno psicologico specialistico in grado di risolvere il problema di natura emotivo-affettiva.

PRESO ATTO che:

- emerge da più parti l'esigenza di rispondere ai bisogni più profondi del paziente, inteso come soggetto psichico oltre che fisico, nell'ottica di offrire una risposta efficace e di qualità al diritto alla salute;
- in ogni settore sanitario e socio-sanitario la prevenzione e la diagnosi precoce e, più generalmente, l'individuazione delle "problematiche scatenanti", il sostegno e il contenimento dei fattori di mantenimento che alimentano il processo di cronicizzazione della malattia sono fondamentali per favorire un corretto investimento per lo sviluppo dei servizi territoriali al fine di individuare la domanda prima dell'esordio della malattia;
- il disagio psicosociale (non solo psicopatologico) viene generalmente non considerato e sottovalutato come fattore determinante nella genesi di patologie gravi che troppo spesso si traduce in un ricorso massiccio a farmaci, visite specialistiche, esami oggettivi e analisi di vario genere, tutte a carico del SSN. Interventi che risultano incapaci di risolvere quello che è un problema di natura psicologica e che, come tale, andrebbe affrontato con strumenti moderni quali quelli offerti dalla Medicina Comportamentale;
- spesso, non si ricorre allo psicologo psicoterapeuta per disagi che, nella fase iniziale, potrebbero nascondere problemi mentali e comportamentali, i quali, lo psicologo specializzato, con un approccio "evidence based", potrebbe facilmente individuare e risolvere, e che troppo spesso non trovano immediata risposta nell'attuale organizzazione del servizio sanitario;
- secondo l'OMS, tra i principali ostacoli per l'accesso a cure adeguate ci sarebbe la carenza di personale formato per cure di tipo non farmacologico;
- allo stesso tempo, sono ormai consolidate, grazie agli studi "evidence based", una serie di strategie nell'offerta di servizi e trattamenti psicologici, come la terapia cognitivo-comportamentale, in grado di prevenire e curare molte patologie riguardanti la salute mentale.

Correttamente attuati, questi interventi rappresentano i migliori investimenti possibili per la nostra economia, sempre più impegnata ad effettuare tagli alla spesa sanitaria, e per la prevenzione, con ritorni significativi per la salute psicofisica e per la qualità della vita.

RITENUTO che:

- nell'ottica di favorire un salto culturale qualitativo, la figura sanitaria dello psicologo psicoterapeuta necessita di essere rivalutata in una prospettiva di prevenzione e di intervento per la tutela della salute legata al disagio;
- i compiti dello psicologo psicoterapeuta delle cure primarie, all'interno di un Servizio di Medicina Comportamentale, si svolgerebbero in collaborazione con i MMG in base alle esperienze già in atto, e potrebbero articolarsi nelle seguenti attività:
  1. identificazione precoce e intervento tempestivo nelle situazioni e nelle problematiche d'ansia legate a fattori stressanti che, se non elaborati adeguatamente, possono generare col tempo quadri psicopatologici

molto più gravi (prevenzione primaria);

2. attuazione di un intervento di primo livello, nei casi di situazioni psicopatologiche già in atto, con particolare attenzione ai pazienti che hanno sviluppato una sintomatologia ansiosa e che necessitano di un intervento finalizzato a sviluppare una consapevolezza necessaria a comprendere le cause della sofferenza che li spinge a trovare rimedi farmacologici e analisi strumentali con continue richieste di visite ai MMG (prevenzione secondaria);
3. gestione dei problemi legati alla presenza di gravi eventi stressanti (lutti, perdita di lavoro, separazioni, patologie psicosomatiche e altre forme psicopatologiche di natura nevrotica) che possono essere trattati a livello individuale e di gruppo con programmi psicoeducativi incentrati sulla riduzione dello stress con nuove metodologie "evidence based" quali la Mindfulness, l'ACT, lo schema Therapy, facenti pare della terapia cognitivo comportamentale e della medicina comportamentale. In questi casi, la gestione dei gruppi psicoeducativi è finalizzata a promuovere un approccio consapevole di self management della propria salute. Un modo diverso di affrontare la sofferenza psichica, centrato più sulla intima ricerca consapevole delle cause che sul ricorso all'aiuto esterno: la medicina comportamentale propone un modo diverso di prendersi cura della propria salute psicofisica che si fonda su una metodologia "evidence based" e su una filosofia di vita che dà maggiore importanza alla responsabilità del singolo nell'impegno a modificare quei comportamenti disfunzionali che alimentano lo stress e che possono determinare la malattia. Tutto ciò richiede un diverso approccio fondato sulla consapevolezza. Un nuovo modello di prevenzione del danno che sta riscuotendo notevole successo negli USA (Jon Kabat Zinn, Swartz, Davidson) e in Inghilterra, in quanto propone una gestione più responsabile della propria salute e meno legata all'ottica assistenzialistica e passiva che caratterizza spesso il nostro SSN;

– le diverse esperienze hanno evidenziato modelli differenti di utilizzo di psicologi specializzati (ad es. attraverso il ricorso al rapporto di lavoro dipendente con le strutture del SSN, o attraverso il ricorso a psicologi privati in rapporto con gli ambiti territoriali sociali, ecc.) ed hanno, altresì, dimostrato che il ruolo dello psicologo delle cure primarie deve essere ricoperto esclusivamente da psicologi di comprovata esperienza, preparazione e competenza, dotati di una specializzazione nell'approccio "evidence based" come, ad esempio, quello proposto dalla terapia cognitivo comportamentale, e suggerito dalla esperienza adottata con successo in Inghilterra.

IL CONSIGLIO REGIONALE

1. considerate le esperienze già consolidate in diversi paesi europei che dimostrano l'utilità anche economica di un intervento psicologico e psicoterapeutico "evidence based" per far fronte ai disturbi da stress e depressione;
2. considerato che la Regione Abruzzo non è attualmente nella condizione economica di farsi carico della spesa per la sperimentazione di nuovi modelli d'intervento "evidence based";
3. considerato che sono stati sperimentati con successo, in diversi Paesi europei e, di recente, anche in Italia, meccanismi per il finanziamento di esperienze sperimentali nell'ambito della prevenzione da parte di privati (istituzioni filantropiche e investimenti istituzionali) basati sul "Pay by Result", secondo cui il finanziamento dei privati viene restituito solo all'effettivo risultato degli obiettivi raggiunti, e alla verifica di un concreto risparmio per la Pubblica

Amministrazione, per lo meno pari al finanziamento da restituire;

4. considerata la disponibilità dell'ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi), quindi ente di diritto Pubblico, istituito con D.Lgs 103/96, che gestisce il patrimonio previdenziale della categoria degli psicologi italiani, ad investire in progetti concordati con le Amministrazioni Pubbliche per la sperimentazione di interventi, finalizzati alla prevenzione socio-sanitaria e al benessere dei cittadini, che abbiano un impatto economico attraverso il quale conseguire il ristoro dell'investimento secondo il modello del Pay by Result;
5. considerato che il presente progetto, al termine della sperimentazione, dovrà garantire il raggiungimento dei risultati attesi, riguardanti principalmente il risparmio della spesa sanitaria in termini pari all'entità dell'importo del finanziamento erogato dall'ENPAP, secondo il modello Pay by Result;
6. considerato che la sperimentazione siffatta comporterebbe il rischio di risultato a carico dei finanziatori privati;

Tutto cio' premesso

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO:

- **ad istituire** un tavolo di lavoro, al quale prenderanno parte un membro dell'ENPAP, un funzionario designato dalla Regione Abruzzo, un rappresentante dell'Ordine degli Psicologi, un docente esperto in metodologia della ricerca del Corso di Laurea in Scienze Psicologiche dell'Università G. D'Annunzio di Chieti, un rappresentante designato dall'AIAMC e un rappresentante designato dell'Ordine regionale dei medici, per definire le migliori soluzioni, dal punto di vista operativo e finanziario, per la applicazione del presente progetto pilota.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 07.11.2017, n. AL/AIE/59
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23 agosto 2011, n. 35, come modificata dall' art. 54, L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 e dall'art. 1, comma 1, lett. a) e b), L.R. 30 agosto 2017, n. 48. Rinnovazione procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTO lo Statuto regionale

VISTA la L.R. 9 maggio 2001, n. 18;

DETERMINA

- **di approvare** l'Avviso pubblico e i relativi allegati A) e B), per la rinnovazione del procedimento per l'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28.08.2011 n. 35, come modificata dalla L.R. 30 agosto 2017, n. 48;
- **di disporre** la pubblicazione del predetto Avviso e degli allegati A) e B), che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sul BURAT e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it per 15 giorni;
- **di inviare**, per opportuna conoscenza, la presente determinazione dirigenziale:
  - al Direttore della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi;
  - al Servizio di Segreteria del Presidente del Consiglio regionale,;
  - al Servizio Affari Assembleari e Commissioni;
  - ai Consiglieri regionali.

- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R. n. 77/99 ;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito Istituzionale del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Consigli regionale (P.T.P.C.) approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 del 21 marzo 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Giovanni Giardino

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO
(Allegato alla Determinazione dirigenziale AL/AIE n. 59 del 7.11.2017)

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23 agosto 2011, n. 35, come modificata dall' art. 54, L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 e dall'art. 1, comma 1, lett. a) e b), L.R. 30 agosto 2017, n. 48. Rinnovazione procedimento.

Art. 1
(Finalità)

1. Con il presente Avviso pubblico è rinnovato il procedimento per l'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale in seguito alle modifiche apportate alla L.R. 35/2011 ad opera della L.R. 48/2017.
2. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o pre-concorsuale ma disciplina, in particolare, il termine e le modalità per la presentazione di ulteriori candidature al fine di aggiornare l'elenco già predisposto ai sensi dell'Avviso approvato con determinazione dirigenziale ALAIE n. 42 del 5.6.2015, pubblicato sul BURAT ordinario n. 21 del 17 giugno 2017.

Art. 2
(Elezione e durata)

1. In conformità a quanto previsto dai commi 5 e 5 bis dell'art. 6, L.R 35/2011 il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e' eletto dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli e decade con lo scioglimento del Consiglio regionale. Se dopo tre votazioni, effettuate in tre sedute consecutive e comunque non prima di quarantacinque giorni dall'ultima votazione, nessun candidato raggiunge il quorum richiesto dal comma 5, dell'art. 6 della L.R. 35/2011 il Consiglio procede ad ulteriore votazione, ed e' nominato Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati.

Art. 3
(Funzioni del Garante)

1. L'Ufficio del Garante, nell'ambito delle iniziative di solidarietà sociale, svolge, in collaborazione con le competenti amministrazioni statali, le seguenti funzioni:
   a) assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone di cui al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 35/2011 siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;

b) segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno per le persone di cui al comma 2, dell'art. 6 della L.R. 35/2011 dei quali venga a conoscenza in qualsiasi forma, su indicazione sia dei soggetti interessati sia di associazioni o organizzazioni non governative che svolgono un'attività inerente a quanto segnalato;
c) si attiva nei confronti dell'amministrazione interessata, affinché questa assuma le necessarie iniziative volte ad assicurare le prestazioni di cui alla lettera a);
d) interviene nei confronti delle strutture e degli enti regionali in caso di accertate omissioni o inosservanze rispetto a proprie competenze, che compromettano l'erogazione delle prestazioni di cui alla lettera a) e, qualora dette omissioni o inosservanze perdurino, propone agli organi regionali titolari della vigilanza su tali strutture ed enti le opportune iniziative, ivi compresi i poteri sostitutivi;
e) propone agli organi regionali gli interventi amministrativi e legislativi da intraprendere per contribuire ad assicurare il pieno rispetto dei diritti delle persone di cui al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 35/2011 e, su richiesta degli stessi organi, esprime pareri su atti amministrativi e legislativi che possono riguardare anche dette persone;
f) propone all'assessorato regionale competente iniziative concrete di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Art. 4
(Requisiti)

1. Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è scelto:

a) tra persone che abbiano svolto attività di grande responsabilità e rilievo in ambito sociale e che conoscano a fondo le problematiche della reclusione e del rapporto mondo esterno - mondo interno, con attenzione particolare al dettato costituzionale del reinserimento dei detenuti;
b) tra personalità con comprovata competenza nel campo delle scienze giuridiche, scienze sociali e dei diritti umani e con esperienza in ambito penitenziario;
c) tra professori universitari ordinari di materie giuridiche o sociali, che abbiano svolto ricerche sulle tematiche penitenziarie e detentive;
d) tra personalità di alta e riconosciuta professionalità o che si siano distinte in attività di impegno sociale;
e) tra candidati che hanno ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo e che hanno una indiscussa e acclarata competenza nel settore della protezione dei diritti fondamentali, con particolare riguardo ai temi della detenzione.

Art. 5
(Cause ostative)

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 235 del 31.12.2012 *"Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190."* non possono essere eletti Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale :

a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
b) *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*

2. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 235/2012, l'eventuale elezione a Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale di coloro che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 1 è nulla. Il Consiglio regionale è tenuto a revocare l'elezione non appena venuto a conoscenza dell'esistenza della condizione stessa.

Art. 6
(Incompatibilità)

1. La carica del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è incompatibile con quella di:
a) membro del Parlamento, ministro, consigliere ed assessore regionale, provinciale e comunale;
b) amministratore di ente pubblico, azienda pubblica o società a partecipazione pubblica, nonché amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione;
c) con l'espletamento di attività libero-professionali che possano determinare situazioni di conflitto di interessi con l'Ufficio ricoperto.

2. Qualora, successivamente alla nomina, venga accertata una delle cause di incompatibilità di cui al comma 1, il Presidente del Consiglio regionale invita l'interessato a rimuovere tale causa entro quindici giorni e, se questi non ottempera all'invito, lo dichiara decaduto dalla carica e ne da' immediata comunicazione al Consiglio regionale al fine della sostituzione.

Art. 7
(Adempimenti a carico dei candidati dipendenti in servizio presso una pubblica amministrazione)

1. Colui che presenta la candidatura per l'elezione a Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che sia dipendente di una pubblica amministrazione è tenuto a presentare, unitamente alla candidatura e comunque prima dell'elezione, la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza a svolgere tale carica.
2. Ai sensi dell'art. 53 del Dlgs 165/2001 non possono essere conferiti incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

Art.8
(Trattamento economico)

1. Al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è attribuita un'indennità di funzione mensile pari al 35% dell'indennità mensile di carica spettante ai Consiglieri regionali ed è riconosciuto il rimborso delle spese debitamente documentate nella misura prevista per i dirigenti regionali.

Art. 9
(Termine e modalità per la presentazione della candidatura)

1. La candidatura per l'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, redatta secondo il modello Allegato A), reperibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it, deve essere trasmessa, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità:
   a) invio a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo sopra indicato; a tal fine farà fede la data di spedizione;
   b) invio a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it** in questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata, a tal fine farà fede la data di invio1

---

1 (**NOTA BENE: 1)** La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; **2)** l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di
richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; **3)** in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; **4)** nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; **5)** il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; **6**) ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.),**

c) consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sede di L'Aquila in via M. Iacobucci, 4,. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura degli uffici: dal lun. al ven. dalle 8.00 alle 14.00 e il mar/giov anche dalle 14.30 alle 17.30.

2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. La candidatura per l'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale deve essere corredata dei seguenti documenti:
   - *curriculum vitae*, redatto in formato europeo,(**https://europass.cedefop.europa.eu/it**) debitamente datato e firmato, privo dei dati personali non pertinenti, comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso;
   - dichiarazione sostitutiva dell'interessato redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR 445/2000 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*", secondo il modello Allegato B), relativa all'assenza di cause ostative di cui all'articolo 5 e di incompatibilità di cui all'art. 6 del presente Avviso, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità.
4. Sulla busta contenente la candidatura, ovvero nella nota di invio a mezzo posta certificata, va apposta la dicitura: "**Candidatura per l'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.**
5. Non sono prese in considerazione le domande di candidatura pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso.
6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 10
(Disciplina relativa alle domande già presentate ai sensi dell'Avviso approvato con determinazione dirigenziale ALAIE n. 42/2015)

1. In conformità a quanto disposto dal Consiglio regionale nella seduta del 31 ottobre 2017, restano confermate le candidature presentate ai sensi dell' Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale ALAIE n. 42 del 5.6.2015,pubblicato sul BURAT ordinario n. 21 del 17 giugno 2015.
2. I soggetti di cui al comma 1 sono tenuti a comunicare, entro 15 giorni dalla richiesta formulata dal Servizio Affari Istituzionali ed Europei, eventuali fatti/stati sopravvenuti che costituiscono ai sensi dell'art. 5 cause ostative o che hanno fanno venir meno cause ostative già dichiarate e previste dall'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale ALAIE n. 42 del 5.6.2015. In assenza di tale comunicazione saranno valutate le dichiarazioni sostitutive già acquisite ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla predetta determinazione dirigenziale ALAIE n. 42 del 5.6.2015.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono trasmettere, nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, il proprio curriculum vitae aggiornato. In assenza di tale trasmissione sarà valutato il curriculum già acquisito ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale ALAIE n. 42 del 5.6.2015.
4. Il candidato dipendente di una pubblica amministrazione, che ha già presentato la candidatura ai sensi dell' Avviso di cui determinazione dirigenziale ALAIE n. 42 del

---

pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie

5.6.2015, è tenuto ad inviare la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza a svolgere l'incarico di Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nel termine di cui all'art. 7 del presente avviso.

Art. 11
(Istruttoria delle candidature)

1. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, valutata la tempestività e la completezza formale delle candidature, trasmette per il seguito di competenza, le candidature, i curriculum vitae nonché le dichiarazioni sostitutive e le eventuali preventive autorizzazioni delle amministrazioni di appartenenza a ricoprire la carica di Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al Consiglio regionale che procede alla elezione previa verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 e delle eventuali cause ostative e di incompatibilità di cui agli artt. 5 e 6 dell'Avviso.
2. La candidatura:
   a) è tempestiva se pervenuta nei termini e nelle modalità previste dall'Avviso.
   b) è completa se alla stessa è allegato il curriculum vitae, datato e firmato con firma autografa o firma elettronica certificata, la dichiarazione sostitutiva e un valido documento di identità. Colui che firma la documentazione richiesta dall'Avviso con forma elettronica certificata può omettere di allegare il documento di identità.

Art. 12
(Trattamento dati e trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, nonché, nel caso di elezione, per l'assolvimento dei fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'incarico di Garante dei detenuti.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi, attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.
3. Ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. 10.8.2010 n. 40 "*Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari*" il Consiglio regionale pubblica per chi è titolare di una carica conferita dal Consiglio stesso, i dati di reddito e di patrimonio con particolare riferimento alla dichiarazione annuale dei redditi propria, del coniuge e dei figli conviventi se gli stessi vi consentono, l'elenco dei beni immobili e mobili registrati posseduti, le partecipazioni in società quotate e non quotate, la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, SICAV o intestazioni fiduciarie

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V, artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i..

ALLEGATO A alla determinazione AL/AIE n.59 del 7.11.2017

CANDIDATURA PER L'ELEZIONE DEL "GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE -

Al Consiglio regionale
dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Via M. Iacobucci, 4
67100 L'Aquila

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____, il _____ e residente a _____- in Via _____n,_____

tel._____, mail _____,pec_____

PRESENTA

la propria candidatura per l'elezione a Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale AL/AIE 59 del 7 novembre 2017

A tal fine, si allegano:
a) curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato;
b)dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.
c)eventuale autorizzazione preventiva a svolgere l'incarico di Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della pubblica Amministrazione di appartenenza.

_____, lì _____

In fede

_____

ALLEGATO "B" alla determinazione AL/AIE n. 59 del 7.11.2017

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'ELEZIONE DEL "GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE- "

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____, PROV (____) il _____

e residente a _____, in Via _____n. ____

tel_____ mail_____ pec_____

consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali,

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

☐ di avere la cittadinanza italiana;

oppure

☐ di essere cittadino dell'U.E. iscritto nelle liste elettorali aggiunte

☐ di non versare in una delle cause ostative di cui all'art.5 dell'Avviso (art.7, comma 1 del D.Lgs 235/2012;

oppure

☐ di versare in una delle cause ostative di cui all'art. 5 dell'Avviso (art.7, comma 1 del D.Lgs 235/2012) e di aver riportato la/le seguenti condanna/e definitiva/e;

_____

☐ di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, ministro, consigliere ed assessore regionale, provinciale comunale;

oppure

☐ di ricoprire la seguente carica_____presso_____-;

☐ di non ricoprire incarichi di amministratore di enti pubblici, aziende pubbliche o società a partecipazione pubblica, nonché di amministratore di ente, impresa od associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione;

oppure

☐ di ricoprire la seguente carica_____presso_____;

☐ di non espletare attività libero-professionali che possano determinare situazioni di conflitto di interessi con l'espletamento dell'Ufficio del Garante.

oppure

☐ di espletare la seguente attività _____che può determinare situazione di conflitti d'interessi con l'espletamento dell'Ufficio del Garante;

□ di essere alle dipendenze della seguente pubblica amministrazione con contratto a tempo determinato/indeterminato_____

oppure

□ di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione.

Il sottoscritto, inoltre, autorizza il Consiglio regionale al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento delle procedure di elezione Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale- Ufficio monocratico del Garante scelto, nonché, nel caso di elezione, per l'assolvimento dei fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'incarico di Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

_____, lì _____ In fede _____

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.07.2017, n. 406

L.R. n. 38 del 27.07.2017 - Validazione dei Criteri di cui alla D.G.R. n. 247 in data 09.05.2017 e dei Conteggi per la quantificazione dei saldi sui Contributi di Esercizio del TPL ex L. n. 151/1981, L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii. per le annualita' 2004/2014. Approvazione Schema di Transazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

- con i DD.PP.RR. 14 gennaio 1972, n. 5 e 24 luglio 1977, n. 616 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative del servizio pubblico dei trasporti;
- la Legge 10 aprile 1981, n. 151 "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali" ha definito i principi fondamentali cui le Regioni a statuto ordinario devono attenersi nell'esercizio delle potestà legislative e di programmazione in materia di trasporto pubblico locale;
- oltre a individuare i diversi tipi di gestione dei servizi di trasporto, la predetta Legge n. 151/81 ha stabilito che siano le Regioni a provvedere, con le modalità di cui all'art. 5, all'erogazione di contributi di esercizio a favore delle ditte che esercitano attività di trasporto pubblico locale;
- la Regione Abruzzo, in attuazione della normativa nazionale, ha emanato la L.R. 9 settembre 1983, n. 62 che fonda il sistema contributivo dei servizi di trasporto pubblico locale sul sistema dei costi standard e su erogazioni in acconti e successivi conguagli a saldo, ma non ha quantificato il costo standard consuntivo sulla scorta del quale sarebbe stato possibile pervenire ad una determinazione univoca dei conguagli a saldo;
- fino all'esercizio 2003 quanto dovuto alle Aziende ed ai Comuni titolari di servizi di Trasporto pubblico locale in concessione è stato corrisposto dalla Regione Abruzzo, a mezzo di acconti e di successivi saldi, determinati questi ultimi con appositi accordi transattivi;
- medio tempore sono intervenute disposizioni normative nazionali e regionali (L. n. 47/04, L. n. 58/05, L. n. 296/06 e Accordo 30/04/2009, L.R. n. 143/99, L.R. n. 44/05) che hanno inciso sul sistema di contribuzione del trasporto pubblico regionale;
- la Regione Abruzzo comunque non si è dotata di un regolamento che, partendo dalla individuazione del costo standard consuntivo, consentisse di quantificare i conguagli a saldo tenendo anche conto delle intervenute precitate norme;
- a partire dal 2004 la Regione Abruzzo ha corrisposto gli acconti, ma risultano ancora da definire i rapporti attinenti la determinazione dei saldi a conguaglio;
- alcuni concessionari, nel vedersi corrispondere gli acconti e le altre spettanze derivanti dalle precitate leggi, ma non i conguagli a saldo, hanno adito le vie giudiziarie;
- nelle cause finora giunte a sentenza la Regione Abruzzo è stata condannata per inadempienza, con gravissime conseguenze sotto il profilo finanziario per le casse regionali, avendo il Tribunale civile di L'Aquila riconosciuto alle parti attrici somme ingenti sia come sorte capitale, sia a titolo di interessi legali e maggior danno, oltre a spese legali (periodo 2004/2007 circa € 11mln di sola sorte capitale per n. 5 aziende; periodo 2004/2008 circa € 2,2mln di sola sorte capitale per n. 3 aziende);
- le decisioni di primo grado fondano i dispositivi su perizie rese dai Consulenti Tecnici d'Ufficio altamente penalizzanti per questa Amministrazione;
- la Regione ha impugnato dette sentenze di primo grado ritenendo le ragioni poste a suffragio delle stesse viziate da errori metodologici e di calcolo, nonché basate su metodologie tra loro differenti e contrastanti;

- le suindicate cause sono tuttora sub judice dinanzi la Corte d'Appello di L'Aquila;

DATO ATTO che
- l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha rappresentato, al fine di evitare ulteriori gravosi contenziosi con le aziende di Tpl che non hanno agito in giudizio, la necessità che la vicenda venga risolta con l'adozione di tutti i provvedimenti idonei ad eliminare la rilevata incertezza sulle somme da corrispondersi ai concessionari del trasporto pubblico locale;
- si è ritenuto pertanto necessario dotarsi di un meccanismo di individuazione del costo standardizzato consuntivo, con riferimento al quale provvedere alla quantificazione del saldo da corrispondere o da recuperare ai concessionari del trasporto pubblico locale;
- per la finalità di che trattasi, sono stati individuati i criteri per la definizione dei saldi a conguaglio, di cui alle L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83, con Deliberazione di G.R. n. 247 in data 09.05.2017 cui è seguita la L.R. n. 38 del 27.07.2017;
- detti criteri consentono di ricondurre a sistema l'intero panorama normativo adeguandone il contenuto anche alle sopravvenute disposizioni di origine comunitaria incidenti sulla materia, ivi comprendendo le ingenti erogazioni effettuate alle aziende a copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del settore autoferrotranvieri (per circa € 140mln dal 2004 al 2014 su base regionale);

CONSIDERATO che
- applicando i criteri di cui alla D.G.R. n. 247 del 09.05.2017 ed alla L.R. n. 38 del 27.07.2017 sono stati predisposti i conteggi per i ripetuti conguagli a saldo dal 2004 al 2014 e, sulla base di questi si è pervenuti ad un importo da corrispondere alle aziende che non hanno agito in giudizio per complessivi € 17.092.111,97=, al netto di interessi e rivalutazione;
- contemperando il dato ottenuto con le particolari situazioni risultanti dai bilanci aziendali riclassificati per il servizio contribuito, in ossequio alle indicazioni fornite dall'Avvocatura distrettuale, è stato possibile ipotizzare la corresponsione a dette aziende, a titolo di transazione, di un importo pari a complessivi € 14.623.658,10=, con notevole vantaggio di spesa in favore dell'Ente;
- detto importo è altresì comprensivo della detrazione di tutte le somme già corrisposte a vario titolo: contributi relativamente agli acconti di cui alla L.R. n. 62/83, contributi per le agevolazioni tariffarie di cui alla L.R. n. 44/05, contributi per la gestione delle linee operaie di cui alla L.R. n. 143/99, contributi a ripiano minori introiti per integrazione tariffaria di cui alla L.R. n. 153/98, contributi per i rinnovi contrattuali del settore autoferrotranvieri, nonché contributi per il TFR di cui agli artt. 76 e 77 della ripetuta L.R. n. 62/83;
- per l'importo di € 14.623.658,10= sono stati pertanto proposti degli accordi preliminari finalizzati alla sottoscrizione di apposite transazioni, da formalizzarsi definitivamente previa individuazione della copertura finanziaria dell'intervento ed adozione dello schema di accordo da parte della Giunta Regionale che con la presente si approva (Allegato sub. 2);
- le suddette proposte sono state accettate da tutte le aziende non ricorrenti ad eccezione di AMA S.p.A., che si è riservata di verificare i conteggi;

RITENUTO
- di validare i conteggi di cui alla tabella allegata sub 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, recante gli importi derivanti dalla applicazione dei criteri previsti alla D.G.R. n. 247 del 09.05.2017 e dalla L.R. n. 38 del 27.07.2017, nonchè quelli oggetto di accordo tra le parti, precisando che per AMA S.p.A. il corrispondente importo, non ancora accettato, sarà considerato ed erogato quale somma minima non contestata;
- di precisare che il margine di utile ragionevole richiamato nella precedente D.G.R. n. 247 del 09.05.2017 è pari al 3% per le aziende che, nella D.G.R. n.

7786/90, risultano in classe 1, al 3,5% per le aziende in classe 2 e 3 nonché al 4% per le aziende in classe 4;

- per i concessionari per cui tuttora pendono i giudizi relativi alle annualità di che trattasi, di rinviare la verifica circa la possibilità di effettuare eventuali proposte transattive all'esito di una attenta analisi comparativa sulle questioni e sulle CTU già esperite nei giudizi in corso, tenendo altresì conto dei pareri dell'Avvocatura Distrettuale che patrocina i giudizi medesimi;
- per la Società Centro Turistico Gran Sasso p.A., di rinviare a successivo atto la quantificazione del conguaglio a saldo, considerata la necessità di effettuare delle verifiche sui contributi comunque erogati relativamente agli anni in cui l'impianto di Tpl della Società è rimasto inattivo per la manutenzione straordinaria ventennale;
- di procedere ai sensi di quanto disposto all'art. 49, c. 2, della L.R. n. 62/83 per le aziende che hanno riportato conguagli a debito;
- di approvare lo schema di transazione di cui all'allegato sub 2, da sottoscriversi tra la Regione Abruzzo e ciascuna Azienda di Trasporto Pubblico Locale per la accettazione e la corresponsione nel triennio 2017/2019 delle somme di cui alla tabella allegata sub 1, a saldo e stralcio di ogni pretesa per capitale, interessi, rivalutazione, spese, risarcimenti, indennità nonché a qualsiasi altro titolo;
- di dare atto che alla copertura finanziaria dell'intervento conseguente alla approvazione della presente Deliberazione si provvede mediante:
  - per l'anno 2017 la reiscrizione, nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità", Programma 02 "Trasporto Pubblico Locale", Titolo 01, delle economie vincolate e dei residui passivi perenti sussistenti e riferibili al pagamento dei saldi relativi alla contribuzione di esercizio del Tpl di cui alla Missione 20, Programma 03, Titolo 01;
  - per gli anni 2018 e 2019 lo stanziamento determinato dalle annuali leggi di bilancio nell'ambito Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità", Programma 02 "Trasporto Pubblico Locale", Titolo 01;
- di demandare al Direttore p.t. del Dipartimento, il compimento di tutti gli atti necessari nonché la sottoscrizione delle ripetute transazioni
- di dare mandato al Dirigente p.t. del competente Servizio Bilancio di predisporre gli atti necessari a garantire la reiscrizione delle somme per l'annualità 2017, nonché lo stanziamento, in sede di redazione del bilancio previsionale, della residua somma a valere sulle annualità 2018 e 2019;
- di dare atto che la reiscrizione relativa all'annualità 2017 di cui al precedente capoverso è subordinata all'avvenuta approvazione del Rendiconto 2016;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è conseguente a una puntuale istruttoria in fatto e in diritto degli uffici competenti;

DATO ATTO che per il Dirigente del Servizio di "Supporto Economico Amministrativo" e il Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica" (vacanti), il Direttore Generale, mediante la sottoscrizione del presente provvedimento, ne attesta la legittimità e la regolarità;

A voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto sopra esposto:

- **di validare** i conteggi di cui alla tabella allegata sub 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, recante gli importi derivanti dalla applicazione dei criteri previsti alla D.G.R. n. 247 del 09.05.2017 e dalla L.R. n. 38 del 27.07.2017, nonchè quelli oggetto di accordo tra le parti, precisando che per AMA S.p.A. il corrispondente importo, non ancora accettato, sarà considerato ed erogato quale somma minima non contestata;
- **di precisare** che il margine di utile ragionevole richiamato nella precedente

D.G.R. n. 247 del 09.05.2017 è pari al 3% per le aziende che, nella D.G.R. n. 7786/90, risultano in classe 1, al 3,5% per le aziende in classe 2 e 3 nonché al 4% per le aziende in classe 4;

- **per i concessionari** per cui tuttora pendono i giudizi relativi alle annualità di che trattasi, di rinviare la verifica circa la possibilità di effettuare eventuali proposte transattive all'esito di una attenta analisi comparativa sulle questioni e sulle CTU già esperite nei giudizi in corso, tenendo altresì conto dei pareri dell'Avvocatura Distrettuale che patrocina i giudizi medesimi;
- **per la Società** Centro Turistico Gran Sasso p.A., di rinviare a successivo atto la quantificazione del conguaglio a saldo, considerata la necessità di effettuare delle verifiche sui contributi comunque erogati relativamente agli anni in cui l'impianto di Tpl della Società è rimasto inattivo per la manutenzione straordinaria ventennale;
- **di procedere** ai sensi di quanto disposto all'art. 49, c. 2, della L.R. n. 62/83 per le aziende che hanno riportato conguagli a debito;
- **di approvare** lo schema di transazione di cui all'allegato sub 2, da sottoscriversi tra la Regione Abruzzo e ciascuna Azienda di Trasporto Pubblico Locale per la accettazione e la corresponsione nel triennio 2017/2019 delle somme di cui alla tabella allegata sub 1, a saldo e stralcio di ogni pretesa per capitale, interessi, rivalutazione, spese, risarcimenti, indennità nonché a qualsiasi altro titolo;
- **di dare atto** che alla copertura finanziaria dell'intervento conseguente alla approvazione della presente Deliberazione si provvede mediante:
  - per l'anno 2017 la reiscrizione, nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità", Programma 02 "Trasporto Pubblico Locale", Titolo 01, delle economie vincolate e dei residui passivi perenti sussistenti e riferibili al pagamento dei saldi relativi alla contribuzione di esercizio del Tpl di cui alla Missione 20, Programma 03, Titolo 01;
  - per gli anni 2018 e 2019 lo stanziamento determinato dalle annuali leggi di bilancio nell'ambito Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità", Programma 02 "Trasporto Pubblico Locale", Titolo 01;
- **di demandare** al Direttore p.t. del Dipartimento, il compimento di tutti gli atti necessari nonché la sottoscrizione delle ripetute transazioni all'esito della chiusura delle procedure inerenti i rendiconti 2013, 2014, 2015, 2016;
- **di dare mandato** al Dirigente p.t. del competente Servizio Bilancio di predisporre gli atti necessari a garantire la reiscrizione delle somme per l'annualità 2017, nonché lo stanziamento, in sede di redazione del bilancio previsionale, della residua somma a valere sulle annualità 2018 e 2019;
- **di dare atto** che la reiscrizione relativa all'annualità 2017 di cui al precedente capoverso è subordinata all'avvenuta approvazione del Rendiconto 2016;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. 406 del 28 LUG. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Stefania Valeri)

ALLEGATO SUB 1

N.	Azienda	Somma da conteggi al netto di interessi e rivalutazione	Somma proposta in transazione	Note
1	Ditta Boschetti Fernando	356.787,93	150.000,00	Proposta accettata
2	Blasioli S.n.c.	542.261,73	250.000,00	Proposta accettata
3	Cardinale S.r.l.	180.251,28	100.000,00	Proposta accettata
4	Casciato S.r.l.	246.395,41	240.000,00	Proposta accettata
5	Ciarrocchi S.n.c.	277.635,03	150.000,00	Proposta accettata
6	Comune di Crograleto	143.988,31	143.988,31	Proposta accettata.
7	Comune di Sulmona	1.357.375,40	1.357.375,40	Proposta accettata.
8	Er. D'Amico Domenico S.n.c.	81.165,17	80.000,00	Proposta accettata
9	Er. D'Amico Ettore S.n.c.	170.938,45	150.000,00	Proposta accettata
10	Di Curzio S.r.l.	239.530,81	150.000,00	Proposta accettata
11	Di Febo Capuani S.r.l.	24.806,94	24.806,94	Proposta accettata
12	Di Passio Tour S.r.l.	154.306,61	70.000,00	Proposta accettata
13	Enea S.r.l.	69.640,99	69.640,99	Proposta accettata
14	Ferrara S.r.l.	40.054,70	40.054,70	Proposta accettata
15	Fracassa S.r.l.	209.608,30	150.000,00	Proposta accettata
16	Gaspari S.r.l.	174.497,78	174.497,78	Proposta accettata
17	Gaspari Bus S.r.l.	615.237,16	500.000,00	Proposta accettata
18	Giallonardo S.n.c.	117.399,02	117.399,02	Proposta accettata
19	Jacovetti S.a.s.	222.989,09	220.000,00	Proposta accettata
20	Ditta Giovannucci Alberto	674.042,38	300.000,00	Proposta accettata
21	Marcozzi S.n.c.	300.296,95	200.000,00	Proposta accettata
22	Maccozzi S.r.l.	1.450.127,05	700.000,00	Proposta accettata
23	Ripani Leante S.n.c.	130.513,18	130.513,18	Proposta accettata
24	Rovetana Tours S.r.l.	72.799,32	70.000,00	Proposta accettata
25	S.A.T. S.r.l.	398.538,64	398.538,64	Proposta accettata
26	T.U.A. S.p.A.	7.819.367,51	7.819.367,51	Proposta accettata
27	Ditta Spinelli Nicola Filippo	172.594,77	170.000,00	Proposta accettata
28	Ditta Suriano Ugo	301.486,43	150.000,00	Proposta accettata
29	Ama S.p.A.	547.475,63	547.475,63	Proposta non ancora accettata*
TOTALI		17.092.111,97	14.623.658,10	

*importo da corrispondere come somma minima non contestata

Giunta Regionale d'Abruzzo

ALLEGATO SUB 2

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. 406 del 28 LUG 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Stefania Valeri)

ATTO DI TRANSAZIONE

TRA REGIONE ABRUZZO E SOCIETA'/DITTA.....

Il giorno … del mese di … dell'anno … a Pescara presso la sede della Regione Abruzzo in V.le Bovio, 425 sono presenti:

-la **Regione Abruzzo**, C.F. 80003170661 (di seguito anche solo la "Regione") Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, in persona del Direttore p.t., …….. giusta D.G.R. n…. del…;

- la **Società/ditta,** con sede legale in … P.Iva…… in persona del legale rappresentante p.t. Sig./Sig.ra……, C.F. …… individuato/a dal seguente documento di identità in corso di validità;

le quali, di seguito e per semplicità, sono denominate anche "Parti".

PREMESSO che

- con i DD.PP.RR. 14 gennaio 1972, n. 5 e 24 luglio 1977, n. 616 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative del servizio pubblico dei trasporti;
- la Legge 10 aprile 1981, n. 151 "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali" ha definito i principi fondamentali cui le Regioni a statuto ordinario devono attenersi nell'esercizio delle potestà legislative e di programmazione in materia di trasporto pubblico locale;
- oltre a individuare i diversi tipi di gestione dei servizi di trasporto, la predetta Legge n. 151/81 ha stabilito che siano le Regioni a provvedere, con le modalità di cui all'art. 5, all'erogazione di contributi di esercizio a favore delle ditte che esercitano attività di trasporto pubblico locale;
- la Regione Abruzzo, in attuazione della normativa nazionale, ha emanato la L.R. 9 settembre 1983, n. 62 che fonda il sistema contributivo dei servizi di trasporto pubblico locale sul sistema dei costi standard e su erogazioni in acconti e successivi conguagli a saldo, ma non ha quantificato il costo standard consuntivo sulla scorta del quale sarebbe stato possibile pervenire ad una determinazione univoca dei conguagli a saldo;
- fino all'esercizio 2003 quanto dovuto alle Aziende ed ai Comuni titolari di servizi di Trasporto pubblico locale in concessione è stato corrisposto dalla Regione Abruzzo, a mezzo di acconti e di successivi saldi, determinati questi ultimi con appositi accordi transattivi;
- medio tempore sono intervenute disposizioni normative nazionali e regionali (L.l n. 47/04, L. n. 58/05, L. n. 296/06 e Accordo 30/04/2009, L.R. n. 143/99, L.R. n. 44/05) che hanno inciso sul sistema di contribuzione del trasporto pubblico regionale;

- la Regione Abruzzo comunque non si è dotata di un regolamento che, partendo dalla individuazione del costo standard consuntivo, consentisse di quantificare i conguagli a saldo tenendo anche conto della intervenute precitate norme;
- a partire dal 2004 la Regione Abruzzo ha corrisposto gli acconti, ma risultano ancora da definire i rapporti attinenti la determinazione dei saldi a conguaglio;
- alcuni concessionari, nel vedersi corrispondere gli acconti e le altre spettanze derivanti dalle precitate leggi, ma non i conguagli a saldo, hanno adito le vie giudiziarie;
- nelle cause finora giunte a sentenza la Regione Abruzzo è stata condannata per inadempienza, con gravissime conseguenze sotto il profilo finanziario per le casse regionali, avendo il Tribunale civile di L'Aquila riconosciuto alle parti attrici somme ingenti sia come sorte capitale, sia a titolo di interessi legali e maggior danno, oltre a spese legali (periodo 2004/2007 circa € 11mln di sola sorte capitale per n. 5 aziende; periodo 2004/2008 circa € 2,2mln di sola sorte capitale per n. 3 aziende);
- le decisioni di primo grado fondano i dispositivi su perizie rese dai Consulenti Tecnici d'Ufficio altamente penalizzanti per questa Amministrazione;
- la Regione ha impugnato dette sentenze di primo grado ritenendo le ragioni poste a suffragio delle stesse viziate da errori metodologici e di calcolo, nonchè basate su metodologie tra loro differenti e contrastanti;
- le suindicate cause sono tuttora sub judice dinanzi la Corte d'Appello di L'Aquila;

DATO ATTO che

- l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha rappresentato, al fine di evitare ulteriori gravosi contenziosi con le aziende di Tpl che non hanno agito in giudizio, la necessità che la vicenda venga risolta con l'adozione di tutti i provvedimenti idonei ad eliminare la rilevata incertezza sulle somme da corrispondersi ai concessionari del trasporto pubblico locale;
- si è ritenuto pertanto necessario dotarsi di un meccanismo di individuazione del costo standardizzato consuntivo, con riferimento al quale provvedere alla quantificazione del saldo da corrispondere o da recuperare ai concessionari del trasporto pubblico locale;
- per la finalità di che trattasi, sono stati individuati i criteri per la definizione dei saldi a conguaglio, di cui alle L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83, con Deliberazione di G.R. n. 247 in data 09.05.2017 cui è seguita la L.R. n. 38 del 27.07.2017;
- detti criteri consentono di ricondurre a sistema l'intero panorama normativo adeguandone il contenuto anche alle sopravvenute disposizioni di origine comunitaria incidenti sulla materia, ivi comprendendo le ingenti erogazioni effettuate alle aziende a copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del settore autoferrotranvieri (per circa € 140mln dal 2004 al 2014 su base regionale);

CONSIDERATO che

- applicando i criteri di cui alla D.G.R. n. 247 del 09.05.2017 ed alla L.R. n. 38 del 27.07.2017 sono stati predisposti i conteggi per i ripetuti conguagli a saldo dal 2004 al 2014 e, sulla base di questi, si è pervenuti ad un importo da corrispondere alla

Società/Ditta….., che non ha agito in giudizio, pari a € …=, importo determinato al netto di interessi e rivalutazione;

- contemperando il dato ottenuto con le particolari situazioni risultanti dai bilanci aziendali riclassificati per il servizio contribuito, in ossequio alle indicazioni fornite dall'Avvocatura distrettuale, è stato possibile ipotizzare la corresponsione in favore della Società/Ditta…. a titolo di transazione, di un importo pari a complessivi € ….=, con notevole vantaggio di spesa in favore dell'Ente (poiché la parte ha rinunciato alla maggior somma dovuta a titolo di sorte capitale e/o alle somme dovute a titolo di interessi e rivalutazione);
- per l'importo di € …= è stato sottoscritto con la Società/Ditta un accordo preliminare finalizzato alla sottoscrizione di successiva transazione, come da verbale del …. allegato alla presente;
- con D.G.R. n…. del … è stato approvato lo schema della presente transazione dando atto che
  1. alla copertura finanziaria della medesima si provvede mediante:
     - per l'anno 2017 la reiscrizione, nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità", Programma 02 "Trasporto Pubblico Locale", Titolo 01, delle economie vincolate e dei residui passivi perenti sussistenti e riferibili al pagamento dei saldi relativi alla contribuzione di esercizio del Tpl di cui alla Missione 20, Programma 03, Titolo 01;
     - per gli anni 2018 e 2019 lo stanziamento determinato dalle annuali leggi di bilancio nell'ambito Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità", Programma 02 "Trasporto Pubblico Locale", Titolo 01;
  2. la reiscrizione relativa all'annualità 2017 è subordinata all'avvenuta approvazione del Rendiconto 2016;
- con la sottoscrizione del presente atto, le Parti, come sopra generalizzate, rinunciano, in via transattiva, ad ogni contestazione, pretesa, diritto ed azione relativamente ai conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico ex L.R. n. 62/83 e s.m.i, per le annualità dal 2004 al 2014.

VISTA la D.G.R. n. 247 del 9 maggio 2017;

VISTA la L.R. n. 38 del 27.07.2017;

VISTA la D.G. R. n. … del…

VISTO il Verbale di intesa sottoscritto dalle Parti in data …

VISTO l'art. 1965, comma 1, c.c.;

VISTO l' art. 23 della L.R. n. 77/99 della Regione Abruzzo.

Tanto premesso si stipula e conviene quanto segue:

Articolo 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della transazione.

Articolo 2

2.1 Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti, come sopra generalizzate, rinunciano, in via

transattiva, ad ogni contestazione, pretesa, diritto ed azione relativamente ai conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico ex L.R. n. 62/83 e s.m.i, per le annualità dal 2004 al 2014.

2.2. La Regione Abruzzo, dato atto del vantaggio economico scaturente dalla sottoscrizione del presente atto, come in premessa esplicitato, si impegna a corrispondere in favore della Società/Ditta …., che accetta, a titolo di transazione, la somma omnicomprensiva di € … (…/..), a saldo e stralcio di ogni diritto e pretesa comunque dipendenti dai rapporti di cui in premessa.

2.3. La Regione Abruzzo dichiara che la somma di cui al punto 2.2 sarà erogata con le seguenti modalità:

- la prima rata pari a € … entro l'esercizio 2017

- la seconda rata pari a € … entro l'esercizio 2018;

- la terza rata pari a € … entro l'esercizio 2019.

2.4 Le scadenze di cui al precedente punto 2.3 sono subordinate all'approvazione del rendiconto 2016 come previsto dalla L.R. n. 38 del 27.07.2017;

Art. 3

3. La Società /Ditta … accetta il pagamento della somma di cui al secondo comma dell'art. 2, con le modalità descritte ai punti 2.3 e 2.4, dichiarando di non aver più nulla a pretendere per qualsiasi titolo, causa o ragione, relativamente ai conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico ex L.R. n. 62/83 e s.m.i, per le annualità dal 2004 al 2014.

Art. 4

4 Le Parti dichiarano che, con l'esecuzione di quanto previsto negli articoli che precedono, sono soddisfatti diritti, pretese o pendenze comunque relativi ai conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico ex L.R. n. 62/83 e s.m.i, per le annualità dal 2004 al 2014, e pertanto confermano di non avere nulla a pretendere l'una dall'altra per qualsiasi titolo, ragione o causa, avendo il presente accordo natura di transazione.

* * * * *

Per la Regione Abruzzo _____

Per la Società/Ditta _____



Luogo e data _____

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.09.2017, n. 474
Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 – aiuti in regime "de minimis" a carattere socio-economico in favore degli Imprenditori ittici abruzzesi che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Pescara – L.R. 22/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) 27 giugno 2014, n. 717/2014 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura (di seguito "Regolamento");

RICHIAMATE:
- la L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"
- la L. 29.7.2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge Europea 2015, ed in particolare l'art. 14 recante "Disposizioni relative alla gestione ed al monitoraggio degli aiuti pubblici alle imprese";
- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei";

VISTA la L.R. 5/08/2004 n° 22 , concernente "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica" , pubblicata sul BURA n. 22 Ordinario del 20 Agosto 2004 ed in particolare l'articolo 1 – Istituzione del fondo unico delle politiche della pesca ("Fondo");

VISTO l'articolo 5 – disposizioni finanziarie, della Legge Regionale 5/8/2004 n° 22 , che definisce le modalità di alimentazione del Fondo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili per l'Esercizio corrente sul Fondo sono pari ad euro 500.000,00 , rinvenibili sul capitolo 142330 del Bilancio corrente, denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – fondi regionali – L.R. 05.08.2004, N. 22";

CONSIDERATO che nella seduta del 10/03/2017 la Conferenza regionale della Pesca e dell'Acquacoltura di cui all'articolo 3 della Legge Regionale 22/2004 ha approvato la proposta di programmazione del Fondo presentata ed illustrata dal Componente la Giunta pro tempore;

VISTO il verbale, unito in stralcio alla presente deliberazione come allegato a), dal quale si evince il parere come sopra reso dalla Conferenza;

DATO ATTO che al fine di dare attuazione alle azioni previste dalla programmazione del Fondo per l'annualità 2017, è stata, tra l'altro, convenuta l'opportunità di istituire una misura d'aiuto in regime «de minimis» in favore delle imprese che esercitano il prelievo di molluschi bivalvi con il sistema di "draga idraulica" nel Compartimento marittimo di Pescara, rinviando peraltro alla Giunta Regionale la quantificazione delle risorse da utilizzare a tali fini nonché la definizione degli ulteriori criteri e delle modalità attuative;

RITENUTO di fare propria la proposta del competente Componente la Giunta in ordine alla condivisione delle conclusioni della Conferenza, alla luce delle obiettive, persistenti, difficoltà della marineria interessata e di quantificare in euro 410.000,00 l'importo totale dello stanziamento da utilizzare a valere da quelle disponibile sul Cap. 142330 del Bilancio 2017;

VISTO lo schema di Avviso pubblico per l'attuazione dell' istituendo regime di Aiuto de minimis , denominato "Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo", unito al presente provvedimento come allegato b), e ritenuto di condividerne criteri e modalità attuative nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento;

DATO ATTO che l'istituendo regime «de minimis», come da disposizioni riportate

nell'allegato schema di Avviso Pubblico alla presente deliberazione:

- prevede la concessione di aiuti esclusivamente ad imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura e non prevede concessioni per i settori esclusi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 "Campo d'applicazione" del Regolamento;
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 lettere a) – k) non comporta aiuti per:
  a. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
  b. per l'acquisto di pescherecci, per la sostituzione o ammodernamento di motori principali; per aumentare la capacità di pesca di un peschereccio per attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce, per la costruzione o l'importazione di nuovi pescherecci, per arresti temporanei o definitivi della pesca, tranne quando consentiti dal Reg. 508/2014; per attività di pesca sperimentale, per trasferimento di proprietà di un'impresa, per il ripopolamento diretto;
- prevede, nel corso procedimento amministrativo per la concessione e l'erogazione dei contributi, la verifica da parte del Dipartimento competente per le Politiche della Pesca, del rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 del Regolamento riferite all'accertamento, in caso ricorra la fattispecie, dell'esistenza della separazione delle attività o la distinzione dei costi, affinché tutte le attività eventualmente esercitate in altri settori non beneficino di aiuti «de minimis» concessi a norma del presente bando.
- ai fini dell'individuazione del massimale concedibile per impresa, prevede che siano assicurate le verifiche per il rispetto delle condizioni inerenti l'utilizzo del concetto di «impresa unica» di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento, nonché circa il rispetto dei controlli sulle vicende societarie riferite ad eventuali «fusioni» o «scissioni» di cui al paragrafo 8 dell'art. 3 del Regolamento;
- assicura che ai fini del calcolo del massimale concedibile per il periodo di tre esercizi finanziari di cui al par. 2 dell'art. 3 del Regolamento e del rispetto del limite nazionale di cui al par. 3 dell'art. 3 del Regolamento, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro e gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta;
- prevede la concessione di aiuti che complessivamente sono inferiori alla "macro soglia nazionale" di cui all'articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento come esplicitamente autorizzati dal MIPAAF con nota prot. 0016373 del 20/07/2017 (allegato g);
- prevede che gli aiuti saranno erogati in un'unica soluzione, sotto forma di sovvenzione e non necessitano di attualizzazione riferita al momento della concessione e che per tale ragioni sono da ritenere per definizione "trasparenti";
- non prevede possibilità di cumulo con altri aiuti «de minimis» concessi alla medesima impresa per gli stessi costi a valere sui Regolamenti n. 1407/2014 o 1408/2014 nel rispetto dell'art. 5 del Regolamento oppure con altri aiuti di Stato in esenzione da notifica o notificati;
- prevede ai fini del rispetto sui controlli di cui all'art. 6 del Regolamento che l'impresa beneficiaria presenti apposita dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del reg. 717/2014 o di altri regolamenti «de minimis»;
- prevede che, secondo i criteri e le modalità definite dalla presente deliberazione sarà assicurato dal Dipartimento regionale competente in materia di politiche della Pesca nei procedimenti per la concessione degli aiuti il rispetto di tutte condizioni di al Regolamento, incluso gli obblighi di pubblicazione sulla misura d'aiuto, nonché quanto richiamato dal MIPAAF con nota circolare n. 34449 del 19/12/2007 in riferimento agli obblighi di interrogazione e registrazione dei dati

nel "registro informatico informatizzato centralizzato , denominato SIPA";
- prevede il rispetto dell'obbligo per l'amministrazione concedente di conservare le informazioni ed i documenti, ai sensi del paragrafo 4, dell'articolo 6 del Regolamento, in maniera da consentire alla Commissione europea la possibilità di effettuare propri controlli sulla corretta applicazione del Regolamento agli aiuti concessi;

VISTE le note Prot. 0109689/17 del 24/04/2017, Prot. 0114518/17 del 28/04/2017 e Prot. 0190960/17 del 18/07/2017, del competente Servizio regionale, illustrative della proposta di aiuto, trasmesse al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura e rilevato che, con nota prot. 0016373 del 20/07/2017 il predetto Dicastero ha autorizzato, per quanto riguarda i profili di sua competenza, l'intervento in discorso;

DATO ATTO che la modalità di utilizzo proposta è compatibile con le finalità del Fondo di cui all'art. 2 della ridetta l.r. 22/2004 lettera p), e con quelle di cui alla L.R. 53/97, art. 17, paragrafo 1;

DATO ATTO inoltre che il Servizio Verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea , aiuti di stato , con nota del 2/8/2017 prot. n. 0206111/17 in relazione alla presente proposta non ha rilevato profili di criticità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca che riveste altresì l'incarico di Dirigente d interim del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica (vacante), attesta, sottoscrivendola:

2. la regolarità e la legittimità della proposta;
3. che la presente deliberazione comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo che trovano copertura con le risorse di Bilancio regionale 2017, come sopra individuate;

VISTO la Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione e la Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato, uniti alla presente deliberazione , rispettivamemnte come allegati c) e h);

VISTA la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i. ;

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di istituire** e approvare un regime «de minimis» a favore delle imprese che esercitano il prelievo di molluschi bivalvi con il sistema di "draga idraulica" nel Compartimento di Pescara, denominato «Aiuto De Minimis 2017-Abruzzo» per una dotazione complessiva di euro 410.000,00 (quattrocentodiecimila/00) a valere dalle risorse disponibili sui capitoli 142330 del Bilancio regionale 2017;
2. **di stabilire** che le concessioni a valere sul presente regime «de minimis» fanno riferimento a sostegni al reddito per le difficoltà economiche a partire dal secondo semestre 2015 (dal 1/07/2015);
3. **di approvare** lo schema di Avviso pubblico per l'attuazione del regime d'aiuto in questione unito come Allegato b) al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale, precisando che l'Avviso in questione dovrà rimanere aperto per un termine di 15 giorni;
4. **di dare atto** che gli allegati a), b), c), d), e), f), g) e h) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURAT, nel sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca ;
6. **di demandare** il Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti per dare attuazione all'intervento di cui trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso Ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero amministrativo straordinario al Capo dello

Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:
- Allegato a): Stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 10/03/2017,
- Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell'Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo,
- Allegato c): Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione,
- Allegato d): Nota Prot. 0109689/17 del 24/04/2017,
- Allegato e): Nota Prot. 0114518/17 del 28/04/2017,
- Allegato f): Nota Prot. 0190960/17 del 18/07/2017,
- Allegato g): Nota MIPAAF prot. 0016373 del 20/07/2017,
- Allegato h): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

Segue Allegato

Allegato a): Stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 10/03/2017.

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

DPD027- SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura
(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)
- SEDUTA DEL 10 MARZO 2017 -
I° riunione / 2017

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 474 del - 8 SET. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

-VERBALE –

Il giorno 10 Marzo 2017, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni ex aula "GRISI" , del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità , denominata "Conferenza") convocata dal Componente la Giunta con nota Prot. n. 32/Segr. del 6 marzo 2017. Svolge le funzioni di Presidente il Componente la Giunta Regionale Dott. Dino PEPE. Svolge le funzioni di Segretario e di verbalizzante il dott. Fernando D'ANSELMO.
Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Daniele D'AMARIO	=	Andrea LAUDADIO	=
2	Provincia di Teramo	Domenico DI SABATINO	=	Massimo VAGNONI	=
3	Provincia di Pescara	Luigi D'INTINO	=	Antonio SILVERI	=
4	Comune di Ortona	Ilario COCOCCIOLA	=	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Vincenzo SERRAIOCCO	=	Riccardo Padovano	X
6	Comune di Vasto	Francesco SALVATORELLI	=	Luca MASTRANGELO	=
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	=	Gian Luca Grimi	X
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Camillo GROSSO	=	Lucio DI GIOVANNI	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	X	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	=	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE	Enrico MORETTI	=	Debora FERIOLI	X
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Pio OLIVA	=	Angelo NAPOLITANO	X
13	Lega Coop. (Lega Pesca)	Carlo SALVATORE	=	Giuseppe RANALLI	=
14	UNCI - Pesca	Claudio LATTANZIO	X	Giuseppe SICHETTI	=
15	Federcoopesca	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=

Dr. Fernando D'ANSELMO

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Allegato a): Stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 10/03/2017.

16	Federpesca	Walter SQUEO	X	Nicolino NATARELLI	=
17	Agci -Agrital Pesca	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	=
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	X
19	UIL Abruzzo/Uila Pesca	Amelia PAGLIARO	=	Lina GASPARRONI	=
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Ada SINIMBERGHI	=	Luca ORDIFERO	=
22	Assoc. Piscicoltori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. " G.CAPORALE " dell' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Nicola FERRI	=	Carla GIANSANTE	X
24	ARTA Abruzzo	Nicola DI DEO	=	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo - Ser. Politiche di Sostegno all'Economia ittica	Antonio Di PAOLO	X	Non previsto	=

Partecipano inoltre in qualità di auditori e/o di esperti :

Di Mattia Giovanni (Co.Ge.Vo. "Abruzzo"), Di Gregorio Antonio (Co.Ge.Vo. "Abruzzo") Angotti Maurizio (Co.Ge.Vo. "Frentano"), Di Biase Dario (Co.Ge.Vo. "Frentano"), Pietro Giorgio Tiscar (UNITE), Crescenzi Vincenzino (AOP Abruzzo-Molise), Leone Cantarini (AMP Torre del Cerrano), Corsi Vespasiano (O.P. Vo.Co.Ter.), Rocco Catenato (Comune di San Vito Chietino) , Aimola Eusebio (Comune di Rocca San Giovanni) , Veri Tommaso (Comune di Rocca San Giovanni) , Maurizio Di Pietro (Impresa di maricoltura "Acquachiara srl " di Vasto), Carlo Pavone (Impresa di maricoltura "Silmar srl" di Vasto), Palandrani Maria Pia (CISL). Sono inoltre presente altre persone, non meglio individuate in quanto non hanno firmato il foglio presenze, dei Cogevo Abruzzo e Frentano.

Alle ore 10.30 circa si da' inizio ai lavori.

Dino Pepe - Presidente introduce i lavori e saluta i presenti.

... omississ...

Si passa alla discussione del punto 4 all'OdG che prevede l'illustrazione a cura del Co.Ge.Vo. Abruzzo della richiesta di uno stanziamento di fondi a valere sul Fondo Unico della Pesca, da erogare in regime "de minimis" in conseguenza all'interdizione della pesca delle vongole nell'AMP Torre del Cerrano.

Di Mattia Giovanni – Co.Ge.Vo. "Abruzzo", illustra le problematiche del comparto con specifico riferimento anche alla recente limitazione al transito delle vongolare nell'AMP Torre del Cerrano, assunta senza il coinvolgimento della marineria interessata.
Richiama i contenuti di varie note inviate in passato, anche per il tramite del proprio legale all'Assessore alla Pesca Regionale Dino Pepe ed a vari Politici, nonché anche precedenti interventi fatti nel corso di riunioni della Conferenza, con i quali è stato più volte denunciato lo stato di crisi e di oggettiva difficoltà del settore vongolare nel Compartimento di Pescara; riferisce che l'ultima richiesta in ordine di tempo di uno "stanziamento sul fondo unico della Pesca di un indennizzo annuale per mancato guadagno in favore del Co.Ge.Vo. abruzzo" è stato fatto pervenire, per il tramite del legale del Consorzio (Studio Portelli) con nota del 5.01.2017 (in allegato).

Dr. Fernando D'ANSELMO

Allegato a): Stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 10/03/2017.

Evidenzia le note problematiche connesse con la istituzione dell'AMP Torre del Cerrano e la forte penalizzazione imposta ai vongolari da ultimo riconosciuta anche dal Consiglio Regionale con la Deliberazione 62/2016 in esito alla quale non sono stati trovati fondi per erogare indennizzi adeguati alla marineria. Ulteriori problematiche sono inoltre emerse di recente inconseguenza del blocco della pesca dovuta alla declassificazione delle acque.

Ipotizza inoltre la necessità di demolire circa 25 M/P.

Leone Cantarini – Presidente AMP Torre del Cerrano, afferma che il nuovo CdA dell'AMP Torre del Cerrano ha cercato , per quanto possibile, di interloquire con il Co.Ge.Vo. Abruzzo e con Il Ministero dell'Ambiente, anche sul tema della "rottamazione delle licenze". nel merito delle limitazioni al transito nelle acque dell'AMP si dichiara pronto a dare autorizzazioni che valgano per lungo periodo, senza creare appesantimenti burocratici; precisa inoltre che detta limitazione è conseguente a limitazioni anche più restrittive introdotte dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con una recente Delibera del 27/12/2016.

Claudio Lattanzio – UNCI, sostiene che il recente aiuto de minimis al Cogevo Pescara ha visto erogare circa 2.500,00 euro a ciascuna vongolara, cioè un importo veramente irrisorio, classificabile come "elemosina" mentre sarebbe necessario un vero intervento strutturale. Ritiene necessario pensare a fondi per la risemina/inseminazione delle vongole tipo interventi fatti dal Ministero nel 1998. Ritiene che il comparto va sostenuto e condivide anche l'ipotesi della demolizione di circa 25 vongolare, o quanto meno delle relative licenze.

Maurizio Angotti – Co.Ge.Vo. "Frentano", sostiene che la situazione che si è determinata nel Compartimento di Ortona è ancora più grave di quella del Comparto di Pescara in quanto, con decorrenza 1/08/2015, è in atto un fermo dell'attività di pesca. Chiede che l'Assessorato trovi le risorse per la ricerca ed il monitoraggio scientifico a suo tempo promesse e fondi a sostegno delle imprese medesime.

Salvatorino Puglia, esprime solidarietà per entrami i Co.Ge.Vo., evidenzia il fatto che le demolizioni generano disoccupati a cui bisognerà comunque pensare in qualche modo. Non condivide le pesanti limitazioni al transito delle vongolare nell'AMP Torre del Cerrano.

Corsi Vespasiano, chiede che il Co.Ge.Vo. Abruzzo sia aiutato in modo consistente al pari di quello che è stato fatto di recente con il Co.Ge.Vo. Frentano.

Dino Pepe – prende atto dell'avviso della conferenza favorevole sia alla richiesta di un aiuto de minimis al Cogevo Abruzzo, che ad un intervento a supporto della ricerca delle cause di assenza del prodotto nell'areale del Cogevo Frentano da realizzare col concorso di imbarcazioni di quest'ultimo; informa che farà le valutazioni del caso, anche con la struttura regionale competente, in relazione agli interventi da porre in essere. Gli importi da utilizzare per detti interventi saranno quantificati dalla Giunta Regionale e terranno conto della entità delle risorse disponibili sul Capitolo di spesa n. 142330 ("fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – fondi regionaloi – l.r. 08.08.2004, n. 22.") del Bilancio Regionale 2017.

Udita la proposta la Conferenza, all'unanimità, l'approva.

Presidente, in mancanza di ulteriori punti all'OdG da discutere, alle ore 13.00 circa , toglie la seduta.

Il verbalizzante
Dott. Fernando D'Anselmo

Il Segretario
Dott. Fernando D'Anselmo

...omississ...

Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell'Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
Deliberazione n. 474 del - 8 SET. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi in regime "de minimis" in favore delle Imprese di Pesca che esercitano la pesca alle vongole con il sistema draga idraulica nel Compartimento Marittimo di Pescara.

Articolo 1: Criteri di ammissibilità e soggetti beneficiari

I presenti criteri disciplinano le procedure per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle Imprese di pesca abilitate al prelievo dei molluschi bivalvi da erogare in regime *de minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27/06/2014, per l'attuazione dell'intervento denominato, per brevità, "Integrazione all'Aiuto de minimis 2016 – Abruzzo".

Hanno diritto alle sovvenzioni esclusivamente le imprese che operano nel settore di Pesca armatrici di unità abilitate alla pesca dei molluschi bivalvi (di seguito "unità da pesca") nelle acque Marittime del Compartimento Marittimo di Pescara, **in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:**

1) non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (CE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimi articolo);

2) essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità dell'unità da pesca per la quale chiede l'ammissione ai benefici alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;

3) essere in armamento alla data di presentazione dell'istanza oppure , nel caso di fermo in corso stabilito a livello di compartimento su richiesta del Consorzio di Gestione Co.Ge.Vo. Abruzzo , essere in armamento alla data inizio del medesimo fermo (se sono stati praticati fermi consecutivi, il riferimento si intende operato alla data di avvio del primo di essi); ai fini anzidetti, si fa riferimento alla data di adozione della relativa Ordinanza della Capitaneria di Porto competente;

4) essere armatrice di una unità da pesca in possesso, alla data di cui al punto 3 e alla data di pubblicazione del presente Avviso, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema draga idraulica;

5) non avere in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;

6) essere impresa iscritta alla CCIAA in qualità di impresa attiva alla data di presentazione dell'istanza;

7) in presenza di personale dipendente, applicare il CCNL di riferimento;

8) essere in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

9) non essere debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti.

Ai fini della concessione degli aiuti il beneficiario è tenuto a dichiarare secondo lo schema di domanda, l'insussistenza per l'impresa dell'operatività su settori diversi da quelli della Pesca. Nel caso l'impresa operi sia su settori inclusi che in quelli esclusi di cui al paragrafo 2 e 3, dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 717/2014, l'impresa è tenuta alla separazione delle attività o alla distinzione dei costi, affinché tali attività non beneficino delle sovvenzioni concesse a valere del presente bando.

Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell'Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo.

Articolo 2 : Quantificazione ed erogazione del contributo

1. Giusta Delibera di Giunta Regionale n. …….. del ……., il budget assegnato all'intervento è pari ad euro 410.000,00.

2. Le risorse assegnate sono ripartite tra le imprese che risultino ammissibili, attribuendo loro una quota paritaria del budget per ciascuna unità da pesca in possesso dei requisiti necessari. L'aiuto consiste in un contributo lordo, omnicomprensivo di imposte, tasse ed ogni eventuale ulteriore onere, ai sensi del Regolamento CE n. 717/2014, in forma di sovvenzione diretta.

3. Ai fini dell'individuazione del massimale concedibile per impresa, e per il rispetto delle condizioni inerenti il concetto di «impresa unica» di cui all'articolo 2, paragrafo 2 , del Reg. (UE) n. 7171/2014 l'impresa è tenuta a dichiarare secondo lo schema di domanda tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa unica anche nei casi, qualora ricorrano, di fusioni o scissioni della stessa.

4. Gli aiuti sono erogati in un'unica soluzione, sotto forma di sovvenzione diretta, e che per tale ragione sono da ritenere "trasparenti";

5. Ai fini del rispetto dell'art. 5 del Reg. (UE) 717/2014, gli aiuti concessi a valere del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti «*de minimis*» concessi alla medesima impresa;

6. Il pagamento è sospeso nel caso di Imprese di pesca ammesse ai benefici con riserva, in quanto destinatarie di sanzioni non definitive per gravi violazioni del diritto comunitario previste dall'articolo 10, del Reg. CE n. 508/2014.

7. Ai fini della liquidazione del contributo, il Servizio competente acquisisce d'ufficio la Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC); nel caso di imbarcazioni di piccola pesca con personale imbarcato soggetto alla Legge 250/58, associato in Cooperativa, l'accertamento della regolarità contributiva dovrà essere effettuato con riferimento alla posizione assicurativa della Cooperativa stessa e non per i singoli Soci: a tal fine i richiedenti l'aiuto dovranno allegare all'istanza una specifica dichiarazione resa dal Legale Rappresentante della Cooperativa di appartenenza attestante:
   I. la qualifica di socio,
   II. l'indicazione dell'unità da pesca interessata (denominazione, n. UE , Targa);
   III. i nominativi dei soggetti imbarcati su ciascuna unità da pesca, la qualifica e il contratto applicato;
   IV. l'avvenuto pagamento di tutti i contributi dovuti ad Inps ed Inail per il personale associato ed imbarcato sull'unità da pesca interessata.

   Il Servizio competente utilizzerà le predette informazioni per eseguire le necessarie verifiche, d'ufficio, ai fini DURC.

8. L'amministrazione concedente in qualità di sostituto d'imposta esercitato per le imprese beneficiarie, sul contributo lordo totale opera la ritenuta Irpef dovuta per legge.

9. I pagamenti netti sono effettuati, in unica soluzione, esclusivamente su conto corrente intestato al richiedente, in caso di società alla società armatrice.

10. Decade dall'aiuto, ed è obbligato all'immediata restituzione dei benefici ricevuti, l'impresa che, per un periodo di 5anni successivi alla erogazione in proprio favore del contributo pubblico

richiesto, sia destinataria di sanzioni accertate in via definitiva relative ai casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3, dell'articolo 10, del Reg. (CE) 508/2014.

Articolo 3 : Modalità e termini di presentazione delle istanze

Il soggetto che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente avviso pubblico deve inviare la richiesta alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca – Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica

a mezzo di apposita piattaforma informatica

all'indirizzo internet http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ , ove saranno riportate le istruzioni necessarie alla compilazione della domanda. Non saranno prese in esame domande che pervengano con altre modalità.

L'istanza per l'ammissione all'aiuto è formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:

- domanda sottoscritta dal proponente redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato A corredata di copia fronte-retro di un documento di validità del/i sottoscrittore/i in corso di validità;
- ulteriori documenti (come descritto nel modulo di domanda) ove ne ricorrano le condizioni.

Il modello di domanda (Allegato A) deve essere scaricato dalla piattaforma, compilato in tutte le sue parti, firmato digitalmente ovvero con firma autografa, e caricato sulla piattaforma unitamente alla copia fronte-retro di un documento di validità del/i sottoscrittore/i in corso di validità e alla eventuale , ulteriore documentazione, in formato elettronico PDF/A. I documenti possono essere compressi in un archivio di tipo zip.
Ove la domanda di ammissione all'aiuto e la documentazione che la correda siano inviate, in pendenza dei termini, più di una volta, verrà preso in esame esclusivamente l'ultimo invio.
La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti sarà disponibile a partire dalle ore 14,00 del ..... e sino alle ore 14,00 del .....
Sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ sarà pubblicato con il presente Avviso, a partire dal ....., un comunicato esplicativo delle modalità di accesso alla predetta piattaforma informatica.

Articolo 4: istruttoria delle domande

1. Il Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica procede all'istruttoria delle istanze trasmesse, finalizzata alla verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata e al riscontro del possesso dei requisiti previsti.
Qualora l'istanza risulti incompleta, il Servizio richiede all'interessato le integrazioni documentali necessarie, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo fornito dal richiedente, assegnando il termine decadenziale di 7 giorni per la trasmissione di esse con le stesse modalità indicate all'articolo 3 .

2. Il Servizio competente accerta/acquisisce d'Ufficio:
a) dalle Capitanerie di Porto di Pescara e Ortona le seguenti informazioni:
1. il possesso dei requisiti di cui ai paragrafi da 3 a 5 dell'articolo 1;
2. notizia della sussistenza di infrazioni commesse dall'interessato che comportano inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi paragrafo 5 del medesimo articolo) e dello stato di definitività delle stesse (data di pagamento, se determinata, o la data

dell'ordinanza di ingiunzione/assegnazione punti, se determinata, ovvero l'eventuale iter amministrativo in atto, laddove non concluso);
3. mediante collegamento telematico "durc on line" il possesso della regolarità ai fini DURC.

b) Mediante consultazione degli archivi informatici delle CCIAA (telemaco-infocamere) e del Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura. Saranno inoltre espletati gli adempimenti della nota circolare MIPAAF n. 34449 del 19/12/2007 in riferimento agli obblighi di interrogazione e registrazione dei dati nel "registro informatico informatizzato centralizzato , denominato SIPA.

3. Completata l'istruttoria, il Servizio determina, distintamente per Compartimento di iscrizione delle unità da pesca :
- l'elenco delle imprese ammesse in via definitiva ;
- l'elenco delle istanze ammesse con riserva;
- l'aiuto spettante per ciascuna imbarcazione;
- le istanze escluse per difetto dei requisiti;
- le istanze dichiarate decadute per omessa integrazione della documentazione.

4. Gli esiti delle valutazioni sono resi noti mediante pubblicazione dell'atto che conclude il procedimento sul sito internet regionale www.regione.abruzzo.it/pesca , nella specifica sezione "Aiuti di Stato / Aiuti in regime di de minimis".

5. Gli atti attributivi di vantaggio economico sono inoltre pubblicati nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente".

Articolo 5: pubblicizzazione

Il presente Avviso è pubblicato, integralmente, sul sito internet dedicato alla pesca professionale www.regione.abruzzo.it/pesca, tra le News e nella specifica sezione "Aiuti di Stato / Aiuti in regime di de minimis", sul portale regionale (tra le News) e nella specifica sezione della cd "Amministrazione Trasparente" del portale Regionale; è inoltre pubblicato nella piattaforma informatica all'indirizzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ con le modalità e per le finalità descritte all'articolo 3 del presente Avviso.

Allegati:

- ALLEGATO A - *Fax simile di modello di domanda – Integrazione Aiuto de minimis 2016 - Abruzzo.*



Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell'Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo.

ALLEGATO A
Fax simile di modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno
all'Economia Ittica
VIA CATULLO, 17
65127 PESCARA

Invio: esclusivamente tramite piattaforma informatica,
con le modalità descritte all'articolo 3 dell'Avviso.

Oggetto: richiesta contributo *"Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo"* di cui alla DGR n. ..... del..... per Imprenditori ittici che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Pescara.

Il sottoscritto_____

nato a _____Provincia _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Cap_____

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa di pesca denominata _____

_____

avente sede legale in _____

e forma giuridica _____,

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. ..... del .....per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea , del 27/06/2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 190 del 28 giugno 2014),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA QUANTO SEGUE:

Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell'Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo.

1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. ..... del ....., pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca (di seguito denominato AVVISO),

2) che l'impresa unica rappresentata è una (barrare il caso che ricorre) : micro impresa [ ], piccola impresa [ ], media impresa [ ], grande impresa [ ],

3) che l'impresa unica rappresentata:
[ ] opera esclusivamente nel settore della Pesca, ovvero

[ ] opera anche in settori diversi ricadenti:
a) [ ] nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1407/2014;
b) [ ] nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1408/2014
e che pertanto assicura il rispetto della separazione delle attività o della distinzione di costi.

4) che l'impresa unica rappresentata è armatrice della seguente unità di nave da pesca, per la quale richiede l'aiuto de minimis di cui all'Avviso :

Nome nave_____, Numero UE_____ Targa_____

con licenza di pesca/attestazione provvisoria n°_____ rilasciata in data _____

e valida sino al _____ , abilitata all'esercizio dell'attività di pesca dei molluschi bivalvi con il sistema draga idraulica;

5) che l'impresa rappresentata è iscritta, con l'unità di nave da pesca riportata al precedente punto 4), nei RR.NN.MM.GG. (o delle Matricole) del Compartimento Marittimo di _____, e nel registro comunitario della flotta peschereccia;

6) che l'impresa unica rappresentata è in possesso :

a) di partita IVA/C.F. n. _____ ;

b) di iscrizione alla CCIAA di _____;

c) di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca di _____ ;

7) che l'impresa rappresentata :

a) non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (CE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimi articolo);

b) si impegna all'immediata restituzione dei benefici ricevuti qualora, per un periodo di 5 anni successivi al pagamento finale del contributo de minimis richiesto, sia destinataria di sanzioni accertate in via definitiva relative ai casi di inammissibilità previsti ai paragrafi 1 e 3 , dell'articolo 10, del Reg. (CE) 508/2014;

c) è in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità dell'unità da pesca riportata al suddetto punto 4) per la quale chiede l'ammissione ai benefici alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;

d) attesta che l'unità da pesca indicata al suddetto punto 4) **è in armamento alla data odierna ovvero lo è stata alla data di adozione dell'Ordinanza** n° _____ del _____ della Capitaneria di Porto di _____ , che ha

disposto l'inizio dell'ultimo fermo praticato e tutt'ora in corso, che ha avuto inizio il _____ e termine il _____;

e) è armatrice dell'unità da pesca riportata al suddetto punto 4), ed è in possesso, alla data odierna ovvero alla data di inizio del fermo pesca cui al precedente punto d) e alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione del cd. "Aiuto de minimis 2017-Abruzzo", del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema draga idraulica;

f) non ha in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;

g) è iscritta alla CCIAA in qualità di impresa attiva alla data di presentazione della presente istanza;

h) applica il CCNL di riferimento per il personale imbarcato;

i) è in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

j) non è debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti;

k) ha ricevuto e/o è beneficiaria di concessione, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altro Ente Pubblico, dei seguenti aiuti a titolo di de minimis:

- anno 2015 euro _____ descrizione _____;

- anno 2016 euro _____ descrizione _____;

- anno 2017 euro _____ descrizione _____;

8) è a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 717/2014 della Commissione Europea, del 27/06/2014 e che l'Impresa unica rappresentata (barrare con "X" i casi che ricorrono e compilare ove richiesto):

- [ ] non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- [ ] non è stata oggetto, nel biennio precedente e nell'anno in corso, di nessuna operazioni di scissione, fusione o acquisizione con altre imprese;
- [ ] è stata oggetto, nel biennio precedente o nell'anno in corso delle seguenti operazioni di scissione, fusione o acquisizione con altre Imprese (descrivere) e si impegna, su richiesta della Regione Abruzzo, a fornire preventivamente tutte le informazioni ritenute necessarie ai fini della concessione dell'aiuto richiesto :

  _____;
- [ ] è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia e si impegna, su richiesta della Regione Abruzzo, a fornire preventivamente tutte le informazioni ritenute necessarie ai fini della concessione dell'aiuto richiesto:

  _____;
- [ ] controlla , anche indirettamente , le imprese seguenti aventi sede legale in Italia e si impegna, su richiesta della Regione Abruzzo, a fornire preventivamente

tutte le informazioni ritenute necessarie ai fini della concessione dell'aiuto richiesto:

_____

DICHIARA inoltre che l'Impresa rappresentata:

a. ha la Posizione Inps/Matricola Azienda n.: ___|___|___|___|___|___|___|

___|___|___| presso la sede Inps di : _____;

b. ha la seguente posizione ai fini Inail ex Ipsema : ___|___|___|___|___|___|___|

___|___|___| presso la sede Inail ex Ipsema di : _____;

c. è associata in Cooperativa[1] o che i marittimi imbarcati sull'unità da pesca individuata al paragrafo 3), sono soci di Cooperativa ex Legge 250/58 e che, pertanto, l'accertamento della regolarità contributiva dell'Impresa rappresentata deve essere effettuata con riferimento alla

Cooperativa denominata _____

avente sede legale in _____

Codice Fiscale/Partita iva _____

Posizione Assicurativa Territoriale (PAT) n_____

Sede INPS/INAIL di competenza _____

d. è debitrice, per contribuzioni previdenziali e/o assistenziali nei confronti di Inps/Inail ex Ipsema degli importi appresso riportati che si impegna a regolarizzare entro 30 giorni dalla data di presentazione della presente istanza alla Regione Abruzzo : _____

_____;

e. ai fini della erogazione del contributo netto in proprio favore , dichiara di voler essere pagata sul seguente conto corrente intestato all'Impresa rappresentata, abilitato alla ricezione di bonifici [2]:

- Istituto di credito: _____;
- Agenzia/succursale di: _____;
- IBAN (compilare tutte e 27 le caselle seguendo l'ordine da sinistra a destra e dall'alto al basso):

[1] Il richiedente l'aiuto dovrà allegare all'istanza una specifica dichiarazione resa dal Legale Rappresentante della Cooperativa di appartenenza attestante: la qualifica di socio, l'indicazione dell'unità da pesca interessata (denominazione, n. UE , Targa), i nominativi dei soggetti imbarcati su ciascuna unità da pesca, la qualifica e il contratto applicato e l'avvenuto versamento di tutti i contributi dovuti ad Inps ed Inail per il personale associato ed imbarcato sull'unità da pesca interessata.

[2] I pagamenti possono essere effettuati esclusivamente su di un conto corrente bancario o postale (sono pertanto esclusi i pagamenti sui cd. "libretti di risparmio o al portatore") intestato all'impresa beneficiaria o, nel caso di ditte individuali, al titolare della ditta individuale; nel caso di conto corrente postale occorre inoltre verificare che lo stesso sia abilitato alla ricezione di bonifici da parte della regione Abruzzo.



Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell'Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo.

f. dichiara inoltre che sul predetto Conto Corrente sono abilitati ad operare i soggetti di seguito indicati:

a) Nome e Cognome _____

nato il _____ a _____ ,Codice Fiscale :

b) Nome e Cognome _____

nato il _____ a _____ ,Codice Fiscale :

c) Nome e Cognome _____

nato il _____ a _____ ,Codice Fiscale :

g. di comunicare il seguente recapito di posta elettronica certificata da utilizzare per tutte le comunicazioni ufficiali relativi alla presente pratica (dato obbligatorio):

PEC: _____ su

cui è autorizzato ad operare il sig./sig.ra _____

nato/a _____ (prov. ____) il _____

residente a _____, Via _____ .

ALLEGA

i seguenti documenti ed attesta che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:

[ ] Copia fronte-retro di un documento di validità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

[ ] Dichiarazione resa dal Legale Rappresentante della Cooperativa di appartenenza attestante la qualifica di socio, l'indicazione dell'unità da pesca interessata (denominazione, n. UE , Targa), i nominativi dei soggetti imbarcati su ciascuna unità da pesca, la qualifica e il contratto applicato e l'avvenuto versamento di tutti i contributi dovuti ad Inps ed Inail per il personale associato ed imbarcato sull'unità da pesca interessata.

Allegato b): Schema di avviso pubblico per l'attuazione dell'Aiuto de minimis 2017 – Abruzzo.

[ ] Altro (descrivere):

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui alla all'articolo 2 (determinazione del contributo), paragrafo 1) dell'AVVISO.

Data _____

Firma per esteso [3], Il/i legale/i Rappresentante/i:

1) Nome e Cognome: _____



[3] Nel caso di Società di Fatto, l'istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi della società.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 474 del - 8 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Allegato c): Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione.

Materia: Pesca Marittima (Assessore: Dott. Dino Pepe)

Oggetto:

Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 – aiuti in regime "de minimis" a carattere socio-economico in favore degli Imprenditori ittici abruzzesi che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti Marittimi di Pescara – L.R. 22/2004.

Ratio della proposta:

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE 707/14, la proposta di deliberazione approva l'erogazione di un aiuto de minimis dell'importo complessivo di 410.000,00 euro alle imprese di pesca abilitate all'utilizzo della draga idraulica nel Compartimenti marittimo di Pescara.

Essa utilizza euro 410.000,00 di risorse disponibili nel capitolo 142330 denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – fondi regionali – L.R. 05.08.2004, N. 22".

La misura è tesa a dare una compensazione "una tantum", in de minimis e per impresa di pesca, secondo la nozione di "impresa unica", al fine di sovvenire alle oggettive difficoltà economiche determinatesi in detto compartimento a carico delle imprese che praticano la pesca dei molluschi bivalvi con il sistema "draga idraulica", a partire dal secondo semestre 2015.

I fattori di disagio sono di origine diversa , essendo legati, principalmente, al fatto che gli operatori del settore, nonostante una corretta pianificazione del prelievo, risentono negativamente delle preclusioni legate alla presenza dell'AMP Torre del Cerrano, che impedisce di utilizzare uno specchio acqueo pari a circa il 12% della superficie utile.

La proposta di deliberazione approva anche i criteri e le modalità attuative dell'intervento, inclusa la quantificazione delle risorse del predetto Fondo Unico.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, con nota del 20/07/2017 Prot. Uscita n. 0016373, per quanto riguarda i profili di sua competenza, ha autorizzato l'intervento in discorso, denominato "Integrazione Aiuto de minimis 2016-Abruzzo" per l'importo di euro 410.000,00,

Individuazione della Struttura regionale che ha svolto l'istruttoria:

Dipartimento delle Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e il Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica con sede in 65127 Pescara, Via Catullo n. 17.

Normativa di riferimento:

Reg. (CE) 27/6/2014 n. 717/2014 , della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"

L. 29.7.2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge Europea 2015, ed in particolare l'art. 14 recante "Disposizioni relative alla gestione ed al monitoraggio degli aiuti pubblici alle imprese";

Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei";

L.R. 5 agosto 2004, n. 22 recante " Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica".

Bilancio di previsione pluriennale 2017 e 2019" , documento tecnico di accompagnamento 2017 – 2019 e Bilancio Gestionale 2017.

Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i.

Il Dirigente del Servizio
Politiche di Sostegno all'Economia Ittica
vacante
Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

l'Assessore Regionale
Dott. Dino Pepe

ALLEGATO d)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 474 del - 8 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica
Ufficio Monitoraggio e controllo PP.OO. FEP-FEAMP, Aiuti di Stato alla Pesca
Via Catullo 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Prot. 0109689/17 progressivo assoluto 626928 del 24/04/2017.

Invio: PEC

Al M.I.P.A.A. F.
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
c.a. Dott. Riccardo Rigillo - Direttore
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA

PEC: pemac.direttore@pec.politicheagricole.gov.it ;
E-mail: r.rigillo@politicheagricole.it.

OGGETTO: Aiuti concessi nel settore della pesca in regime "de minimis" alle Imprese di Pesca che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Pescara; importo previsto: euro 360.000,00 . Richiesta verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 717/2014.

Nel corso dell'anno 2016 , con Determinazione dpd027/80 del 13/12/2016, alle 82 unità da pesca abilitate al prelievo dei molluschi bivalvi nel Compartimento di Pescara, è stato concesso un aiuto per complessivi euro 213.098,40, pari ad euro 2.663,73 per unità da pesca/impresa unica.
Considerato che le ragioni che hanno determinato la concessione di detti aiuti permangono in quanto nel Compartimento marittimo di Pescara è ancora in corso un fermo pesca continuativo dell'attività di pesca iniziato a settembre 2016 , motivato da vari fattori tuttora irrisolti, quali scarsità di prodotto idoneo ad essere pescato, presenza di aree marine vietate temporaneamente alla pesca dei molluschi bivalvi per inquinamento e conseguente declassificazione delle acque, riduzione dell'areale di pesca determinata dalla presenza di aree marine protette permanentemente inibite alla pesca, circostanze che, sommate tra loro, hanno determinato consistenti riduzioni del fatturato, la Regione Abruzzo intende attivare un ulteriore aiuto de minimis alle Imprese del Compartimento di Pescara.

E-mail: fernando.dianselmo@regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
PEC: dpd027@pec.regione.abruzzo.it; E-mail: dpd027@regione.abruzzo.it - Telefono: 085.767.2800 ; 085.767.2810

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

L'intervento ha carattere straordinario, ed è definito, stante la sostanziale continuità delle cause che lo determinano e l'esiguità del precedente aiuto, **"Integrazione Aiuto de minimis 2016 – Abruzzo"**; esso sarà erogato alle Imprese armatrici aventi titolo sulla base degli ulteriori criteri che sono in corso di definizione.

La somma complessiva da destinare all'intervento in discorso è di euro 360.000,00 (euro trecentosessantamila/00) e sarà finanziata interamente con fondi della regione Abruzzo.

Si chiede pertanto di autorizzare la Regione Abruzzo ad erogare il predetto aiuto *"de minimis"* e di verificarne la compatibilità con il massimale di spesa assegnato all'Italia ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 717/2014 della Commissione del 27/06/2014.

Si chiede inoltre l'attivazione delle procedure finalizzate a consentire, a questa Amministrazione regionale, di verificare il rispetto del limite di spesa individuale, per unità da pesca e per triennio, nonché l'inserimento dei dati richiesti dalla vigente normativa all'interno del *"registro informatico centralizzato degli aiuti de minimis per il settore della pesca"* presente nel portale SIPA/SIAN.

A tal fine si suggerisce di inserire l'aiuto in discorso all'interno del predetto registro informatico centralizzato, individuandolo come segue ed assegnando allo stesso il massimali di spesa a fianco riportato:

Denominazione sintetica dell'aiuto de minimis all'interno del registro centralizzato SIAN	**Massimale assegnato (euro)**
Integrazione Aiuto de minimis 2016 – Abruzzo	360.000,00

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori notizie e chiarimenti.

FDA

Il Dirigente del Servizio
Vacante
Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

E-mail: fernando.danselmo@regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
PEC: dpd027@pec.regione.abruzzo.it; E-mail: dpd027@regione.abruzzo.it - Telefono: 085.767.2800 ; 085.767.2810 .

ALLEGATO e)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 474 del - 8 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica
Ufficio Monitoraggio e controllo PP.OO. FEP-FEAMP, Aiuti di Stato alla Pesca
Via Catullo 17 (IV° piano) , 65127 - PESCARA

Prot. 0114518/17 progressivo assoluto 636809 del 28.04.2017

Invio: PEC

Al M.I.P.A.A. F.
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
c.a. Dott. Riccardo Rigillo - Direttore
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA

PEC: pemac.direttore@pec.politicheagricole.gov.it ;
E-mail: r.rigillo@politicheagricole.it.

OGGETTO: Aiuti concessi nel settore della pesca in regime "de minimis" alle Imprese di Pesca che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Pescara; importo previsto: euro 410.000,00. Richiesta verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 717/2014. Seguito nota Prot. 0109689/17 progressivo assoluto 626928 del 24/04/2017 – Richiesta aumento massimale da assegnare all'aiuto.

Si fa seguito all'oggetto per comunicare che, a seguito di una ulteriore verifica delle risorse disponibili, il massimale che la Regione Abruzzo intende erogare per l'attuazione della misura di cui trattasi ai sensi del regolamento (UE) 717/2014 è di euro 410.000,00 e non di euro 360.000,00 a suo tempo comunicato con nota Prot. 0109689/17 progressivo assoluto 626928 del 24/04/2017. La verifica della compatibilità con il massimale di spesa assegnato all'Italia ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 717/2014 dovrà essere fatta, pertanto, avendo a riferimento l'importo di euro 410.000,00 da destinare al cd. *"Integrazione Aiuto de minimis 2016 – Abruzzo"*.

Nel segnalare l'urgenza che il caso richiedere, si porgono

Cordiali saluti.

FDA

Il Dirigente del Servizio
Vacante
Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

E-mail: fernando.damselmo@regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
PEC: dpd027@pec.regione.abruzzo.it; E-mail: dpd027@regione.abruzzo.it - Telefono: 085.767.2800 ; 085.767.2810 .

ALLEGATO A)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 474 del - 8 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica
Ufficio Monitoraggio e controllo PP.OO. FEP-FEAMP, Aiuti di Stato alla Pesca
Via Catullo 17 (IV° piano), 65127 - PESCARA

Prot. 0190960/17 progressivo assoluto 808785 del 18 Luglio 2017.

Invio: PEC

Al M.I.P.A.A. F.
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – PEMAC 4
c.a. Dott. Riccardo Rigillo – Direttore
c.a. Dott.sa Eleonora Iacovoni
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA

PEC: PEMAC4@pec.politicheagricole.gov.it ;
E-mail: pemac.direttore@politicheagricole.gov.it
E-mail: e.iacovoni@politicheagricole.it

OGGETTO: Aiuti concessi nel settore della pesca in regime "de minimis" alle Imprese di Pesca che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Pescara; importo previsto: euro 410.000,00 . Richiesta verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 717/2014.
Rif. nota prot. 0109689/17 del 24/04/2017 e nota prot. 0114518/17 del 28/04/2017.
Seguito comunicazione PEMAC4 del 17/07/2017.

Si fa riferimento all'oggetto ed alla Vs. comunicazione a mezzo PEC del 17/07/2017, acquisita agli atti in pari data con Progressivo assoluto 806522 e progressivo annuo 199711/17, con la quale avete chiesto di confermare, in modo espresso:

1) che l'attuazione della misura di cui trattasi assicurerà il pieno rispetto delle condizioni e delle norme previste dal Regolamento (UE) n. 717/204 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

2) di assicurare la conformità degli interventi con quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della citata normativa comunitaria anche con particolare riguardo al tema "dell'impresa unica".

Preliminarmente si precisa che il massimale richiesto è di euro 410.000,00 (come da combinato disposto delle due note dello scrivente riportate in oggetto).

In relazione a quanto sopra chiesto si conferma che, nell'attuazione della misura di cui trattasi, saranno pienamente assicurate le condizioni riportate ai paragrafi 1) e 2), e precisamente:

- trattasi di aiuto, che non corrisponde ai criteri dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato CE , e quindi non è soggetto all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE, secondo il disposto di cui all'articolo 109 di detto Trattato;

- consiste nella concessione di aiuti esclusivamente ad imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura e non prevede concessioni per i settori esclusi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 "Campo d'applicazione" del Reg. (UE) n. 717/2014 (di seguito "Regolamento");

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 lettere a) – k) del Regolamento non comporterà aiuti per:
  a) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
  b) l'acquisto di pescherecci, per la sostituzione o ammodernamento di motori principali, per aumentare la capacità di pesca di un peschereccio per attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce, per la costruzione o l'importazione di nuovi pescherecci, per arresti temporanei o definitivi della pesca, tranne quando consentiti dal Reg. 508/2014, per attività di pesca sperimentale, per trasferimento di proprietà di un'impresa, per il ripopolamento diretto;

- nel corso procedimento amministrativo per la concessione e l'erogazione dei contributi, verrà verificato il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 del Regolamento riferite all'accertamento, nel caso ne ricorra la fattispecie, dell'esistenza della separazione delle attività o la distinzione dei costi, affinché tutte le attività eventualmente esercitate in altri settori non beneficino di aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento;

- nel corso del procedimento amministrativo per la concessione e l'erogazione dei contributi verrà verificato il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 del Regolamento in relazione all'accertamento, nel caso ne corra la fattispecie, dell'esistenza della separazione delle attività o la distinzione dei costi, affinché tutte le attività eventualmente esercitate in altri settori non beneficino di aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento;

- ai fini dell'individuazione del massimale concedibile per impresa sarà previsto che siano assicurate le verifiche per il rispetto delle condizioni inerenti l'utilizzo del concetto di «impresa unica» di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento, nonché circa il rispetto dei controlli sulle vicende societarie riferite ad eventuali «fusioni» o «scissioni» di cui al relativo paragrafo 8 dell'art. 3 del Regolamento;

- ai fini del calcolo del massimale concedibile per il periodo di tre esercizi finanziari di cui al par. 2 dell'art. 3 e del rispetto del limite nazionale di cui al par. 3 dell'art. 3 del Regolamento:
  a) gli aiuti vengono espressi esclusivamente in termini di sovvenzione diretta in denaro;
  b) gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta;

- l'attuazione dell'intervento è subordinato al rispetto della "macro soglia nazionale" di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento, la cui verifica dovrà essere effettuate ed esplicitamente comunicata ed autorizzata a questo Servizio da Codesto Ministero;

- gli aiuti saranno erogati in un'unica soluzione, sotto forma di sovvenzione, e non necessitano di attualizzazione riferita al momento della concessione; per tali ragioni sono da ritenere per definizione "trasparenti";

E-mail: fernando.danselmo@regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
PEC: dpd027@pec.regione.abruzzo.it; E-mail: dpd027@regione.abruzzo.it - Telefono: 085.767.2800 ; 085.767.2810 .

- non sarà prevista la possibilità di cumulo con altri aiuti «de minimis» concessi alla medesima impresa per gli stessi costi a valere sui Regolamenti n. 1407/2014 o 1408/2014 nel rispetto dell'art. 5 del Reg. (UE) 717/2014 oppure con altri aiuti di Stato in esenzione da notifica o notificati;

- sarà previsto ai fini del rispetto sui controlli di cui all'art. 6 del Regolamento che l'impresa beneficiaria presenti apposita dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del reg. 717/2014 o di altri regolamenti «de minimis»;

- nei procedimenti per la concessione degli aiuti sarà inoltre assicurato il rispetto di tutte condizioni di al Regolamento, inclusi gli obblighi di pubblicazione della misura d'aiuto;

- sarà assicurato il rispetto dell'obbligo per l'amministrazione concedente di conservare le informazioni ed i documenti, ai sensi del paragrafo 4, dell'articolo 6 del Regolamento, in maniera da consentire alla Commissione Europea la possibilità di effettuare propri controlli sulla corretta applicazione del Regolamento Europeo agli aiuti concessi;

- in base a un principio generale, non saranno concessi aiuti in caso di inosservanza del diritto dell'Unione, e in particolare delle norme della politica comune della pesca; ai fini anzidetti saranno escluse dai benefici della misura le Imprese che rientrano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (CE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimi articolo).

Da ultimo si comunica che si procederà l'inserimento dei dati richiesti dalla vigente normativa all'interno del *"registro informatico centralizzato degli aiuti de minimis per il settore della pesca"* presente nel portale SIPA/SIAN ovvero di altra procedura in via di implementazione a livello Centrale.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori notizie e chiarimenti.

FDA

Il Dirigente del Servizio
Vacante
Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

E-mail: fernando.danselmo@regione.abruzzo.it ; antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
PEC: dpd027@pec.regione.abruzzo.it; E-mail: dpd027@regione.abruzzo.it - Telefono: 085.767.2800 ; 085.767.2810 .

DG PEMAC - PEMAC 01 - Prot. Uscita N.0016373 del 20/07/2017

ALLEGATO g)

ALLEGATO come parte integrante alla delibera zione n. 474 del 8 SET. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valentini)

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Alla REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della Pesca
DPD027 Serv. politiche di sostegno all'economia Ittica
Via Catullo 17 – IV piano
65127 PESCARA

OGGETTO: Aiuti concessi nel settore della pesca in regime "*de minimis*" alle imprese di pesca che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimenti marittimi Abruzzesi; importo previsto euro 410.000,00 – Richiesta verifica del rispetto del limite di cui all'art. 3, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 717/2014.

Seguito p.e.c. del 17 luglio 2017 inviata da pemac4@pec.politicheagricole.gov.it

Con riferimento alla nota prot. n. 0190960 del 18 luglio 2017 (seguito delle precedenti note n. 0114518 e n. 0109689 dell'aprile 2017) di codesta Regione, si prende atto di quanto ivi comunicato ed, in particolare, delle assicurazioni fornite in merito al pieno rispetto delle norme previste dal Regolamento (UE) n. 717 del 2014 e circa la conformità degli interventi con quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della citata normativa comunitaria anche con particolare riguardo al tema dell'*impresa unica*. Sulla base di quanto sopra, per quanto di competenza, si autorizza - in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 comma 3 della predetta norma - la stessa Amministrazione regionale ad erogare, in regime *de minimis* e in base alle disposizioni comunitarie vigenti, l'importo di euro 410.000,00 necessario ad attivare la concessione degli aiuti di cui trattasi.

Con l'occasione, si invita l'Ente in indirizzo ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.717 del 2014 ed, in particolare, agli obblighi di sorveglianza di tali aiuti tra i quali: comunicazione al beneficiario della natura dell'aiuto, presa in considerazione degli aiuti *de minimis* già ricevuti, compilazione delle informazioni sugli aiuti concessi.

Ciò detto, si richiama, altresì, l'attenzione sulla necessità di rispettare, in quanto compatibili, le procedure di cui alla Circolare n. 34449 del 19 dicembre 2007 con particolare riferimento all'immissione dei dati nel relativo registro informatico centralizzato.

Riccardo Rigillo
Direttore Generale

Il Dirigente
Iacovoni

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Allegato h): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 474 del - 8 SET. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE

ATTUAZIONE DEL "COMMON UNDERSTANDING" SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA

« SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA EX ANTE SULLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO »

(Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 15/06/2017)

Anno 2017

SCHEDA DI CONTROLLO - B
per la verifica *ex ante* della compresenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato

Allegato h): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

Informazioni generali

Amministrazione regionale coinvolta: Giunta Regionale

Dipartimento regionale competente : DPD-Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

(come *Autorità Responsabile* ai sensi del DPR n. ……. Istitutivo del Registro Nazionale degli Aiuti)

Servizio proponente: DPD027- Politiche di Sostegno all'Economia Ittica

(come *Soggetto concedente* ai sensi del DPR n. ……. Istitutivo del Registro Nazionale degli Aiuti)

Tipologia dell'atto:

- ☐ proposta di legge regionale
- ☐ proposta di regolamento regionale
- ☐ proposta di atto presidenziale
- ☒ proposta di deliberazione di Giunta regionale (con o senza Avviso o Bando)
- ☐ proposta di determinazione direttoriale (con o senza Avviso o Bando)
- ☐ proposta di determinazione dirigenziale (con o senza Avviso o Bando)

Descrizione sintetica dell'intervento: aiuti in regime "de minimis" a carattere socio-economico in favore degli Imprenditori ittici abruzzesi che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti Marittimi di Pescara.

Indicare (se possibile):

Finalità: incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali marine, il rispetto della "Politica Comune della Pesca" e una maggiore tutela della risorsa ittica "vongola" nonché contribuire a ridurre conteziosi e potenziali conflitti tra marinerie/operatori della pesca e tra questi e l'Ente Regione.

Obiettivo principale: compensare parzialmente le oggettive difficoltà economiche, tecnico-gestionali e sociali dovute principalmente al divieto di pesca nelle acque marine dell'AMP Torre del Cerrano, che ha precluso al "Co.Ge.Vo. Abruzzo" l'accesso ad un'area marina estesa circa il 12% della superficie utile del Compartimento marittimo di Pescara.

Durata: dal 1/09/2017 al 31/08/2018.

Stanziamento complessivo: euro 410.000,00 (quattrocentodiecimila).

Stanziamento annuale: anno 2017 , euro 410.000,00.

Ammontare stimato per ogni beneficiario: da quantificare in relazione alle unità di navi da pesca che risulteranno ammissibili all'esito dell'istruttoria, nel tetto massimo cumulato per impresa unica di 30.000 euro .

Sezione I – Criteri per verificare l'eventuale presenza di un aiuto di stato

1. Utilizzo di risorse pubbliche		
1.a Il provvedimento prevede l'impiego di risorse di natura pubblica ?	SI ☒	NO ☐
Indicare una delle opzioni:		
☒ il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei - SIE)), oppure		
☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi		

Allegato h): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica);
☐ altro (specificare)
FORSE ☐ (specificare gli eventuali dubbi) ……
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi **all'origine statale delle risorse** forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

1.b – Le risorse sono imputabili all'autorità pubblica ?	**SI ☒**	**NO ☐**
☒ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica;		
☐ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.		
☐ Altro		
FORSE ☐ (specificare gli eventuali dubbi) ……		
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		

2. Beneficiari e selettività		
Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'**impresa**. Per impresa si intende **qualsiasi entità che esercita attività economica**, ovvero una attività che consiste nell'**offrire beni e servizi in un mercato**, a prescindere dal suo status giuridico (pubblico o privato), dalle modalità di finanziamento, dal conseguimento o meno dello scopo di lucro, nonché dalla capacità di conseguire utili.		
2.a Attività economica		
L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?	**SI ☒**	**NO ☐**
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		

2.b Presenza di selettività	**SI ☒**	**NO ☐**
La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese. Indicare se **la selettività riguarda** imprese individuate per:		

Allegato h): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

☐ identità (aiuti ad hoc);
☐ dimensione;
☒ settore economico o attività : tutte le imprese di pesca dei molluschi bivalvi (vongole) operanti nel Compartimento Marittimo di Pescara;
☒ area geografica[1] : Compartimento Marittimo di Pescara, all'interno delle acque territoriali marittime di competenza ;
☐ altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc…);
☐ caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
☐ Altro (specificare):
FORSE ☐ (specificare gli eventuali dubbi) ……
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.
Se si è risposto NO al presente **punto 2, non compilare il successivo punto 3.** **Se si è risposto SI** ad entrambi i **punti 1 e 2, compilare il successivo punto 3** per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. Vantaggio economico		
Il **vantaggio economico** è un **beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato** (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa nazionale e della comunicazione UE 2016/C 262/01, tra cui rientrano, ad esempio, anche gli studi professionali.		
Si è presenza di una concessione di vantaggio economico?	**SI** ☒	**NO** ☐
Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio economico: ☒ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto); ☐ abbuono di interessi (contributo in conto interessi); ☐ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota); ☐ differimento dell'imposta; (esoneri fiscali, ammortamento accelerato); ☐ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali); ☐ estinzione o riduzione del debito; ☐ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato; ☐ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato); ☐ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato); ☐ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese; ☐ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;		

[1] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

Allegato h): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

☐ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato); ☐ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni *Altmark*; ☐ nel caso di intervento su infrastrutture: ☐ per il *proprietario*: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento; ☐ per il *gestore*: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore; ☐ per *l'utente*: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. ☐ altro (specificare):
FORSE ☐ (specificare gli eventuali dubbi) ……
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale **distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi**, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01).

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente *check-list*.

Sezione II - Individuazione degli strumenti di compatibilità e delle procedure ai fini della legalità.

Tenuto conto che come da analisi precedente la verifica *ex ante* si conclude con la seguente valutazione:

Si è presenza di un aiuto di Stato?	SI ☒	NO ☐

In caso di risposta affermativa, indicare **gli eventuali strumenti utilizzabili** ai fini della *compatibilità* delle misure d'aiuto anche al fine di individuarne la corretta procedura, per la *legalità* dell'aiuto:

☒ **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

☐ **esenzione dall'obbligo di notifica** preventiva ai sensi del **Regolamento (UE) 651/2014** (regolamento generale di esenzione per categoria di cui si specificano:

la **Sezione** _____ e gli **articoli** pertinenti _____

☐ **notifica preventiva**, da sottoporre a decisione della Commissione, nel rispetto della clausola di *Stand still* e ai sensi degli *Orientamenti* e delle *Linee guida* di settore

(indicare i riferimenti): _____

In mancanza di *Orientamenti* o *Linee guida* specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

☐ **disposizione diretta del Trattato (TFUE)**

○ articolo 93

Allegato h): Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

- ○ articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente
- ○ articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente

☐ disciplina sui **Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**

- ○ **Regolamento (UE) n. 360/2012** (de minimis SIEG)
- ○ **Decisione 2012/21/UE** di **esenzione** degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
- ○ **Regolamento (CE) n. 1370/2007** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai **servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia** e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
- ○ **Disciplina** dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

☐ Caso da proporre a **pre notifica**

Ai fini della verifica *ex ante* di cui alla presente **Scheda B,** si precisa che il Servizio competente per l'adozione dell'atto che prevede la concessione dei finanziamenti di cui alla proposta in esame:

☐ **HA RICHIESTO il supporto**[2] al *Distinct Body* con nota del .....
(Il supporto è stato richiesto per la compilazione della sezione ..... e/o punto/i specifico/i ..... della presente scheda).

☒ **NON HA RICHIESTO il supporto** al *Distinct Body.*

Luogo e data 2/08/2017

Il Dirigente del Servizio
proponente o *Soggetto concedente*
(Politiche di Sostegno all'Economia Ittica)
vacante
Il Direttore del Dipartimento Politiche
dello Sviluppo Rurale e della Pesca
(Dott. Di Paolo Antonio)

Il Direttore del Dipartimento regionale competente
(Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca)
o *Autorità responsabile*

(Dott. Di Paolo Antonio)

[2] Si precisa che se si è risposto **FORSE** ad una delle domande presenti nella Scheda, il supporto del *Distinct Body* deve essere richiesto obbligatoriamente dai Servizi responsabili della compilazione della scheda, con la precisazione che il parere reso dal *Distinct Body* dovrà essere allegato: al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, oppure alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure inquadrate nel Regolamento Generale di esenzione per categoria (GBER), e ad ogni altra richiesta di parere che il Servizio che predispone la misura di aiuto intenderà sottoporre al DPE.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.09.2017, n. 501
L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:
- la L.R. 24 giugno 2011 n. 17 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25 novembre 2013, n. 43 "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO
- che, con deliberazione di G.R. n. 577 in data 11.08.2011, ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. 17/2011, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, ha proceduto a nominare, con criteri fiduciari l'Organismo Straordinario della Provincia di L'Aquila, in sostituzione degli Organi di amministrazione decaduti dalle IPAB operanti nella provincia di L'Aquila;
- che, con deliberazione di G.R. n. 216 del 31.03.2014 si è proceduto alla surroga del Presidente e di un componente L'Organismo Straordinario della Provincia di L'Aquila;
- che, con deliberazione di G.R. n. 250 in data 07.04.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;
- che, con deliberazione G.R. n. 192 in data 13.03.2015, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila;

VISTE
- la nota prot. n. RA/39623/17 del 20.02.2017, con la quale il competente Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario ravvisava gravi irregolarità nella condotta dell'Azienda ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila, tra le quali l'irregolare costituzione degli organi di governo per la mancata designazione da parte dell'Assemblea di portatori di interesse dei 2 componenti del CdA, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) L.R. 17/2011, assegnando il termine di 15 giorni per la rimozione delle irregolarità;
- la nota del 30.03.2017 dell'Organismo Straordinario dell'ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila, acquisita al Prot. n. RA/91320/17/DPF014 del 05.04.2017, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1), con la quale veniva trasmesso, tra gli altri, il verbale n. 2 della seduta dell'Assemblea dei portati di interesse del 28.03.2017 riferito alla designazione dei 2 componenti del Consiglio di Amministrazione della costituenda ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila, nelle persone di seguito indicate:
  - Geom. Filiberto Di Tommaso nato a Sulmona il 13.05.1967 ed ivi residente in Via C. Battisti n. 21;
  - Dott.ssa Lidia Procario nata a Sulmona il 24.07.1976 e residente a Roccaraso (AQ) in Via Salvo D'Acquisto n. 58

  allegando i relativi curricula e le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013;
- la successiva nota del 19.06.2017 del Presidente dell'Organismo Straordinario dell'ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila, acquisita al Prot. RA/167129/17/DPF014 del 21.06.2017, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 2), ad

integrazione della precedente documentazione mediante la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio circa le cause di ineligibilità e incompatibilità rese ai sensi e per gli effetti della L.R. 17/2011, dai soggetti designati quali componenti del Consiglio di Amministrazione della costituenda ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila;

- la nota prot. n. RA/102673/17 del 14.04.2017, con la quale il competente Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario chiedeva alla Componente della Giunta preposta alle Politiche Sociali di avanzare proposta, ai sensi dell'art. 11, art. 1, lett. a) della L.R. 17/2011, di un nominativo in possesso dei requisiti di cui all'art. 10, comma 2, della L.R. 17/2011;
- la nota Prot. 360/Segr. del 28.08.2017, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 3), con la quale l'Assessore alle Politiche Sociali ha proposto quale membro con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila, il nominativo di seguito indicato:
  - Dott.ssa Catia Puglielli nata a Sulmona il 14.05.1976 ed ivi residente in Via Caprareccia n. 11/b;

  allegando il relativo curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa le cause di ineligibilità e incompatibilità ai sensi e per gli effetti della L.R. 17/2011;

RITENUTO che ai sensi dell'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011, la Giunta Regionale debba procedere alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila;

DATO ATTO

- che il Dirigente del Servizio "Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

DELIBERA

Per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

1. **costituire** formalmente, ai sensi dell'art.11, comma 4, della L.R. 17/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila nella seguente composizione:
   - Dott.ssa Catia Puglielli nata a Sulmona il 14.05.1976 ed ivi residente in Via Caprareccia n. 11/b – componente con funzioni di Presidente;
   - Geom. Filiberto Di Tommaso nato a Sulmona il 13.05.1967 ed ivi residente in via C. Battisti n. 21 - componente;
   - Dott.ssa Lidia Procario nata a Sulmona il 24.07.1976 e residente a Roccaraso (AQ) in Via Salvo D'Acquisto n. 58 - componente;
2. **stabilire** che con la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati il Consiglio di Amministrazione assume tutte le sue funzioni, con contestuale automatica cessazione dell'incarico conferito all'Organismo Straordinario dell'ASP n. 2 della provincia dell'Aquila, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, fermo restando lo svolgimento degli adempimenti connessi al passaggio delle consegne;
3. **incaricare** il competente Servizio Programmazione Sociale e Sistema integrato socio-sanitario degli

adempimenti connessi e conseguenziali al presente provvedimento;

4. **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.09.2017, n. 506

Lotta all'evasione e recupero coattivo delle entrate tributarie e patrimoniali. indirizzi e autorizzazioni alle strutture competenti per materia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 24 della L.R. 14 settembre 1999 n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che attribuisce ai dirigenti di servizio la competenza ad esercitare, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate;

VISTI, altresì:

- il D.L. 30 settembre 2005 n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" e ss.mm.ii. convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 2 dicembre 2005, n. 248, che all'articolo 3 detta disposizioni in materia di servizio nazionale della riscossione;
- il D.lgs. 6 maggio 2011 n. 68 recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" che, all'articolo 9, dispone sull'attribuzione alle Regioni del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale e all'articolo 10 disciplina la gestione dei tributi regionali prevedendo, tra l'altro, che "nel rispetto della autonomia organizzativa delle regioni nella scelta delle forme di organizzazione delle attività di gestione e di riscossione, le regioni possono definire con specifico atto convenzionale, sottoscritto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle entrate, le modalità gestionali e operative dei tributi regionali, nonché di ripartizione degli introiti derivanti dall'attività di recupero dell'evasione ….. L'atto convenzionale, sottoscritto a livello nazionale, riguarda altresì la compartecipazione al gettito dei tributi erariali…..", che "la convenzione …….. deve prevedere la condivisione delle basi informative e l'integrazione dei dati di fonte statale con gli archivi regionali…" e che "le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia delle Entrate….";
- il D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili ", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 1° dicembre 2016, n. 225", che, tra l'altro, dispone con decorrenza 1° Luglio 2017 lo scioglimento delle società del gruppo Equitalia, e l'istituzione di un ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione", ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del MEF, che assume la qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titoli I, capo II, e al titolo II del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602;
- l'articolo 2 "Disposizioni in materia di riscossione e recupero" della L.R. 11 febbraio 1999 n. 6 "Norme in materia di tasse automobilistiche", come risulta dalla sostituzione disposta con la L.R. 27.01.2017 (Legge di Stabilità Regionale 2017), che, ai commi 9 e 10 dispone che "La Giunta regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e con i suoi enti strumentali per la lotta all'evasione ed il recupero coattivo della tassa automobilista regionale" e che "Le convenzioni di cui al comma 9 devono prevedere la facoltà di estensione dell'attività di recupero coattivo anche ad altri tributi ed entrate regionali.";
- l'articolo 35 "Misure urgenti in materia di riscossione" del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 - convertito in Legge 21 giugno 2017 n.

96 - recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", che apporta modifiche all'articolo 1 e all'articolo 2 del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 estendendo alle "amministrazioni locali, come individuate dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTAT)", tra le quali sono presenti le regioni, la possibilità, già prevista per gli enti locali, di "deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. 26 febbraio 1999 n. 46, delle società da essa partecipate.";

VISTA, infine, la nota prot. n. 2017- EQUISDR-3713542 del 24.05.2017 trasmessa da Equitalia Servizi di Riscossione SPA avente ad oggetto "Comunicazione soppressione Equitalia – Istituzione Agenzia delle Entrate – Riscossione. D.L. n. 193/2016 e successive modifiche e integrazioni" con la quale il predetto agente della riscossione ha comunicato che:

1. le amministrazioni locali interessate ad affidare, relativamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza, la riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essa partecipate al nuovo ente Agenzia delle entrate – Riscossioni dovranno adottare apposita deliberazione;
2. all'atto dell'affidamento dell'incarico di riscossione le amministrazioni saranno tenute a dichiarare: a) di aver assolto agli obblighi di legge avendo adottato la delibera a tal fine richiesta dalla legge, indicandone numero, data e termine di efficacia; b) che la tipologia delle entrate iscritte a ruolo è conforme al contenuto della delibera;

DATO ATTO, con riferimento alla tassa automobilistica e ai principali tributi regionali

- che fino al 30.06.2015 l'attività di recupero coattivo della tassa automobilistica regionale e dei proventi per la gestione del demanio idrico è stata svolta dalla SO.GE.T. S.p.a, società iscritta all'Albo di cui all'articolo 53, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 46, dei soggetti abilitati ad effettuare attività di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle provincie e dei comuni;
- che con nota prot. RA/139553/DPB del 26 maggio 2015 l'Amministrazione Regionale ha comunicato alla SO.GE.T. S.p.a l'intenzione di non proseguire il rapporto di natura convenzionale;
- che la SO.GE.T. SPA, avendo già emesso e notificato le ingiunzioni di pagamento per il recupero coattivo delle predette entrate, proseguirà nell'attività di recupero limitatamente alle liste di carico comunicate dall'Amministrazione Regionale prima della cessazione della convenzione, con conseguente maturazione di ulteriori aggi a carico dell'ente impositore Regione Abruzzo che verranno trattenuti direttamente dai riversamenti periodici delle entrate incassate a seguito di recupero coattivo;
- che al 31.12.2017 cessa di avere efficacia anche la convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate il 16.12.2014 ai sensi dell'articolo 10, comma 4 del D.Lgs 6 maggio 2011 n. 68, per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che la predetta convenzione con l'Agenzia delle Entrate, affida alla medesima, tra l'altro, le attività di controllo dirette a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale oltre che il recupero delle somme dovute e non versate mediante ruoli affidati agli Agenti della Riscossione;

DATO ATTO , altresì,

- che l'orientamento giurisprudenziale favorevole al riconoscimento di un termine decennale di prescrizione dell'azione di recupero coattivo della tassa automobilistica regionale è stato totalmente disatteso con Sentenza della Cassazione Civile a Sezioni Unite del 17.11.2016 n. 23397;
- che la predetta sentenza ha affermato il seguente principio di diritto, di interesse generale per tutte le entrate regionali: "è di applicazione generale il principio

secondo il quale la scadenza del termine perentorio stabilito per opporsi o impugnare un atto di riscossione mediante ruolo o comunque di riscossione coattiva produce soltanto l'effetto sostanziale della irretrattabilità del credito ma non determina anche l'effetto della c.d. "conversione" del termine di prescrizione breve eventualmente previsto in quello ordinario decennale, ai sensi dell'art. 2953 cod. civ. Tale principio, pertanto, si applica con riguardo a tutti gli atti - comunque denominati - di riscossione mediante ruolo o comunque di riscossione coattiva di crediti degli enti previdenziali ovvero di crediti relativi ad entrate dello Stato, tributarie ed extratributarie, nonché di crediti delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri Enti locali nonché delle sanzioni amministrative per la violazione di norme tributarie o amministrative e così via. Con la conseguenza che, qualora per i relativi crediti sia prevista una prescrizione (sostanziale) più breve di quella ordinaria, la sola scadenza del termine concesso al debitore per proporre l'opposizione, non consente di fare applicazione dell'art. 2953 cod. civ., tranne che in presenza di un titolo giudiziale divenuto definitivo".

CONSIDERATO

- che alla luce del mutato orientamento giurisprudenziale, occorre individuare con urgenza un nuovo soggetto cui affidare l'attività di riscossione coattiva della tassa automobilistica e delle entrate regionali in generale al fine di scongiurare che la prescrizione del relativo diritto di credito comporti onerose perdite di gettito legate alla lotta all'evasione;
- che il disposto dell'articolo 35 "Misure urgenti in materia di riscossione" del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 - - convertito in Legge 21 giugno 2017 n. 96 - recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", consente alle regioni di "deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. 26 febbario 1999 n. 46";
- che i compensi spettanti ad Agenzia delle entrate – Riscossioni sono stabiliti per l'anno 2017 dall'articolo 9 "Oneri di funzionamento del servizio nazionale di riscossione" del D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 recante "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma1, lettera a) della legge 11 marzo 2014 n. 23" e che il D.L. 13 aprile 1999 n. 112 disciplina, tra l'altro, i diritti e gli obblighi del concessionario della riscossione;
- che il nuovo Ente Agenzia delle Entrate – Riscossioni ha carattere interamente pubblico e ha a disposizione poteri informativi, disciplinati dall'articolo 3 "Potenziamento della riscossione" del del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili ", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 1° dicembre 2016, n. 225", D.L. 196/2016, tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione;
- che il nuovo Ente Agenzia delle Entrate – Riscossioni deve conformarsi nel rapporto con i contribuenti ai principi dello Statuto dei Diritti del Contribuente con particolare riferimento a quelli di trasparenza, leale collaborazione, tutela dell'affidamento e buona fede nonché agli obiettivi di cooperazione rafforzata fisco-contribuente, riduzione degli adempimenti, assistenza e tutoraggio del contribuente medesimo.

RITENUTO, per le considerazioni sopra esposte:

1. di dover dare atto che il nuovo ente Agenzia delle Entrate – Riscossione ha tutte le caratteristiche necessarie per eseguire al meglio l'attività di riscossione coattiva delle entrate regionali sia per l'aspetto prettamente tecnico delle competenze e degli strumenti specifici a sua disposizione sia per l'approccio con il contribuente, che deve essere per

legge espressamente improntato ai principi di cui sopra, in modo da garantire il perseguimento delle finalità pubbliche di giustizia e d'equità;

2. di dover affidare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" cosi come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225, al nuovo soggetto unico preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1 ed in generale del Capo I del citato decreto, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali della Regione Abruzzo a decorrere dal 1° luglio 2017 e fino al 30.6.2018;
3. di dover demandare alle strutture regionali assegnatarie delle relative risorse di entrata e competenti per materia alla formazione dei carichi di ruolo la quantificazione degli oneri di spesa che graveranno sul bilancio regionale;
4. di dover demandare alle predette strutture regionali l'invio al Servizio Bilancio dei dati necessari all'istituzione dei distinti capitoli di spesa da destinare al finanziamento dei compensi e delle spese spettanti al nuovo ente, oltre che dei capitoli di entrata, sui quali accertare le somme derivanti dall'attività di riscossione coattiva;
5. di dover fin d'ora autorizzare i Direttori dei Dipartimenti all'eventuale stipula della convenzione per l'affidamento all'ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione", ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate, della riscossione coattiva delle entrate di natura tributaria e patrimoniale di competenza previa approvazione del relativo schema da parte dell'organo esecutivo;
6. di dover fin d'ora autorizzare ciascuna struttura regionale affidataria delle risorse di entrata di natura tributaria e patrimoniale e competenti per materia alla trasmissione dei carichi di ruolo per la riscossione coattiva delle entrate di natura tributaria e patrimoniale di competenza;
7. di dover precisare che all'atto della stipula delle predette convenzioni e nell'atto di trasmissione dei carichi di ruolo il dirigente responsabile della relativa entrata dovrà dare atto dell'esistenza di idonea copertura finanziaria sul bilancio di previsione 2017-2019;

RITENUTO, altresì,

- di dover fin d'ora autorizzare il rinnovo della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- di dover all'uopo autorizzare il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione alla stipula della suddetta convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche previa approvazione del relativo schema da parte dell'organo esecutivo;

DATO ATTO, infine

a. che il rinnovo della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche comporta oneri per il bilancio regionale la cui copertura finanziaria risulta assicurata dall'integrale stanziamento del capitolo di spesa 11826/2 denominato "Compenso allo stato per la gestione dell'IRAP-Servizi Amministrativi" del bilancio di previsione 2017- 2019, esercizi 2018-2019;
b. che l'attuale affidamento all' Agenzia delle Entrate – Riscossione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali dell'Amministrazione Regionale, pur avendo rilevanza contabile per l'Ente non comporta in questa sede costi o impegni di spesa, in quanto il compenso per l' attività di riscossione coattiva sarà determinato, secondo i termini di legge specificamente previsti in materia, in considerazione dei carichi di ruolo che verranno consegnati successivamente

alla data del 1° luglio 2017, dalle distinte strutture regionali affidatarie delle relative risorse e competenti per materia alla formazione dei carichi;

c. che per l'affidamento della riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale e dei tributi minori all'Agenzia delle Entrate – Riscossione" comporta oneri per il bilancio regionale la cui copertura finanziaria è assicurata, nel limite di € 600.000,00 dagli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa 11465/1 denominato "Oneri per il recupero coatttivo della tassa automobilistica regionale e dei tributi minori" del bilancio di previsione 2017- 2019, esercizi 2017-2019;

d. che il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione e il Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie hanno espresso il loro parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole espressa dagli uffici competenti

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di dare atto** che la SO.GE.T. SPA, avendo già emesso e notificato le ingiunzioni di pagamento per il recupero coattivo della tassa automobilistica regionale e dei proventi per la gestione del demanio idrico, proseguirà nell'attività di recupero limitatamente alle liste di carico comunicate dall'Amministrazione Regionale prima della cessazione della convenzione;
2. **di dare atto** che il nuovo ente Agenzia delle Entrate – Riscossione ha tutte le caratteristiche necessarie per eseguire al meglio l'attività di riscossione coattiva delle entrate regionali sia per l'aspetto prettamente tecnico delle competenze e degli strumenti specifici a sua disposizione sia per l'approccio con il contribuente, che deve essere per legge espressamente improntato ai principi di dello Statuto dei Diritti del Contribuente, in modo da garantire il perseguimento delle finalità pubbliche di giustizia e d'equità;
3. **di affidare**, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" cosi come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225, all'ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione" - ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del MEF, che assume la qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titoli I, capo II, e al titolo II del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602, l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali della Regione Abruzzo a decorrere dal 1° luglio 2017 e fino al 30.06.2018;
4. **di demandare** alle strutture regionali assegnatarie delle relative risorse di entrata e competenti per materia la formazione dei carichi di ruolo la quantificazione degli oneri di spesa che graveranno sul bilancio regionale;
5. **di demandare** alle predette strutture regionali l'invio al Servizio Bilancio dei dati necessari all'istituzione dei distinti capitoli di spesa, da destinare al finanziamento dei compensi e delle spese spettanti al nuovo ente, oltre che di distinti capitoli di entrata, sui quali accertare le somme derivanti dall'attività di riscossione coattiva;
6. **di autorizzare** fin d'ora i Direttori dei Dipartimenti all'eventuale stipula della convenzione per l'affidamento all'ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione", ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate, della riscossione coattiva delle entrate di natura tributaria e patrimoniale di competenza previa approvazione del relativo schema da parte dell'organo esecutivo;
7. **di autorizzare** fin d'ora ciascuna struttura regionale affidataria delle risorse di entrata di natura tributaria e patrimoniale alla trasmissione dei carichi di ruolo per la riscossione coattiva delle

entrate di natura tributaria e patrimoniale di competenza;

8. **di dare atto** che all'atto della stipula delle predette convenzioni e nell'atto di trasmissione dei carichi di ruolo il dirigente responsabile della relativa entrata dovrà dare atto dell'esistenza di idonea copertura finanziaria sul bilancio di previsione 2017-2019;
9. **di autorizzare** fin d'ora il rinnovo della convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in scadenza al 31.12.2017;
10. **di autorizzare** a tal fine il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione alla stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate previa approvazione del relativo schema da parte dell'organo esecutivo;
11. **di dare atto** che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal rinnovo della suddetta convezione con l'Agenzia delle Entrate risulta assicurata dall'integrale stanziamento di competenza del capitolo di spesa 11826/2 denominato "Compenso allo stato per la gestione dell'IRAP" del bilancio di previsione 2017- 2019 sulle annualità 2018-2017;
12. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i Dipartimenti Regionali per l'avvio delle iniziative tese alla formazione e consegna dei carichi di ruolo;
13. **di pubblicare** la presente deliberazione, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" dell'home page istituzionale e sul BURAT.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.09.2017, n. 524

L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" (B.U.R.A.T. n. 40 S.O. 06.11.2013) - Riapertura termini avviso di cui alla DGR n. 651 del 28.07.2015 (BURAT Speciale n. 74 del 5 agosto 2015) per ampliare l'elenco di soggetti per la nomina di Commissari degli Enti e Società di gestione dei rifiuti.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la L.R. n. 36 del 21 ottobre 2013 introduce una nuova governance della gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, mediante l'organizzazione territoriale in un unico Ambito Territoriale Ottimale regionale, denominato "ATO Abruzzo" e l'istituzione di una Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani, denominata "AGIR", Ente rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo, a cui gli stessi partecipano obbligatoriamente;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il Dlgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 200 "Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" che prevede che: "[omissis] .. 1. La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, … omissis";

VISTE altresì:

- la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti";
- l'art. 113 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. avente per oggetto: "Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", testo vigente;

- la L. n. 148/2011, art. 3-bis "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali";
- la L. 7 agosto 2015, n. 124, recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche", che prevede all'art. 19 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale", in particolare il primo comma, lett. d) "Definizione, anche mediante rinvio alle normative di settore e armonizzazione delle stesse, dei criteri per l'organizzazione territoriale ottimale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (G.U. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.), art. 37, comma 5), a tenore del quale: "[…] In caso di concessione di servizi pubblici locali di interesse economico generale di rete, l'ambito di competenza della centrale di committenza coincide con l'ambito territoriale di riferimento (ATO), individuato ai sensi della normativa di settore […]";

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo, nel contesto delle suddette disposizioni dettate nel settore della gestione integrata dei rifiuti, con L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i, recante: "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)" - B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013 – intende introdurre una nuova governance della gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, mediante l'organizzazione territoriale in un unico Ambito Territoriale Ottimale regionale, denominato "ATO Abruzzo" e l'istituzione di una Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani, denominata "AGIR", ente rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo, a cui gli stessi partecipano obbligatoriamente;
- al fine dell'istituzione dell'AGIR, l'art. 3, comma 1, della L.R. n.36/2013 e s.m.i, recante: "Commissario Unico Straordinario", prevede la nomina di Commissario Unico Straordinario,"[…] Scelto tra i dirigenti e funzionari regionali, di enti e di società partecipate dalla Regione Abruzzo in servizio al momento del conferimento della nomina, in possesso di adeguata professionalità, che opera in base alle modalità ed agli indirizzi definiti con atto della Giunta regionale […]", ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dalla stessa norma in vista della costituzione dell'AGIR;

RICHIAMATE la DGR n. 925 del 09.12.2013 recante: "L.R. 21.10.2013, n. 36, art. 3 - Commissario Unico Straordinario. Modalità ed indirizzi delle attività";

CONSIDERATO che il Commissario Unico Straordinario, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. 36/2013, si avvale del supporto del SGR per lo svolgimento delle attività di propria competenza;

VISTO il DPGR n. 3 del 12.01.2016 con cui è stato nominato il Dott. Piergiorgio Tittarelli in qualità di Commissario Unico Straordinario A.G.I.R, in attuazione del suddetto art. 3 e degli indirizzi dettati con la soprarichiamata DGR n. 925 del 09.12.2013;

TENUTO CONTO del fatto che la L.R. n. 36/2013:

- all'art. 17, comma 2, dispone che "Le funzioni di programmazione e controllo dei consorzi comprensoriali ex L.R. 08.09.1988, n. 74 cessano decorsi 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e, comunque, dalla data di costituzione dell'AGIR";
- all'art. 3, comma 1, lett. b), prevede, tra le funzioni attribuite al Commissario Unico Straordinario A.G.I.R. "La proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 […]";

RICHIAMATA la DGR n. 651 del 28.07.2015 (BURAT Speciale n. 74 del 5 agosto 2015), con la quale si è espletata una procedura comparativa mirante alla presentazione di candidature ai fini della nomina dei Commissari degli Enti di gestione dei rifiuti urbani, per il raggiungimento delle finalità di

legge soprarichiamate; modificata con la DGR n. 375 del 13 giugno 2016;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/163 del 15 luglio 2016, successivamente rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DPC026/182 del 4 agosto 2016, con cui si è proceduto ad approvare l'esito della procedura di cui sopra, contenente l'elenco idonei, istanze pervenute e non ammessi e fuori termine;

RITENUTO che per il raggiungimento delle soprarichiamate finalità di legge ed al fine di ampliare maggiormente la platea dei soggetti idonei allo svolgimento delle funzioni di Commissari degli Enti e Società di gestione dei rifiuti, si rende necessario riaprire i termini dell'avviso pubblico di cui alla DGR n. 651/2015 per la presentazione di manifestazioni di interesse ai fini della nomina dei Commissari degli enti e società di gestione dei rifiuti, attribuendo un termine di 10 gg per l'invio di candidature a tal fine, a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T.;

RITENUTO per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 36/2013, procedere alla riapprovazione dell'Avviso pubblico, allegato al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello steso - Allegato 1 - e dei i Modelli A e B ad esso allegati, disciplinando termini e modalità per la presentazione di candidature per ampliare l'elenco dei soggetti idonei a cui attingere per la nomina di Commissari degli Enti e Società di gestione dei rifiuti approvato Determinazione Dirigenziale n. DPC026/182 del 4 agosto 2016, precisando che con l'avviso di cui trattasi la Giunta non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale, né determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a ricevere prestazioni e a pretendere la prosecuzione della procedura;

RITENUTO di stabilire che le indennità da attribuirsi ai commissari individuati con le sopraccitate modalità, saranno a totale carico del bilancio dei soggetti commissariati, la cui entità sarà stabilita dal DPGR conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti;

RITENUTO altresì che i Commissari dovranno relazionare sull'attività realizzata, data l'importanza e l'urgenza degli interventi da porre in essere;

RILEVATO che ai sensi delle vigenti norme regionali, la durata dell'incarico dei Commissari sarà predefinita ed eventualmente rinnovabile, con DPGR, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni;

RICHIAMATA la DGR n. 35 del 29/01/2016 "Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di riaprire** i termini dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 651 del 28 luglio 2015, per la presentazione di manifestazioni di interesse ai fini della nomina dei Commissari degli enti e società di gestione dei rifiuti, al fine di ampliare maggiormente la platea dei soggetti idonei allo svolgimento delle funzioni di Commissari degli Enti e Società di gestione dei rifiuti per le finalità di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 36/2013, attribuendo un termine di 10 gg. per l'invio di candidature a tal fine, a decorrere dalla pubblicazione sul B.U.R.A.T. dell'avviso di cui al punto 2);
2. **di approvare** l'avviso pubblico, Allegato 1 con i relativi Modelli A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplinano termini e modalità per la presentazione di candidature;
3. **di precisare** che con il sopracitato avviso la Giunta non pone in essere alcuna procedura concorsuale o pre-concorsuale, né determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a ricevere prestazioni e a pretendere la prosecuzione della procedura;
4. **di demandare**, ai sensi dell'art. 16, comma 3 e dell'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., al Presidente della Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti di nomina dei Commissari, a cui si rimette altresì la definizione dei contenuti dell'incarico e delle scadenze, delle modalità di esecuzione del mandato, degli oneri relativi all'espletamento dell'incarico stesso e quanto altro necessario per il corretto svolgimento dell'attività;
5. **di attribuire** di conseguenza, tutti i poteri ai Commissari individuati con le modalità di cui al punto 2), al fine di provvedere da parte degli stessi all'approvazione degli atti di competenza ai sensi di legge propedeutici ed obbligatori per realizzare gli obiettivi della L.R. 36/2013 ai fini della costituzione dell'A.G.I.R.;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
7. **di incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti ad attuare i necessari successivi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione rifiuti e bonifiche.

Segue Allegato

ALLEGATO 1 a D.G.R. _____DEL_____

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 524 del 26 SET 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
Dott. Antonio BADIA

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi
Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.183
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO PUBBLICO

Per l'acquisizione di manifestazioni di interesse ai fini della formazione di un elenco di soggetti per la nomina di Commissari degli Enti e Società di gestione dei rifiuti L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i., art. 3, co. 1, lett. b)

PREMESSO che:

- la **L.R. 21.10.2013, n. 36** (*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti"*), pubblicata sul B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013, prevede l'istituzione dell'**Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani** (AGIR), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge Finanziaria 2010), che detta nuove norme per l'organizzazione territoriale e l'esercizio appropriato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 03.4.2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., già esercitate dalle Autorità d'Ambito istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 19.12.2007, n. 45 (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*) e s.m.i., nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione con gli enti locali;
- al fine dell'istituzione dell'AGIR, l'art. 3, comma 1, della L.R. n.36/2013 e s.m.i, recante: *"Commissario Unico Straordinario"*, prevede la nomina di Commissario Unico Straordinario,*"[...] Scelto tra i dirigenti e funzionari regionali, di enti e di società partecipate dalla Regione Abruzzo in servizio al momento del conferimento della nomina, in possesso di adeguata professionalità, che opera in base alle modalità ed agli indirizzi definiti con atto della Giunta regionale [...]"*;
- la predetta L.R. n. 36/2013 prevede:
  - all'art. all'art. 3, comma 1, lett. b), che tra le funzioni attribuite al Commissario Unico Straordinario A.G.I.R. *"La proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 [...]"*;
  - all'art. 17, comma 2, che *"Le funzioni di programmazione e controllo dei consorzi comprensoriali ex L.R. 08.09.1988, n. 74 cessano decorsi 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e, comunque, dalla data di costituzione dell'AGIR"*;
- con D.G.R. n. _____del_____ , si è proceduto a riaprire i termini dell'Avviso pubblico, di cui alla **D.G.R. n. 651 del 28 luglio 2015**, e, per l'effetto, ad ri-approvare il presente avviso disciplinante termini e modalità per la presentazione di manifestazioni di interesse per la formazione di un elenco di soggetti idonei a cui attingere per la nomina di Commissari degli Enti e Società di gestione dei

ALLEGATO 1 a D.G.R. _____DEL_____

rifiuti, per le finalità di cui al sopraccitato art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i., con la finalità di ampliare maggiormente la platea dei soggetti ritenuti idonei allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi;

tutto quanto sopra premesso, si emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 - Finalità

La Regione Abruzzo, attraverso la riorganizzazione dell'assetto dei servizi delineato dalla L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i., persegue l'obiettivo di una gestione integrata dei rifiuti urbani mediante l'istituzione dell'A.G.I.R. – Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani.

Tale legge, in particolare, all'art. 3, comma 1, lett. b), rimette tra le funzioni attribuite al Commissario Unico Straordinario A.G.I.R. *"La proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 [...]"* e l'art. 17, comma 2, prevede che *"Le funzioni di programmazione e controllo dei consorzi comprensoriali ex L.R. 08.09.1988, n. 74 cessano decorsi 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e, comunque, dalla data di costituzione dell'AGIR"*.

Per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, e nel rispetto dei principi generali di massima trasparenza, parità di trattamento e pubblicità, con il presente Avviso di Manifestazione di Interesse si intende ampliare l'elenco dei soggetti idonei definito ai sensi della DGR n. 651/2015 ed approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPC026/163 del 15 luglio 2016, successivamente rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DPC026/182 del 4 agosto 2016, da cui attingere per la nomina di Commissari degli Enti e Società di gestione dei rifiuti per le finalità di cui alla L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i.

Si precisa che il presente Avviso non pone in essere alcuna procedura concorsuale o pre-concorsuale, né determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a ricevere prestazioni e a pretendere la prosecuzione della procedura.

Art. 2 - Nomina e durata

All'esito della procedura di cui al presente Avviso, i Commissari sono nominati con Decreto del Presidente della Regione Abruzzo (DPGR), che determina modalità e termini del conferimento dell'incarico in vista del raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. n. 36 del 21.10.2013 e della costituzione dell'AGIR. Soggetto procedente è il **Servizio Gestione Rifiuti - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**, con sede in via Catullo, 2, 65127 Pescara.

Art. 3 - Funzioni dei Commissari

Nelle more della costituzione dell'AGIR, i Commissari assumono tutte le funzioni degli organi dell'Ente commissariato, previste dalla normativa vigente, al fine di garantire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e concorrere alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla L.R. 36/2013.

Art. 4 - Trattamento economico

I Commissari, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura consortile per le attività di gestione dei rifiuti, potranno usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dello stesso e beneficeranno della relativa indennità di carica pari all'equivalente di 2/5 dell'importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonché dei rimborsi per le spese inerenti l'incarico, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali.

Le predette indennità e rimborsi spese, erogate con cadenza trimestrale, sono a totale carico del bilancio del Consorzio commissariato.

Art. 5 - Termini e modalità di presentazione delle istanze

ALLEGATO 1 a D.G.R. _____DEL_____

1. Le istanze - redatte secondo il Modello **Allegato A** al presente Avviso – devono essere trasmesse, pena l'esclusione dalla procedura, esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo: ***dpc026@pec.regione.abruzzo.it*** entro il termine perentorio di **10 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).
2. A tal fine, farà fede la data e l'ora di invio. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi informatici che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile per l'ammissione.
3. Le istanze dovranno:
   - Essere redatte secondo il Modello **Allegato A** al presente avviso;
   - Essere corredate:
     - della dichiarazione sostitutiva redatta secondo il Modello **Allegato B** al presente avviso;
     - di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità.

La mancanza anche di uno solo dei predetti documenti con i relativi allegati, comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso.

La Struttura Regionale competente procederà, **entro 10 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte, a verificarne la rispondenza ai criteri previsti all'art. 5 ed alla approvazione delle risultanze della presente procedura, ai fini della formazione di un Elenco da cui attingere per la nomina dei Commissari.

Art. 6 - Trattamento dati e trasparenza

1. I candidati, con la presentazione delle istanze di partecipazione, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ("*Codice in materia di protezione dei dati personali*") e successive modifiche e integrazioni, per le esigenze e finalità della presente procedura concorsuale. Per quest'ultima è richiesto di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del summenzionato decreto. Ai sensi e per gli effetti di tale normativa, alla scrivente Giunta Regionale compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.
2. Finalità del trattamento

   In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   - i dati vengono acquisiti per le finalità di gestione della procedura di valutazione ed in particolare per la partecipazione alla selezione, l'effettuazione della verifica delle capacità professionali dei candidati all'espletamento delle attività previste dall'incarico, nonché per la valutazione dei titoli da questi posseduti ed in adempimento di precisi obblighi di legge;
   - i dati da fornire da parte dei soggetti individuati vengono acquisiti ai fini del procedimento di conferimento dell'incarico, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo dovuto.
3. Modalità di trattamento dei dati
   - Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

   Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.
   - I dati potranno essere comunicati a altri partecipanti che facciano richieste di accesso ai documenti di concorso nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

   Tali dati potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al suo espletamento e non dovranno essere in alcun caso comunicati a terzi, senza preventiva autorizzazione scritta da parte del titolare degli stessi.

ALLEGATO 1 a D.G.R. _____DEL_____

Art. 7 - Pubblicità e Responsabile del procedimento

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo, e, per esteso, sul sito internet della Regione Abruzzo, alla Sezione "Bandi e Gare".

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della DGR n. ____ del _____, responsabile unico del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti, via Catullo, 2, 65127 Pescara, tel. 085.9181.183 mail: domenico.orlando@regione.abruzzo.it

Art. 8 - Foro competente

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti per l'interpretazione e l'esecuzione del presente bando, è competente il tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio.

Pescara, li .....

Il Dirigente del Servizio Regionale
Dott. Franco Gerardini

Allegati:

A) Modello "*Manifestazione di interesse*" .
B) Modello "*Dichiarazione sostitutiva*".

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 524 del 26 SET. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
LUCIANO SADIA

MODELLO A

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
AVVISO PUBBLICO approvato con D.G.R.____DEL_____

_____, il_____

Spett.le
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governo del Territorio, Politiche dell'Ambiente
Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi
Via Catullo, n. 2
65127 **PESCARA**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, e residente a _____, ( ), in via _____ n._____, Tel _____, mail _____, pec _____

PRESENTA

la propria candidatura per la nomina di Commissario degli Enti e Società di gestione dei rifiuti secondo le modalità previste nell'avviso pubblico approvato con DGR n. _____ del _____.

A tal fine, si allegano:

- Curriculum Vitae in formato europeo, datato e firmato;
- Dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, recante disposizioni legislative in materia e di documentazione amministrativa corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

Si impegna altresì ad accettare l'incarico e a rimuovere le eventuali cause di incompatibilità pena la decadenza dalla carica, entro 15 giorni dalla data di nomina o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

Addì: _____ in _____

In fede

_____

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 524 del 26 SET. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
LUCIANO SABLA

MODELLO B

Dichiarazione da allegare all'istanza di cui all'AVVISO PUBBLICO approvato con DGR n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... prov.(.....) il ..... residente in ..... prov.(.....) località ..... via ..... n.....cap.....Telefono..... e-mail ..... Cod.Fis. .....

Consapevole che ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 4 e 47 del DPR 445/2000

- ☐ di avere la cittadinanza italiana;
- ☐ di essere cittadino della U.E. iscritto nelle liste elettorali aggiunte;
- ☐ di possedere significativa esperienza in campo del ciclo integrato dei rifiuti come da curriculum allegato;
- ☐ di non ricoprire cariche negli organi di enti e società di gestione dei rifiuti previsti dalla normativa regionale di settore (**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.**), di membro del Parlamento, ministro, consigliere ed assessore regionale, provinciale, comunale;

oppure

- ☐ di ricoprire la seguente carica di _____ presso _____;
- ☐ di non ricoprire incarichi di Amministratore di Enti Pubblici, Aziende pubbliche o Società a partecipazione pubblica, nonché amministratore di Enti, Impresa od Associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione;

oppure

- ☐ di ricoprire la seguente carica _____presso _____;
- ☐ di non espletare attività libero-professionali che possano determinare situazioni di conflitto di interessi con gli enti e società di gestione dei rifiuti interessati;

oppure

- ☐ di espletare la seguente attività _____ che può determinare situazioni di conflitto di interessi;
- ☐ di non avere riportato condanne per i reati penali;

Il sottoscritto, inoltre, autorizza la giunta Regionale al trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche e integrazioni, per le esigenze e finalità della presente procedura di che trattasi, nonché nel caso di nomina, per l'assolvimento dei fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'incarico.

Addì: _____ in _____ **In fede**

_____

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.10.2017, n. 555

Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019" (rep. Atti n.10/CSR) – Approvazione Calendario vaccinale della Regione Abruzzo 2017-2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014 sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione per gli anni 2014-2018" (Rep. Atti n.156/CSR);

VISTO il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 adottato con Decreto del Commissario ad Acta n. 56/2015, come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016, ed in particolare il Programma 12 titolato "Vaccinazioni e malattie infettive: consolidamento dei risultati e nuovi orizzonti" nel quale è specificatamente previsto l'aggiornamento del calendario vaccinale regionale alla luce del Nuovo piano nazionale di prevenzione vaccinale;

VISTO il DPCM del 12 gennaio 2017 con il quale sono stati definiti ed aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art.1 comma del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502 pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017 supp. Ordinario n.15 ed in vigore dal 19 marzo 2017;

VISTA la Intesa del 7 settembre 2016 ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019" (Rep.Atti n.10/CSR) pubblicato sulla G.U. n.41 del 18 febbraio 2017;

VISTA la nota del Ministero della Salute 0007903-09/3/2017-DGPRE-DGPRE-P concernente "Aspetti operativi per la piena ed uniforme implementazione del nuovo PNPV 2017-2019 ed il relativo calendario vaccinale";

VISTA la DGR n. 105 del 14 marzo 2017 pubblicata sul BURAT speciale n.45 del 7 aprile 2017 con la quale la Regione Abruzzo ha recepito il riferito Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 prevedendo in attuazione del PNPV 2017-2019 di cui alla riferita Intesa del 19 gennaio 2017 (Rep.Atti n.10/CSR) ed ha fornito alle Asl per l'offerta gratuita della vaccinazione anti-meningococcica, come di seguito riportato:

- La introduzione della offerta gratuita della vaccinazione contro il meningococco B ai nuovi nati a partire dalla coorte del 2017 (nati dal 1.01.2017) con ciclo completo;
- La introduzione della vaccinazione antimeningococco ACWY 135 (una dose) nell'adolescente (12°-18° anno) che va a sostituire la vaccinazione antimeningococco C, con la precisazione che la vaccinazione anti meningococco ACWY 135 deve essere somministrata sia a chi in passato abbia già ricevuto una dose di meningococco C, sia a chi nell'infanzia non abbia mai effettuato tale vaccinazione;
- La introduzione della offerta gratuita del vaccino meningococco ACWY e meningococco B ai soggetti di qualunque età affetti da determinate patologie che li rende esposti ad un incrementato rischio di infezione meningococcica invasiva come da elenco nel PNPV stesso;

VISTA altresì la nota del prot.RA/0129662/17 del 15.5.2017 con la quale il Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare, nel rispetto delle indicazioni contenute nella riferita circolare ministeriale, ha fornito indicazioni alle Asl del territorio precisando la tempistica della introduzione della offerta attiva delle vaccinazioni previste nel Nuovo PNPV ;

RICHIAMATO il "Piano regionale di prevenzione vaccinale della Regione Abruzzo" adottato con DGR 376 del 18.6.2012, come rettificata con DGR 471 del 23.7.2012, in attuazione del "Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2012-2014" di cui all'Intesa tra il Governo, Regioni, e Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 22.2.2012 (Rep. Atti n.54/CSR);

DATO ATTO che la citata DGR n. 105 del 14 marzo 2017 dispone al punto 9) di rinviare a successivo atto di Giunta regionale l'aggiornamento del "Piano regionale di prevenzione vaccinale della Regione Abruzzo" vigente –- di cui alla DGR 376 del 18.6.2012, come rettificata con DGR 471 del 23.7.2012;

VISTA la Legge 31 luglio 2017, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione Vaccinale" (pubblicata sulla GU n.182 del 05-08-2017 ed entrata in vigore il 06-08-2017), la quale stabilisce che:

- dieci vaccinazioni (anti-poliomelitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite b, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo B, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella) siano obbligatorie per i minori di età compresa fra zero e sedici anni e per i minori stranieri non accompagnati, in base alle specifiche indicazioni contenute nel Calendario Vaccinale Nazionale vigente nel proprio anno di nascita e in ragione della elevata contagiosità delle specifiche patologie prevenibili con vaccino;

RITENUTO, alla luce delle summenzionate sopravvenute normative, di dover aggiornare il calendario regionale vaccinale, siccome approvato con DGR 376 del 18.6.2012 - come rettificata con DGR 471 del 23.7.2012 - ridefinendo il calendario vaccinale della Regione Abruzzo;

VISTO il "Calendario vaccinale della Regione Abruzzo 2017-2019" (allegato "A" - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), contenente le vaccinazioni offerte gratuitamente dal SSR, approvato nella seduta del 20 settembre 2017dal Comitato di Coordinamento Regionale per le Vaccinazioni di cui alla DGR 300 del 15 giugno 2017 (CCRV);

CONSIDERATO altresì che l'approccio della strategia vaccinale sottesa al Nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale è quella di proteggere la popolazione raggiungendo adeguati livelli di copertura in specifiche coorti di nascita stabilendo la gratuità delle vaccinazioni anche a favore di coloro che aderiscono alla stessa in ritardo;

RICHIAMATA sul punto la Circolare del Ministero della Salute n. 0007903-09/03/2017 DGPRE-DGPRE-P ;

RITENUTO pertanto alla luce delle indicazioni del Piano nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 stabilire che coloro i quali hanno acquisito il diritto ad una vaccinazione dell'infanzia offerta gratuitamente, secondo il calendario vaccinale approvato con la presente proposta di deliberazione mantengono tale diritto sino ai 18 anni di età;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTE la L.R. n. 6 del 30.04.2009 e s.m.i , la L.R. 25.03.2009 n.3, la L.R. n.77/1999 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

CONSIDERATO che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare** il nuovo "Calendario Vaccinale della Regione Abruzzo 2017-2019" (allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento),

contenente le vaccinazioni offerte gratuitamente dal SSR, approvato nella seduta del 20 settembre 2017 dal Comitato di Coordinamento Regionale per le Vaccinazioni di cui alla DGR 300 del 15 giugno 2017 (CCRV);

2. **di stabilire** che il nuovo "Calendario Vaccinale della Regione Abruzzo 2017-2019" aggiorna e sostituisce il calendario vaccinale regionale di cui alla DGR 376 del 18.6.2012, come rettificata con DGR 471 del 23.7.2012;
3. **di stabilire** che coloro i quali hanno acquisito il diritto ad una vaccinazione dell'infanzia offerta gratuitamente, secondo il calendario vaccinale approvato con la presente proposta di deliberazione, mantengono tale diritto sino ai 18 anni di età;
4. **di dare mandato** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare, di definire - sentito il Comitato di Coordinamento Regionale per le Vaccinazioni di cui alla DGR 300 del 15 giugno 2017 (CCRV) - ulteriori modalità applicative di quanto disposto con il presente provvedimento;
5. **di rinviare** a successivo atto di Giunta regionale la definizione degli indirizzi procedurali inerenti l'applicazione della Legge 119 del 31 luglio 2017 sull'obbligo vaccinale per l'iscrizione a scuola, limitatamente ai recuperi vaccinali,
6. **di inviare** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Asl affinchè provvedano al recepimento, con proprio atto, del riferito calendario di cui al punto 1) entro il 30 ottobre 2017;
7. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle Asl di trasmettere – per il tramite delle UUOO aziendali della Medicina Convenzionata - il Calendario Vaccinale della Regione Abruzzo 2017-2019 di cui al precedente punto 1) ai Medici di Medicina Generale ed ai Pediatri di Libera Scelta;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO A

IL CALENDARIO VACCINALE DELLA REGIONE ABRUZZO 2017-2019

Vaccino	0 gg-30gg	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	11° mese	13° mese	15° mese	6° anno	12°-18° anno	19-49 anni	50-64 anni	> 64 anni	Soggetti ad aumentato rischio
DTPa**		DTPa		DTPa			DTPa			DTPa***	dTpaIPV ☆	1 dose dTpa**** ogni 10 anni			(1)
IPV		IPV		IPV			IPV			IPV					
Epatite B	EpB-EpB*	Ep B		Ep B*			Ep B								(2)
Hib		Hib		Hib			Hib								(3)
Pneumococco		PCV		PCV			PCV							PCV + PPSV	(4) ^^
MPRV								MPRV		MPRV	MPRV				(6) ^
MPR								oppure MPR + V		oppure MPR + V	oppure MPR + V				(5)*****
Varicella															(6) ^
Meningococco C								Men C§			Men ACWY coniugato				(7)
Meningococco B*^		Men B	Men B		Men B			Men B							
HPV											HPV°: 2-3 dosi (in funzione di età e vaccino)				(8)
Influenza														1 dose all'anno	(9) °°
Herpes Zoster														1 dose #	(10)
Rotavirus		Rotavirus ## (due o tre dosi a seconda del tipo di vaccino)													
Epatite A															(11)

	Co-somministrare nella stessa seduta
	Somministrare in seduta separata
	Vaccini per categorie a rischio

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 555 del -5 OTT. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernaroni
Luciano Sabatia

La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 5 e di 2
in ogni foglio vidimata da apposito timbro recante la dicitura «Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare»
Dott.ssa Manuela Di Giacomo
25 SET. 2017

IPV	=	vaccino antipolio inattivato
Ep B	=	vaccino contro il virus dell'epatite B
Hib	=	vaccino contro le infezioni invasive da *Haemophilus influenzae* tipo b
DTPa	=	vaccino antidifterite-tetano-pertosse acellulare
dTpa	=	vaccino antidifterite-tetano-pertosse acellulare, formulazione per adulti
dTpa-IPV	=	vaccino antidifterite-tetano-pertosse acellulare e polio inattivato, formulazione per adulti
MPRV	=	vaccino tetravalente per morbillo, parotite, rosolia e varicella
MPR	=	vaccino trivalente per morbillo, parotite, rosolia
V	=	vaccino contro la varicella
PCV	=	vaccino pneumococcico coniugato
PPSV	=	vaccino pneumococcico polisaccaridico
MenC	=	vaccino contro il meningococco C coniugato
MenB	=	vaccino contro il meningococco B
HPV	=	vaccino contro i papillomavirus
Influenza	=	vaccino contro l'influenza stagionale
Rotavirus	=	vaccino contro i rotavirus

Note

*) Nei figli di madri HBsAg positive, somministrare entro le prime 12-24 ore di vita, contemporaneamente alle Ig specifiche, la prima dose di vaccino. Il ciclo va completato con la 2ª dose a distanza di 4 settimane dalla prima; a partire dalla 3ª dose, che deve essere effettuata dal 61° giorno, si segue il calendario con il vaccino combinato esavalente.

*^) Pur lasciando ai decisori territoriali la valutazione finale della schedula migliore in funzione dell'offerta vaccinale locale e delle sue tempistiche, si ritiene utile suggerire uno schema di inserimento della vaccinazione anti-meningococcica B. La sequenza di vaccinazione raccomandata è la seguente (i giorni sono ovviamente indicativi e non cogenti):

- **Esavalente + Pneumococco** ad inizio 3° mese di vita (61° giorno di vita)
- **Meningococco B** dopo 15 giorni (76° giorno)
- **Meningococco B** dopo 1 mese (106° giorno)
- **Esavalente + Pneumococco** dopo 15 giorni, ad inizio 5° mese di vita (121° giorno)
- **Meningococco B** dopo 1 mese, ad inizio 6° mese di vita (151° giorno)
- **Esavalente + Pneumococco** a 11 mesi compiuti
- **Meningococco B** al 13° mese
- **Meningococco C** sempre dopo il compimento dell'anno di vita

La gratuità, con chiamata attiva, riguarda tutti i nati della coorte del 2017 (nati dal 1° Gennaio 2017); inoltre è estesa ai soggetti di qualunque età affetti da determinate patologie che li rendono esposti ad un incrementato rischio di infezione meningococcica invasiva come da elenco del Nuovo PNPV.

**) La terza dose va somministrata ad almeno 6 mesi di distanza dalla seconda.

**) La quarta dose, l'ultima della serie primaria, va somministrata nel 5°-6° anno di età. È possibile anche utilizzare dai 4 anni la formulazione tipo adulto (dTpa) a condizione che i genitori siano adeguatamente informati dell'importanza del richiamo all'adolescenza e che siano garantite elevate coperture vaccinali in età adolescenziale.

☆ Introduzione della 5^ dose di vaccino anti-poliomielite nell'adolescente a partire dal 2018.

****) I successivi richiami vanno eseguiti ogni 10 anni.



*****) In riferimento ai focolai epidemici degli scorsi anni, si ritiene opportuno, oltre al recupero dei soggetti suscettibili in questa fascia di età (*catch-up*) anche una ricerca attiva dei soggetti non vaccinati (*mop-up*).
Risulta fondamentale anche verificare lo stato vaccinale per morbillo, parotite e rosolia, ed iniziare o completare eventuali cicli vaccinali incompleti somministrando 1 o 2 dosi del vaccino secondo necessità.
Dal momento che l'eliminazione di morbillo e rosolia congenita è una priorità assoluta per la sanità pubblica non solo italiana, ma dell'intera Regione Europea dell'OMS, è cruciale abbattere le sacche di suscettibilità ampiamente presenti nella nostra popolazione adulta offrendo attivamente la vaccinazione con **due dosi** di vaccino MPR in tutte le occasioni possibili.

^) Soggetti anamnesticamente negativi per varicella. Somministrazione di due dosi di vaccino a distanza di ≥ 1 mese l'una dall'altra.
La vaccinazione anti varicella viene offerta attivamente e gratuitamente con chiamata attiva a partire dalla coorte del 2016. La gratuità della seconda dose è prevista per i soggetti della medesima coorte dal compimento dei 5 anni. Inoltre con DGR n. 376 del 18.06.2012 – siccome rettificata con DGR n.471 del 23.07.2012, la Regione Abruzzo ha disposto l'offerta gratuita (1° e 2° dose) dalla coorte dei nati nel 2014. Al fine di migliorare la compliance alle vaccinazioni riducendo il numero di accessi ai servizi, è preferibile utilizzare il vaccino tetravalente MPRV già a partire dal 13° mese, salvo che specifiche condizioni cliniche o anamnestiche ne sconsiglino l'uso.
È cruciale utilizzare l'adolescenza come età filtro per offrire la vaccinazione con 2 dosi nei soggetti anamnesticamente negativi per la malattia che non siano già stati immunizzati attivamente in precedenza.

^^) Bambini che inizino la vaccinazione nel corso del secondo anno di vita devono eseguire due dosi; qualora iniziassero nel corso del terzo anno è sufficiente una dose singola.
L'offerta di una dose di PCV è fortemente raccomandata a bambini mai vaccinati o che abbiano in precedenza completato il ciclo di vaccinazione con PCV7. Nel caso si tratti di bambini in condizioni di rischio sono raccomandate due dosi.
La vaccinazione antipneumococcica (PCV) verrà offerta attivamente e gratuitamente alla **coorte dei 65enni** (nati 1952 per l'anno 2017). Una dose di PPSV dovrebbe eventualmente seguire e mai precedere quella di PCV13; nei soggetti a rischio l'intervallo minimo tra le somministrazioni è di 8 settimane, mentre negli studi registrativi dell'adulto i dati sono relativi a 1 anno di distanza tra le dosi. In generale, la memoria immunitaria migliora se si allungano i tempi tra le dosi.

§) Dose singola. La vaccinazione contro il meningococco C viene eseguita gratuitamente per coorte al 13°-15° mese di vita. Nei soggetti a rischio la vaccinazione contro il meningococco C può iniziare dal terzo mese di vita con tre dosi complessive, di cui l'ultima, comunque, dopo il compimento dell'anno di vita.
Resta salvo quanto già previsto nel calendario regionale vaccinale di cui alla DGR 376 del 18.6.2012, come rettificata con DGR 471 del 23.7.2012, circa l'offerta gratuita del vaccino meningococco di tipo C a partire dai nati nel 2011.
Per la seconda coorte al 12°-18° anno, si raccomanda che una dose di vaccino Men ACWY coniugato sia effettuata sia ai soggetti mai vaccinati in precedenza, sia ai bambini già immunizzati nell'infanzia con Men C o Men ACWY.
Di norma vanno rispettate le età previste (12°-18° anno); in caso di richiesta di anticipare la dose dell'adolescenza, questa andrà considerata dose aggiuntiva, su richiesta dell'utente e, quindi, a pagamento, se il bambino ha meno di 11 anni. Sarà invece gratuita a partire dal compimento degli 11 anni. In caso di richiesta di anticipare la dose, tale prestazione sarà fornita, dietro prenotazione, con tempi e modalità che non incidano sul mantenimento dell'offerta attiva prevista dal calendario. Le coorti dei ragazzi che hanno ricevuto una sola dose di vaccino antimeningococco C in adolescenza hanno diritto alla somministrazione gratuita del vaccino tetravalente su richiesta dell'utente fino al compimento del 18° anno. Oltre tale età la vaccinazione sarà possibile solo in co-payment.

°) Somministrare due dosi a 0 e 6 mesi (vaccino bivalente tra 9 e 14 anni; vaccino quadrivalente tra 9 e 13 anni), tre dosi ai tempi 0, 1, 6 (bivalente) o 0, 2, 6 mesi (quadrivalente) nelle età successive.
Durante il 2017 continua l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione per le femmine al dodicesimo anno di vita. La vaccinazione contro l'HPV è offerta gratuitamente alle femmine non vaccinate che lo richiedano fino al compimento dei 18 anni.
Il vaccino anti–HPV per i maschi undicenni (a partire dalla coorte del 2006) deve essere fornito, gratuitamente, con chiamata attiva.
Nel 2018 verrà chiamata attivamente la coorte dei maschi undicenni nati nel 2007 e verrà completata la coorte dei nati nel 2006 non raggiunti nel corso del 2017. Il diritto alla gratuità della vaccinazione per i ragazzi, a partire dalla coorte di nascita del 2006, rimane in essere anche se il ragazzo aderisce alla vaccinazione negli anni successivi a quello in cui il diritto è maturato, pur rimanendo fermo il limite dei 18 anni di età per l'inizio del ciclo vaccinale.
Dopo il compimento dei 18 anni il vaccino HPV potrà essere somministrato su richiesta in co-payment sia ai maschi che alle femmine.

°°) Vaccinare con il vaccino stagionale, i soggetti a rischio previsti dalla Circolare Ministeriale.

#) Somministrazione raccomandata per età ad una coorte di soggetti 65 anni di età.



Nel corso del 2017 il vaccino anti-Herpes Zoster è somministrato gratuitamente, su richiesta, ai 65enni (nati nel 1952). Nel 2018 verrà avviata l'offerta attiva e gratuita alla coorte dei 65enni (nati nel 1953).

##) Raccomandato in offerta universale, co-somministrabile con tutti gli altri vaccini previsti per i primi mesi di vita. E' gratuito per tutti i nuovi nati, a partire dalla coorte del 2017, con offerta attiva dalla coorte 2018 .

Vaccinazioni per soggetti ad aumentato rischio

(1) **dTpa**: numero di dosi a seconda che si tratti di ciclo di base o di booster; per le donne, al terzo trimestre di ogni gravidanza (idealmente 28ª settimana)

(2) **Epatite B**: 3 Dosi, *Pre Esposizione* (0, 1, 6 mesi) 4 Dosi: *Post Esposizione* (0, 2, 6 sett. + booster a 1 anno) o *Pre Esposizione imminente* (0, 1, 2, 12)

(3) **Hib**: per soggetti a rischio di tutte le età mai vaccinati in precedenza - numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età.

(4) **PCV**: fino ai 5 anni, poi PCV/PPSV

(5) **MPR**: 2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza; a seconda dell'età e dello stato immunitario nei confronti di morbillo, parotite e rosolia. L'offerta e la a gratuità del vaccino MPR è, inoltre, prevista per le donne in età fertile e i soggetti a elevato rischio individuale e professionale. È anche possibile la co-somministrazione del vaccino trivalente MPR con quello monovalente contro la varicella o l'impiego del tetravalente MPRV.

(6) **Varicella**: 2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza; a seconda dell'età e dello stato immunitario nei confronti della varicella. L'offerta e la gratuità del vaccino antivaricella è, inoltre, prevista per le donne in età fertile e i soggetti a elevato rischio individuale e professionale. È anche possibile la co-somministrazione del vaccino monovalente contro la varicella con quello trivalente MPR o l'impiego del tetravalente MPRV

(7) Ai soggetti ad aumentato rischio, come da elenco del Nuovo PNPV, offrire **meningococco ACYW e meningococco B** - numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età

(8) **HPV**: tutte le età come da scheda tecnica - numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età

(9) **Influenza**: tutte le età come da scheda tecnica - numero di dosi come da scheda tecnica a seconda dell'età

(10) **Herpes zoster**: a partire dai 50 anni di età, nelle condizioni di rischio individuate nel PNPV 2017-2019.

(11) **Epatite A**: numero di dosi come da scheda tecnica , nelle condizioni di rischio individuate nel PNPV 2017-2019.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.10.2017, n. 557
Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) – Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede, all'art. 8, la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di intese nella Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, dirette a favorire l'armonizzazione delle legislazioni, statale e regionale, od il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che la Direttiva 2014/85/UE concernente la patente di guida, in relazione alle conoscenze scientifiche più avanzate sui rischi di infortunio e di incidente stradale attribuibili alla Sindrome delle Apnee Ostruttive Notturne (OSAS) ha inserito tale patologia nell'elenco delle malattie che possono comportare inidoneità alla guida;

VISTA l'Intesa, ai sensi ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)" – Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016 (Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto);

PRESO ATTO che dal documento approvato con la citata Intesa Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016 si evince che:

a. la Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (di seguito definita OSAS) rappresenta un grave e crescente problema sanitario, sociale ed economico con una prevalenza che in alcune fasce d'età è superiore al 20% sia per il sesso maschile che per quello femminile;
b. l'OSAS è oggi riconosciuta come una delle cause più frequenti di eccessiva sonnolenza diurna (Excessive Daytime Sleepiness - EDS), e come tale individuata quale fattore o cofattore determinante o favorente in un rilevante numero di incidenti stradali e lavorativi;
c. le ripercussioni della mancata diagnosi e del mancato trattamento di questa sindrome determinano sul piano sanitario e sociale:
   - un diretto aumento della morbilità e della mortalità della popolazione affetta;
   - un aumento dei costi sanitari dovuti sia al trattamento delle comorbilità cardiovascolari e metaboliche, sia all'elevato rischio di complicanze perioperatorie cui i soggetti OSAS sono esposti;
   - una perdita di produttività imputabile ad un aumento delle giornate di assenza dal lavoro e ad una ridotta performance lavorativa;
   - un maggior rischio di incidenti stradali ed infortuni sul lavoro;
d. l'OSAS è una malattia di interesse multidisciplinare che genera precocemente aterosclerosi generalizzata e che necessita di azioni diagnostiche e terapeutiche coordinate tra diversi specialisti allo scopo di garantire un intervento ottimale e completo per le persone di tutte le età;
e. Per la popolazione italiana non esistono dati di prevalenza basati sugli attuali criteri diagnostici clinico-strumentali. l più recenti dati epidemiologici, ottenuti con polisonnografia in un ampio gruppo di cittadini svizzeri di età compresa tra i 40 e gli 85 anni, indicano una prevalenza del 49,7% nel sesso maschile e del 23,4% in quello femminile. Nonostante l'OSAS sia estremamente frequente nella popolazione è stimato che il 75 - 80% di tali soggetti non siano identificati come pazienti OSAS;
f. i costi dell'OSAS possono essere suddivisi in due macro categorie:
   - costi sanitari diretti: che riguardano diagnosi e trattamento della patologia (visite, esami diagnostici, terapie) e delle sue comorbidità. Detti costi si attestano intorno al 55% dei costi complessivi, per un importo stimabile intorno ai 2,9 miliardi di euro, e sono per la maggior parte legati al trattamento delle

comorbilità (cardiovascolari, metaboliche, renali, depressione, etc);
- costi non sanitari o indiretti genericamente denominati come costi sociali. I costi non sanitari, per il restante 45% dei costi totali, risultano ripartiti tra incidenti automobilistici (24%), incidenti sul lavoro (12%)e perdita di produttività (9%);

ATTESO che:
- la prevenzione dell'OSAS risulta indispensabile per organizzare un'ottimale assistenza sanitaria con una spesa pubblica sostenibile;
- solo un impegno programmato per la prevenzione primaria dell'OSAS (tramite l'eliminazione o il controllo dei fattori di rischio) e per la prevenzione secondaria e terziaria delle conseguenze e delle malattie ad essa associate come l'aterosclerosi generalizzata potrebbe avere un notevole impatto sulla salute pubblica;

RITENUTO che:
- la prevenzione primaria attraverso le azioni finalizzate alla informazione sui rischi e la sensibilizzazione della popolazione all'adozione di sani stili di vita ed al contrasto ai quattro principali fattori di rischio (scorretta alimentazione, inattività fisica, tabagismo e abuso di alcol) è l'arma più efficace per combattere questo tipo di patologie;
- la prevenzione secondaria si sostanzia nella diagnosi precoce della sindrome per consentire un tempestivo approccio terapeutico;

PRECISATO che nell'ambito della prevenzione primaria lo strumento fondamentale di pianificazione è rappresentato dal Piano Nazionale della Prevenzione, che fissa gli obiettivi e gli strumenti di prevenzione, siccome successivamente declinati dai Piani Regionali della Prevenzione;

TENUTO CONTO che:
- con Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (Rep.Atti 156) è stato approvato il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018;
- con Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 del 29 maggio 2015 è stato approvato il "Piano regionale di prevenzione 2014-2018";
- con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016, la Regione Abruzzo, in recepimento di specifiche osservazioni ed indicazioni ministeriali, ha modificato il predetto decreto n.56/2015 e adottato il "Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018" (di seguito definito PREV);

DATO ATTO che il PREV, articolato in Programmi ed azioni, prevede al Programma 6 titolato "Guida sicura", l'azione n. 4 ad oggetto "Migliorare la conoscenza nella collettività dei rischi correlati alla sindrome delle apnee ostruttive notturne ed i deficit delle funzioni visive, migliorare la capacità diagnostica in fase precoce dei MMG, dei medici competenti e dei medici accertatori monocratici autorizzati al rilascio della certificazione di idoneità alla guida";

PRESO ATTO della Determinazione dirigenziale n. DPF010/09 del 29/03/2017 con la quale è stato approvato il progetto biennale presentato dal Responsabile del Centro OSAS della Clinica Otorinolaringoiatrica del Policlinico SS. Annunziata di Chieti della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, funzionale al perseguimento degli obiettivi dell'azione 4 del Programma 6 del PREV di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016, ad oggetto "Migliorare la conoscenza nella collettività dei rischi correlati alla sindrome delle apnee ostruttive notturne ed i deficit delle funzioni visive, migliorare la capacità diagnostica in fase precoce dei MMG, dei medici competenti e dei medici accertatori monocratici autorizzati al rilascio della certificazione di idoneità alla guida";

RICHIAMATE le attività poste e da porre in essere negli anni 2017 e 2018 per la realizzazione dell'azione 4 e del progetto approvato con la Determinazione sopracitata, siccome di seguito indicate:
1) analisi del bisogno formativo in materia di diagnosi e terapia delle OSAS e deficit delle funzioni visive di medici di medicina generale e medici competenti; 2) elaborazione progetto formativo destinato ai MMG; 3) inserimento del progetto formativo nell'ambito del Piano

Formativo dei MMG; 4) realizzazione di uno o più eventi formativi per i MMG nella regione; 5) elaborazione progetto formativo dedicato ai medici competenti e Medici accertatori monocratici autorizzati al rilascio della certificazione di idoneità alla guida ex art. 119 CdS, D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm. "Nuovo codice della strada"; 6) realizzazione di uno o più eventi formativi per i medici competenti nella regione; 7) elaborazione di materiali informativi sulle OSAS e deficit delle funzioni visive e distribuzione attraverso medici di medicina generale, medici competenti, farmacie, autoscuole; 8) monitoraggio del numero di casi sospetti per OSAS avviati alle strutture sanitarie specializzate attive nella regione da MMG e MC formati;

DATO ATTO quindi che nella regione Abruzzo sono state già avviate le azioni di prevenzione primaria previste nel documento di cui all'Intesa Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016 di che trattasi;

RITENUTO necessario, a completamento del progetto già approvato, recepire l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) – Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016;

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato — Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 79 del 21 luglio 2016 recante <<Approvazione documento tecnico "Riordino della rete ospedaliera" - Regione Abruzzo>>;

TENUTO CONTO delle diverse specificità e necessità nell'ambito dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali dedicati e dei diversi approcci e percorsi previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 12/05/2016 per l'età adulta e per l'età pediatrica;

DATO ATTO che con l'Intesa Stato-Regioni del 12/05/2016 (Rep. Atti n. 87/CSR) è stato definito il Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) che prevede, sia per l'adulto che in età neonatale e pediatrica:

- Fase 1. Formulazione del sospetto clinico di OSA e selezione dei soggetti da inviare alle strutture specialistiche ambulatoriali per conferma diagnostica strumentale e trattamento dell'OSAS;
- Fase 2. Conferma diagnostica, trattamento e follow-up (monitoraggio);
- Fase 3. Eventuali approfondimenti diagnostici e interventi terapeutici richiedenti il ricovero;

RAVVISATO che la citata Intesa Stato-Regioni del 12/05/2016 (Rep. Atti n. 87/CSR):

- precisa che per promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse bisogna costruire un sistema basato da un lato sull'integrazione tra i servizi ospedalieri, dall'altro sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali;
- suggerisce la realizzazione sul territorio di una rete ambulatoriale multidisciplinare con specialisti esperti nella diagnosi e cura dell'OSAS, funzionalmente connessa ad una struttura sanitaria a valenza regionale o interregionale di riferimento, dotata di risorse strumentali idonee a ospitare pazienti provenienti dal territorio;

RITENUTO quindi – secondo quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 12/05/2016 - di dover:

a. progettare la rete regionale OSA che consenta azioni diagnostiche e terapeutiche coordinate tra diversi specialisti azioni diagnostiche e terapeutiche allo scopo di garantire un intervento ottimale e completo per le persone di tutte le età, dando mandato all'Agenzia Sanitaria Regionale in tal senso;

b. definire il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale di riferimento (regionale) per la prevenzione, diagnosi e terapia della Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS), dando mandato all'Agenzia Sanitaria Regionale in tal senso;
c. valutare la necessità e l'opportunità di istituire registri di patologia per OSAS, dando mandato all'Agenzia Sanitaria Regionale in tal senso;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

DATO ATTO che:
- il Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di prendere atto** e recepire l'Intesa, ai sensi ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) – Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016 (Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto);
2. **di dare mandato** alla Agenzia Sanitaria Regionale, raccordandosi con il Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 ed il Servizio Programmazione socio-sanitaria DPF009 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di porre in essere le azioni proposte dalla Intesa di cui al precedente punto 1) e, nella fattispecie:
   a. progettare la rete regionale OSA per la gestione del paziente con Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS) per tutte e tre le fasi di diagnosi e trattamento individuate dalla citata Intesa Rep. Atti n. 87/CSR del 12 Maggio 2016;
   b. definire, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni del 12/05/2016, il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale di riferimento (regionale) per la prevenzione, diagnosi e terapia della Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS);
   c. valutare la necessità e l'opportunità di istituire registri di patologia per OSAS;
3. **di dare atto** che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
4. **di dare mandato** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere alla notifica del presente atto all'Agenzia Sanitaria Regionale ed alla sua trasmissione Servizio Programmazione socio-sanitaria DPF009 del Dipartimento per la Salute e il Welfare ed alle Direzioni Generali delle ASL del territorio;
5. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
6. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ORIGINALE

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 557 del -5 OTT. 2017

ALLEGATO N. 1

IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA
Fabrizio Bernardini
LUCIANO BADIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)".

Rep. Atti n. 87/CSR del 12 maggio 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 12 maggio 2016:

VISTA la legge 5 giugno 2003, n.131, che prevede, all'articolo 8, la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di intese in questa Conferenza, dirette a favorire l'armonizzazione delle legislazioni, statale e regionale, od il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che la Direttiva 2014/85/UE concernente la patente di guida, in relazione alle conoscenze scientifiche più avanzate sui rischi di infortunio e di incidente stradale attribuibili alla Sindrome delle Apnee Ostruttive Notturne (OSAS) ha inserito tale patologia nell'elenco delle malattie che possono comportare inidoneità alla guida;

RITENUTO di disporre di una visione comune sull'entità e rilevanza dell'impatto sulla salute derivante nel nostro Paese dall'OSAS e di pervenire ad un comune orientamento sulle misure che, compatibilmente con le risorse disponibili, possono essere adottate per una prevenzione efficace della malattia e delle sue complicanze;

VISTA la nota del 23 marzo 2016, diramata in data 30 marzo 2016, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza il documento in argomento, con contestuale convocazione di una riunione tecnica, nel corso della quale le Regioni hanno prodotto un documento di osservazioni, diramato con nota del nota del 27 aprile 2016;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del 2 maggio 2016, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha trasmesso alle Regioni il testo definitivo del Ministero della salute che, pervenuto il 29 aprile 2016, ha recepito le richieste delle Regioni;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni hanno espresso intesa sul documento in epigrafe;

SANCISCE INTESA

sul documento recante "La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS)" che, allegato al presente atto (All. sub A), ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

All. A

LA SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE NEL SONNO (OSAS)





INDICE

1. Introduzione
2. Definizione
3. Epidemiologia
4. Costi diretti ed indiretti
5. Prevenzione
   5.1 Prevenzione primaria
   5.2 Prevenzione Secondaria
6. Proposta di modello di percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale
7. OSAS in pediatria
8. Proposte





1. Introduzione

La Sindrome dell'Apnea Ostruttiva nel Sonno (OSAS) rappresenta un grave e crescente problema sanitario, sociale ed economico con una prevalenza che in alcune fasce d'età è superiore al 20% sia per il sesso maschile che per quello femminile. Le ripercussioni della mancata diagnosi e del mancato trattamento di questa sindrome determinano sul piano sanitario e sociale:

- un diretto aumento della morbilità e della mortalità della popolazione affetta,
- un aumento dei costi sanitari dovuti sia al trattamento delle comorbilità cardiovascolari e metaboliche, sia all'elevato rischio di complicanze perioperatorie cui i soggetti OSAS sono esposti.
- una perdita di produttività imputabile ad un aumento delle giornate di assenza dal lavoro e ad una ridotta *performance* lavorativa.
- un maggior rischio di incidenti stradali ed infortuni sul lavoro.

L'OSAS è oggi riconosciuta come una delle cause più frequenti di eccessiva sonnolenza diurna (*Excessive Daytime Sleepiness* - EDS), e come tale individuata quale fattore o cofattore determinante o favorente in un rilevante numero di incidenti stradali e lavorativi.

La storia naturale dell'OSAS, se non precocemente diagnosticata e/o non adeguatamente trattata, come per altre patologie croniche, è caratterizzata dall'aggravarsi del quadro clinico anche a causa della comparsa delle diverse e frequenti comorbilità.

L'OSAS è una malattia di interesse multidisciplinare che necessita di azioni diagnostiche e terapeutiche coordinate tra diversi specialisti allo scopo di garantire un intervento ottimale e completo per le persone di tutte le età. Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, è ancora grande la distanza tra i bisogni di assistenza sanitaria della popolazione e l'offerta diagnostica e terapeutica necessaria per soddisfarli completamente.

Per promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse bisogna costruire un sistema basato da un lato sull'integrazione tra i servizi ospedalieri, dall'altro sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali. L'obiettivo è quello di rendere più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali in modo da consentire a tutte le componenti di svolgere il proprio specifico e definito ruolo di "presa in carico", garantendo la qualità degli interventi e una maggiore specificità ai contesti sociali in cui sono radicati.

Il presente documento, partendo dall'analisi multifattoriale dei bisogni assistenziali e della disponibilità delle risorse, è stato elaborato tenendo presenti le linee guida e le raccomandazioni nazionali e internazionali ad oggi disponibili, nonché le competenze delle Regioni in materia di organizzazione dei servizi, la diversità e variabilità degli assetti regionali.

Obiettivo del documento è quello proporre una strategia organizzativa sostenibile, finalizzata all'individuazione di casi di OSAS misconosciuti nella popolazione attraverso fasi di interventi differenziate per assicurare una soddisfacente risposta ai bisogni di prevenzione ed assistenza delle persone affette da OSAS.

Tenuto conto delle diverse specificità e necessità nell'ambito dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali dedicati il testo è stato suddiviso in età adulta e pediatrica.

2. Definizione

L'OSAS consiste in ricorrenti episodi durante il sonno di ostruzione completa (apnea) o parziale (ipopnea) della faringe la cui causa è una qualsivoglia alterazione anatomica e/o funzionale delle vie aeree superiori. Le ripetute apnee ed ipopnee determinano uno sforzo respiratorio con riduzioni fasiche dei valori della saturazione ossiemoglobinica, fluttuazioni della frequenza cardiaca, aumento della pressione arteriosa sistemica e polmonare, frammentazione del sonno. L'ipossiemia intermittente ed i frequenti "*arousal*" (risvegli notturni anche non percepiti dal soggetto) determinati dall'OSAS, e disfunzioni metaboliche quali resistenza all'insulina, alterazioni della glicemia e diabete mellito tipo 2, dislipidemia, steatosi epatica ed obesità.

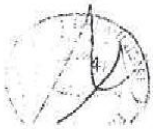
I fattori di rischio per OSAS sono le alterazioni anatomo-funzionali delle prime vie aeree superiori, l'obesità, il tabagismo, consumo di alcol, l'età, il sesso e la menopausa. L'OSAS soddisfa i criteri stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la definizione di malattia cronica. Per porre diagnosi nell'adulto secondo la ICSD-2014 devono essere soddisfatti i seguenti criteri:

a. apnea-ipopnea index (AHI) di almeno 5 eventi/ora associato a segni/sintomi (eccessiva sonnolenza diurna, fatica, insonnia, russamento, disturbi respiratori notturni soggettivi, apnee osservate) o quadri medici e/o psichiatrici (ipertensione arteriosa, patologia coronarica, fibrillazione atriale, insufficienza cardiaca cronica, ictus, diabete, disfunzioni cognitive o disturbi dell'umore);

b. AHI di almeno 15 eventi/ora, indipendentemente da altri segni/sintomi o quadri medici o psichiatrici.

Sulla base dell'AHI l'OSAS è definita di grado lieve (AHI compreso tra 5 e 14), moderato (AHI compreso tra 15 e 29), grave (AHI pari o superiore a 30). I criteri sopra richiamati hanno di fatto subordinato la sintomatologia al dato strumentale che documenta l'apnea ostruttiva. Per questo, ed anche in ragione delle sempre più convincenti evidenze sul rapporto causale tra apnea ostruttiva ed alterazioni metaboliche e cognitive, a loro volta causa delle diverse e frequenti comorbilità, si tende oggi ad utilizzare la definizione OSA in luogo di OSAS.





3. Epidemiologia

L'OSAS è una malattia estremamente frequente nella popolazione mondiale con rilevanti conseguenze sanitarie, sociali ed economiche. Ha inoltre significativi legami con altre patologie, delle quali costituisce un rilevante fattore di rischio.

Per la popolazione italiana non esistono dati di prevalenza basati sugli attuali criteri diagnostici clinico-strumentali. I più recenti dati epidemiologici, ottenuti con polisonnografia in un'ampio gruppo di cittadini svizzeri di età compresa tra i 40 e gli 85 anni, indicano una prevalenza del 49,7% nel sesso maschile e del 23,4% in quello femminile. Pur essendo stato osservato che negli ultimi 20 anni l'incremento della prevalenza dell'OSAS è associato all'incremento della prevalenza e severità dell'obesità, tale patologia è significativamente presente anche in soggetti normopeso. La sua prevalenza aumenta dopo la menopausa ed ha valori stimati tra il 14 ed il 45% nella fase più avanzata della gravidanza. Nonostante l'OSAS sia estremamente frequente nella popolazione è stimato che il 75 - 80% di tali soggetti non siano identificati come pazienti OSAS.

La tabella 1 riassume l'indicazione di prevalenza dell'OSAS in popolazioni di entrambi i sessi ed omogenee per patologia diversa dall'OSAS. Tali dati identificano, per maschi e femmine, popolazioni ad elevato rischio per OSAS.

Tabella 1

Patologia	Prevalenza (%)
ipertensione arteriosa sistemica	23 - 30
ipertensione arteriosa sistemica farmaco resistente	65 - 83
malattia coronarica	30 - 38
scompenso cardiaco	12 - 26
fibrillazione atriale	32 - 49
stroke	58 - 72
diabete mellito tipo II	86
insufficienza renale	31 – 44
broncopneumopatia cronica ostruttiva	9 – 52

Studi recenti indicano che l'OSAS è associata anche con altre patologie croniche quali aritmie cardiache diverse dalla fibrillazione atriale, disturbi cognitivi e dell'umore, sindrome depressiva, insonnia, asma bronchiale, insufficienza renale, neoplasie e steatosi epatica.

L' OSAS incide negativamente sulla qualità della vita e sullo stato sociale del paziente e dei suoi familiari. Ciò accade già negli anni che precedono la diagnosi e peggiora con la naturale progressione di malattia. Nella valutazione del rischio per mancata o tardiva diagnosi e per la mancata aderenza al trattamento, devono essere presi in considerazione il contesto sociale, lavorativo e familiare.

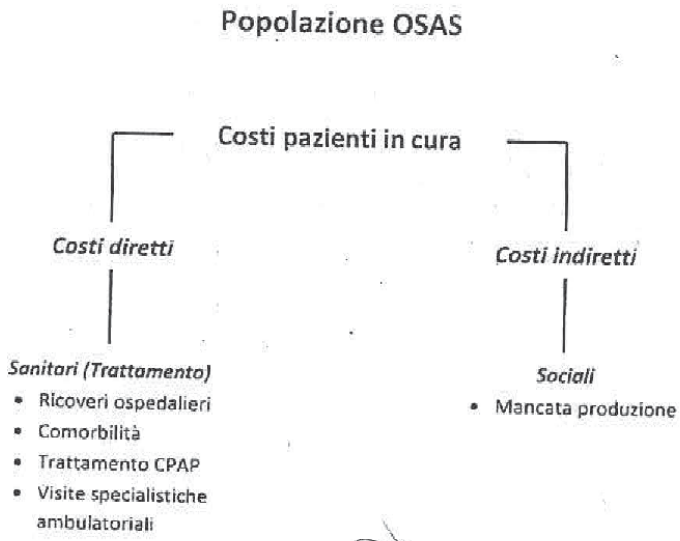
4. Costi diretti ed indiretti

Dai dati della letteratura, e da studi caso-controllo, si evince che i pazienti con OSAS, già negli anni precedenti alla diagnosi, utilizzano maggiormente i servizi sanitari e necessitano di più ricoveri ospedalieri rispetto alla popolazione generale.

I costi dell'OSAS possono essere suddivisi in due macro categorie:

- costi sanitari diretti: che riguardano diagnosi e trattamento della patologia (visite, esami diagnostici, terapie) e delle sue comorbilità;
- costi non sanitari o indiretti genericamente denominati come costi sociali.

Le seguenti tabelle sintetizzano le diverse implicazioni economiche relative ai pazienti in cura per OSAS ed ai costi da mancata prevenzione.







Popolazione OSAS

Costi da mancata prevenzione

Per mancato trattamento e per incidenti (stradali, domestici, sul lavoro e nel tempo libero)

Costi diretti

Sanitari

- Comorbilità
- Ricoveri ospedalieri
- Visite specialistiche ambulatoriali
- Diagnostica strumentale
- Farmaci
- Cure
- Riabilitazione

Costi indiretti

Sociali

- Mancata produzione
- Danno alle persone (invalidità)
- Danni materiali
- Altri costi

La quota dei costi sanitari totali si attesta intorno al 55% dei costi complessivi, per un importo stimabile intorno ai 2.9 miliardi di euro, per la maggior parte legati al trattamento delle comorbilità (cardiovascolari, metaboliche, renali, depressione, etc), mentre solo una piccola percentuale è da attribuire alla diagnosi e al trattamento specifico dell'OSAS. Si stima infatti che i costi sanitari diretti, relativi a diagnosi e trattamento della patologia (visite, esami diagnostici, terapie), incidano solo per il 6% sui costi totali, mentre i costi sanitari dovuti ad un mancato riconoscimento e mancata prevenzione delle comorbilità, incidono per il 49% dei costi totali. I costi non sanitari, per il restante 45% dei costi totali, risultano così ripartiti:

- incidenti automobilistici (24%),
- incidenti sul lavoro (12%),
- perdita di produttività (9%).

In tali percentuali non risultano compresi i costi sociali esistenziali, rappresentati da un peggioramento della qualità di vita e quanto a questo consegua (inclusi maggiori divorzi, ripercussioni familiari, etc).

5. Prevenzione

Numerosi elementi della letteratura scientifica di settore evidenziano che un investimento in interventi di prevenzione, purché basati sull'evidenza scientifica, costituisce una scelta vincente capace di contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

Una corretta prevenzione dell'OSAS risulta imprescindibile per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria con una spesa pubblica sostenibile.

Un impegno programmato per la prevenzione primaria dell'OSAS (tramite l'eliminazione o il controllo dei fattori di rischio) e per la prevenzione secondaria e terziaria delle conseguenze e delle malattie ad essa associate potrebbe avere un notevole impatto sulla salute pubblica.

L'attenzione deve essere focalizzata sulla prevenzione, riducendo i fattori di rischio a livello individuale e agendo in maniera sistemica per rimuovere le cause che impediscono ai cittadini scelte di vita salutari. Sono noti diversi fattori che aumentano il rischio di sviluppare la malattia, alcuni di essi modificabili (fumo di sigaretta, sovrappeso/obesità, sedentarietà e abuso di alcool) con una efficace promozione della salute. Per altri non modificabili (età, genere, menopausa e familiarità) la prevenzione può intervenire per ritardare o eliminare la comparsa di comorbilità.

5.1 Prevenzione primaria

La prevenzione primaria, attraverso azioni finalizzate alla informazione sui rischi e la sensibilizzazione della popolazione all'adozione di sani stili di vita, continua ad essere l'arma più efficace per combattere questo tipo di patologie. A questo scopo l'Italia, con DPCM del 4 maggio 2007, si è dotata del programma strategico "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", mirato a promuovere la salute come bene collettivo, attraverso la condivisione delle responsabilità fra i cittadini e la collettività. Il programma prevede un approccio "intersettoriale" agli obiettivi di salute, attraverso azioni condivise fra le istituzioni e i protagonisti della società civile e del mondo produttivo, per la prevenzione delle malattie croniche attraverso il contrasto ai quattro principali fattori di rischio (scorretta alimentazione, inattività fisica, tabagismo ed abuso di alcol). Una corretta alimentazione associata ad un incremento dell'attività fisica quotidiana inducono una marcata riduzione delle condizioni predisponenti l'OSAS.

Nell'ambito della prevenzione lo strumento fondamentale di pianificazione è rappresentato dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), che fissa gli obiettivi e gli strumenti di prevenzione da declinare a livello regionale nei Piani attuativi Regionali.

Gli obiettivi e le strategie del PNP si rifanno anche all'*Action Plan* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) 2013-2020 che prevede di ridurre il carico di malattia prevenibile, di disabilità e conseguente mortalità prematura dovuto alle patologie croniche principalmente attraverso la riduzione dell'esposizione ai fattori di rischio modificabili e l'orientamento dei sistemi sanitari verso la prevenzione e il controllo delle patologie croniche e l'equità di accesso ai servizi.

Per la prevenzione dell'OSAS sono raccomandati accertamenti specialistici che dovrebbero essere attivati in tutti i casi in cui il medico curante evidenzi un possibile ostacolo delle vie respiratorie, ad esempio in caso di alterazioni antropometriche del massiccio facciale e delle prime vie aeree nell'adulto e di ipertrofia delle tonsille o delle adenoidi in età pediatrica (vedi capitolo OSAS in Pediatria), o di alterazioni antropometriche del massiccio facciale e della prime vie aeree nell'adulto. Obiettivo della prevenzione primaria è quello di raggiungere e mantenere il profilo di rischio favorevole (basso rischio) nella popolazione generale.

5.2 Prevenzione secondaria

La prevenzione secondaria si sostanzia nella diagnosi precoce della sindrome per consentire un tempestivo approccio terapeutico. Per garantire un soddisfacente rapporto costo/risultati, essa deve essere rivolta elettivamente alla popolazione a maggiore rischio, che deve essere individuata in occasione di visiti mediche in soggetti che presentano uno o più sintomi sentinella, cui possono

associarsi una o più comorbilità, oppure facciano parte di una categoria lavorativa considerata a rischio.

6. Proposte di strategie per la realizzazione di un modello diagnostico terapeutico per l'OSAS.

La gestione del paziente OSAS in ragione della cronicità, della frequente presenza di importanti comorbilità, della compartecipazione attiva e strutturata del medico di medicina generale e di differenti specialisti, è riconducibile all'approccio del *Chronic Care Models* (CCM).

Il modello assistenziale di riferimento per l'OSAS, organizzativamente proponibile con una riorganizzazione dei servizi, può essere rappresentato dalla realizzazione sul territorio di una rete ambulatoriale multidisciplinare, con specialisti esperti nella diagnosi e cura dell'OSAS, funzionalmente connessa ad una struttura sanitaria a valenza territoriale regionale o interregionale di riferimento, dotata di risorse strumentali idonee ad ospitare pazienti provenienti dal territorio per i quali la rete territoriale multidisciplinare abbia individuato i casi richiedenti un ambiente protetto per attuare/proseguire diagnosi e/o terapie.

L'ospedale, quale struttura sanitaria di riferimento della rete ambulatoriale territoriale, deve poter assolvere alla funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da patologia ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un *setting* tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso per rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei pazienti con problemi di salute caratterizzati da acuzie e gravità.

Il percorso clinico-assistenziale di un paziente con sospetta OSAS comprende 3 momenti:

- diagnosi,
- scelta terapeutica,
- follow-up.

Diagnosi

La diagnosi strumentale si basa sull'individuazione degli episodi di apnea-ipopnea che si possono verificano per ora di sonno, mediante monitoraggio cardiorespiratorio completo e/o polisonnografia. Nei casi di difficile diagnosi, di difficile interpretazione, di particolare gravità clinica e/o caratterizzati da una complessa comorbilità, lo strumento diagnostico è rappresentato dalla polisonnografia.

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo Ufficio

Terapia

La scelta terapeutica deve essere il frutto di una concorde valutazione da parte degli specialisti organizzativamente coinvolti nel servizio ambulatoriale specialistico per la gestione e presa in carico dei casi di OSAS, che tenga conto dell'accettazione e dell'aderenza del paziente verso l'opzione terapeutica proposta. Le opzioni terapeutiche principali sono rappresentate da:

- programma educazionale e terapia comportamentale (ad esempio controllo del peso corporeo).
- trattamento con pressione positiva (Positive Airway Pressure - PAP).
- dispositivi odontoiatrici di avanzamento mandibolare .
- chirurgia otorinolaringoiatrica o maxillo-facciale.

Con l'individuazione della scelta terapeutica risulta necessaria contestualmente l'individuazione della figura specialistica di riferimento per il follow-up, che, consta di controlli periodici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. verifica dell'efficacia del trattamento prescritto;
2. verifica dell'aderenza al trattamento;
3. ricerca e correzione delle eventuali cause della scarsa aderenza al trattamento;
4. introduzione delle eventuali modifiche del trattamento.

Il persistere della sonnolenza e/o della presenza di fatica (astenia) in un soggetto in trattamento ottimale, deve comportare un approfondimento diagnostico adeguato.

Percorso diagnostico terapeutico assistenziale

Fase 1. Formulazione del sospetto clinico di OSAS e selezione dei soggetti da inviare alle strutture specialistiche ambulatoriali per conferma diagnostica strumentale e trattamento dell'OSAS

Setting: ambulatorio medico

Target: soggetti positivi per segni/sintomi sentinella: popolazioni con comorbilità ad elevata prevalenza di OSAS; categorie lavorative ad alto rischio di infortunio;

Attori: medico di medicina generale (MMG); medico competente (in ambito lavorativo); medici specialisti; odontoiatri;

Azione: formulazione del sospetto clinico di OSAS tramite anamnesi mirata ed invio del paziente alla struttura specialistica ambulatoriale multidisciplinare. L'anamnesi mirata consiste nel realizzare, preferibilmente in presenza del coniuge/partner, la ricerca dei seguenti sintomi/segni sentinella:

- russamento abituale (tutte le notti, da almeno 6 mesi),in particolare se di tipo intermittente
- apnee riferite dal coniuge/partner,
- eccessiva sonnolenza diurna (*Excessive Daytime Sleepiness*) (in particolare sonnolenza durante attività che richiedono un costante grado di attenzione quali per esempio conversare, guidare, mangiare),
- *fatigue* (astenia marcata),
- segni (obesità, micrognatia e/o retrognatia, elevata circonferenza del collo).

L'inquadramento anamnestico può avvalersi di questionari specifici, quale per esempio il questionario di Berlino.

Fase 2. Conferma diagnostica, trattamento e follow-up (monitoraggio)

Setting: territorio

Target: soggetti provenienti da popolazioni a rischio e/o con anamnesi mirata positiva per sospetta OSAS

Attori: rete multidisciplinare polispecialistica includente almeno neurologo, otorinolaringoiatra, pneumologo con competenze specifiche inerenti l'OSAS.

Azioni:

- ricerca clinico-anamnestica di comorbilità (con particolare riguardo alla valutazione di quelle indicate in tabella 1) e/o patologie associate con eventuale consultazione di altre figure specialistiche,
- valutazioni antropometriche: indice di massa corporea, circonferenza del collo,
- studio anatomo-funzionale delle prime vie aeree: micro e/o retrognatia; valutazione con studio anatomo-funzionale delle vie aeree superiori; valutazione della sonnolenza con scala di Epworth e/o test di Osler (*Oxford sleep resistance test*),
- valutazione della fatica (astenia) con Fatigue Assessment Scale (FAS) e/o *Sleepiness-Wakefulness Inability and Fatigue Test* (SWIFT),
- scelta della metodica di diagnosi strumentale,
- scelta terapeutica da adattare alle caratteristiche del singolo paziente.

Fase 3. Eventuali approfondimenti diagnostici e interventi terapeutici richiedenti il ricovero

Setting: Struttura sanitaria a valenza territoriale regionale o interregionale di riferimento, funzionalmente connessa alla rete ambulatoriale specialistica per OSAS. Detta struttura sanitaria deve essere adeguata ad ospitare pazienti con un grado di complessità non approcciabile con i criteri descritti alla fase 2. La definizione e l'organizzazione delle strutture ospedaliere deve fare riferimento

a criteri e standard definiti dalla specifica normativa vigente tra cui da ultimo il decreto 2 aprile 2015. n.70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi. strutturali. tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015).



7. OSAS in Pediatria

I disturbi della respirazione durante il sonno con ostruzione parziale prolungata (ipopnea) e/o ostruzione intermittente completa (apnea) delle vie aeree superiori, che interrompono i normali *patterns* del sonno", determinano il russamento notturno abituale, le pause respiratorie prolungate, lo sforzo respiratorio, il respiro orale diurno e notturno e i problemi neuro-comportamentali dell'OSAS pediatrico. Nelle ore diurne può verificarsi raramente sonnolenza: per lo più il bambino presenta iperattività e la severità del disturbo correla con difficoltà nell'apprendimento e minore capacità di attenzione. L'OSAS in età pediatrica si differenzia dall'OSA negli adulti in quanto le apnee sono spesso-riconducibili ad ipertrofia adeno-tonsillare. Il russamento abituale (≥ 3 notti /settimana), è definito come una condizione nella quale al russamento non si associano apnea ostruttiva, risvegli notturni frequenti o alterazione degli scambi gassosi.

Epidemiologia

L'OSAS pediatrica si verifica in tutte le età, dall'epoca neonatale a quella adolescenziale. I tassi di prevalenza variano con gli studi in base ai criteri di inclusione dei pazienti e ai criteri polisonnografici utilizzati. Si stima comunque che la prevalenza di OSAS in età pediatrica vari tra il 2% ed il 5,7%. Il russamento abituale è più comune, e si verifica con una prevalenza variabile tra 3 e 12% nei bambini in età prescolare.

Conseguenze e complicanze dell'OSAS

Il russamento e l'OSAS non trattati possono essere causa di grave morbilità.

I 3 principali meccanismi responsabili delle complicanze sono rappresentati da:

1. ipossiemia intermittente.
2. *arousal* (micro-risvegli) che possono essere associati all'evento ostruttivo e frammentano il sonno,
3. variazioni delle pressioni intratoraciche determinate dagli sforzi respiratori.

L'OSAS è accompagnata da una infiammazione sistemica con liberazione di radicali liberi, citochine pro infiammatorie e attivazione del sistema simpatico. Il complesso network che si crea, è responsabile delle complicanze neuro cognitive, cardiovascolari e metaboliche ed i danni risultano correlati alla severità e durata della malattia. Può essere presente un ritardo di crescita, che di solito



viene recuperato dopo adeno-tonsillectomia. Anche l'ipertensione arteriosa e le alterazioni delle funzioni cardiocircolatorie, se presenti, migliorano o regrediscono dopo adeguato trattamento.
L'OSAS che compare in età pre-scolare, se non trattata, può indurre deficit di apprendimento non reversibili.
L'obesità infantile può essere associata all'OSAS e può aggravarne il quadro: anche in questo caso il trattamento dell'OSAS sembra migliorare il quadro metabolico.

Costi

Studi relativamente recenti hanno evidenziato un aumento del 200% nell'utilizzo dei servizi sanitari (riferiti ai giorni di ricovero, consumo di farmaci e numero di accessi al dipartimento di emergenza) da parte di bambini con OSAS rispetto al gruppo di controllo per tutte le età.
Da tali studi emerge che la gravità dell'OSAS si correla direttamente con i costi annuali totali ed è indipendente dall'età.
Altri studi hanno evidenziato che il totale dei costi annuali di assistenza sanitaria risulta ridotto di un terzo per bambini con OSAS sottoposti ad adenotonsillectomia. Ciò risulta dalla riduzione del numero di nuovi ricoveri, del numero di accessi al pronto soccorso, dal consumo di farmaci. Sotto il profilo dei costi sanitari diretti per la diagnosi, è stato studiato anche il rapporto costo/beneficio dell'utilizzo di metodiche diagnostiche semplificate per la diagnosi di OSAS confrontandoli con la PSG (*gold standard* per la diagnosi).

Diagnosi clinica

La diagnosi di OSAS si avvale di criteri clinici e strumentali.
I dati anamnestici che il pediatra deve riconoscere sono:

- russamento abituale (≥ 3 notti /settimana),
- sforzo respiratorio durante il sonno,
- gasping/ respiro rumoroso nasale/ episodi di apnee,
- enuresi (soprattutto secondaria: enuresi dopo almeno 6 mesi di continenza),
- dormire in posizione seduta o con il collo iperesteso,
- cianosi,
- cefalea al risveglio,
- sonnolenza diurna,
- deficit di attenzione e iperattività,
- disturbo dell'apprendimento.

Punti chiave esami clinici:

-La visita pediatrica di routine dovrebbe sempre indagare le abitudini del sonno e l'eventuale presenza di russamento notturno, sforzi respiratori o pause respiratorie.

-Il russamento e il respiro orale sono i sintomi maggiori più indicativi di OSAS

-L'esame fisico deve prendere in considerazione la presenza di ipertrofia adenotonsillare, la pervietà nasale, i disformismi craniofacciali o anomalie dell'oro-rino-faringe, deficit dell'accrescimento staturo-ponderale, obesità.

-Lo *sleep clinical record* può essere utile ad integrare le informazioni anamnestiche con l'obiettività.

-La storia clinica e l'esame fisico hanno l'unico scopo di individuare i soggetti che dovranno proseguire l'iter diagnostico.

-La valutazione otorinolaringoiatrica (ORL) deve essere accompagnata da fibroscopia delle vie aeree superiori.

-La valutazione ortodontica e maxillo-facciale deve essere sempre presa in considerazione.

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

La valutazione clinica si basa su:

- perdita o aumento di peso.
- ipertrofia adenotonsillare.
- facies adenoidea.
- micrognazia / retrognazia.
- palato ogivale.
- scarso accrescimento.
- ipertensione arteriosa.

Per una valutazione clinico anamnestica sono consigliati questionari e/o schede di valutazione cliniche dedicate. Utile l'uso dello *Sleep Clinical Record* (SCR), basata su tre *items*: esame obiettivo, sintomi soggettivi e storia clinica, comprendente anche aspetti comportamentali come iperattività e disattenzioni (Allegato 1).

Combinando tutti questi elementi, uno score positivo (≥ 6.5), con sensibilità dello 96.05% ed una specificità del 67%, aumenta la probabilità di diagnosticare l'OSAS dell'89%. Con uno score negativo (<6.5) invece si ottiene una probabilità di diagnosticare l'OSAS solo nel 14% dei casi.

L'esame fisico dovrà prendere in considerazione la presenza di ipertrofia adenotonsillare, la pervietà nasale, i dismorfismi craniofacciali, le anomalie dell'orofaringe (malocclusioni dentali e contrazione del mascellare), il deficit dell'accrescimento staturo-ponderale, l'obesità. (Allegato 1).

Attraverso la storia clinica e l'esame fisico sono individuati i soggetti da sottoporre ad esami strumentali.

I bambini con OSAS a seconda del fattore di rischio predominante alla base del disturbo respiratorio possono essere classificati in :

- fenotipo "Classico" (bambino con ipertrofia adenotonsillare, con o senza malocclusione dentale e scheletrica);
- fenotipo "tipo Adulto" caratterizzato da obesità ed associato o meno ad aspetti del fenotipo classico;
- fenotipo "congenito" (con anomalie quali retrognazia, micrognazia o alterazioni cranio facciali associate a sindromi genetiche quali Pierre Robin, S. di Down, etc.).

In base al fenotipo identificato il bambino verrà poi indirizzato verso l'iter terapeutico più appropriato (figura 1).

Aspetti clinici rilevanti nel bambino da 0 a 24 mesi di vita

Nei primi due anni di vita i bambini con OSAS presentano come sintomi prevalenti il russamento notturno ed il respiro rumoroso, seguiti da apnee notturne, movimenti frequenti durante il sonno, respirazione orale e risvegli frequenti.

I fattori di rischio per l'OSAS in questa fascia di età sono prevalentemente:

- anomalie cranio facciali,
- sindromi genetiche,
- acondroplasia,
- ostruzione nasale (infezioni respiratorie virali, atopia e atresia delle coane),
- ostruzione laringea (laringomalacia, paralisi delle corde vocali congenita),
- malattie neurologiche (paralisi cerebrale, atrofia muscolare spinale),
- reflusso gastroesofageo,
- dopo i 6 mesi di vita prendere in considerazione l'ipertrofia adeno-tonsillare.

Valutazione/Diagnosi Strumentale

- registrazione video domiciliare,
- pulsossimetria notturna,
- monitoraggio cardiorespiratorio,
- polisonnografia Abbreviata (Nap),
- polisonnografia standard notturna.

In presenza di dati clinico-anamnestici e strumentali che evidenziano un quadro di OSAS grave, l'intervento di adenotonsillectomia, qualora indicato, non è procrastinabile. Si considera OSAS grave in età pediatrica la presenza di dati clinici o pulsossimetrici (Mc Gill grado IV) o poligrafici con un AHI >10.

Registrazione video domiciliare

La registrazione video domiciliare durante il sonno può rappresentare un test di screening valido per indirizzare i bambini ad una diagnosi di OSAS.

Punti chiave diagnosi strumentale:

-La pulsossimetria notturna è un valido strumento diagnostico e quando positiva si può porre la diagnosi di OSAS e decidere il piano terapeutico in assenza di polisonnografia.

-La pulsossimetria gode, inoltre, di basso costo, semplicità di esecuzione e di un valore predittivo positivo pari al 97% per l'OSAS grave. Tuttavia tale tecnica risulta non idonea per la diagnosi dei disordini ostruttivi con ipoventilazione non associati ad ipossemia e può essere inficiata da artefatti tecnici, quindi non conclusiva per i diversi disturbi respiratori nel sonno.

-In caso di esame negativo o inconcludente e in caso di persistenza dei sintomi il paziente dovrà essere seguito nel tempo e dove possibile eseguire una poligrafia (monitoraggio cardiorespiratorio) e/o polisonnografia.

-La polisonnografia standard notturna soddisfa tutti gli obiettivi di diagnosi di OSAS.

-I bambini affetti da disturbi respiratori nel sonno devono essere presi in cura da personale esperto nella diagnosi e cura dell'OSAS, dal pediatra informato e in questo ambito, in prima istanza.

-Il pediatra dovrebbe poter far riferimento a centri di assistenza multidisciplinari.

-Nei casi complessi e/o in casi di bambini ad alto rischio (età, comorbidità, severità della patologia) si deve fare riferimento a centri specialistici.

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Pulsossimetria notturna

La pulsossimetria notturna è un valido strumento diagnostico quando mostra un pattern caratterizzato da cluster di desaturazioni fasiche.

Le registrazioni pulsossimetriche permettono di valutare la presenza di pattern suggestivi di OSAS e la severità di malattia secondo lo score di McGill.

Polisonnografia standard notturna

Il *gold standard* diagnostico per l'OSAS in età pediatrica è la polisonnografia. Con questo termine si intende comunemente la registrazione contemporanea e in continuo durante la notte di parametri funzionali atti a definire gli eventi cardiorespiratori in relazione alle varie fasi del sonno.

Polisonnografia Abbreviata (Nap)

La valutazione di un sonnellino pomeridiano di un bambino con sospetta OSAS tende a sottostimare la prevalenza e la severità dell'OSAS. Il valore di tale esame, quindi, è puramente indicativo e di primo *screening* e la sua negatività non esclude la presenza di apnee ostruttive.

Monitoraggio cardiorespiratorio

Questa metodica di monitoraggio permette la valutazione degli eventi cardiorespiratori ma non permette la valutazione degli eventi neurologici o la valutazione dell'architettura del sonno.
L'aggiunta della misurazione dell'End-tidal CO2 e di una videoregistrazione rendono la poligrafia più accurata e di uso pratico nelle valutazioni di routine di OSAS.

8. Proposte di strategie per la realizzazione di un modello diagnostico terapeutico per l'OSAS.

Fase 1. Formulazione del sospetto clinico di OSAS e selezione dei soggetti da inviare alle strutture specialistiche ambulatoriali per conferma diagnostica strumentale e trattamento dell'OSAS

Setting: ambulatorio pediatra di libera scelta (PLS).
Target: soggetti positivi per segni/sintomi sentinella.
Attori: PLS.

Azione: formulazione del sospetto clinico di OSA tramite anamnesi mirata ed invio del paziente alla struttura specialistica ambulatoriale multidisciplinare e multiprofessionale.

Fase 2. Conferma diagnostica, trattamento e follow-up monitoraggio

Setting: territorio.

Target: soggetti provenienti da popolazioni a rischio e/o con anamnesi mirata positiva per sospetta OSAS.

Attori: rete multidisciplinare e multiprofessionale includente pediatra con competenze specifiche inerenti l'OSAS, otorinolaringoiatra, ortodontista, fisioterapista/logopedista, nutrizionista.

Azioni: conferma diagnostica, trattamento e monitoraggio attraverso esecuzione di:

- pulsossimetria,
- rinofibroscopia,
- terapia medica,
- ortodonzia,
- terapia miofunzionale.

Fase 3. Eventuali approfondimenti diagnostici e interventi terapeutici richiedenti il ricovero

Setting: struttura sanitaria a valenza territoriale regionale o interregionale di riferimento, funzionalmente connessa alla rete ambulatoriale specialistica per OSAS. Detta struttura sanitaria deve essere adeguata ad ospitare pazienti con un grado di complessità non approcciabile con i criteri descritti alla fase 2. La definizione e l'organizzazione delle strutture ospedaliere deve fare riferimento a criteri e standard definiti dalla specifica normativa vigente tra cui da ultimo DECRETO 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015).

Nella figura 1 viene riportato l'algoritmo per i percorsi diagnostici clinico-strumentali e terapeutici.

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Percorso diagnostico-terapeutico

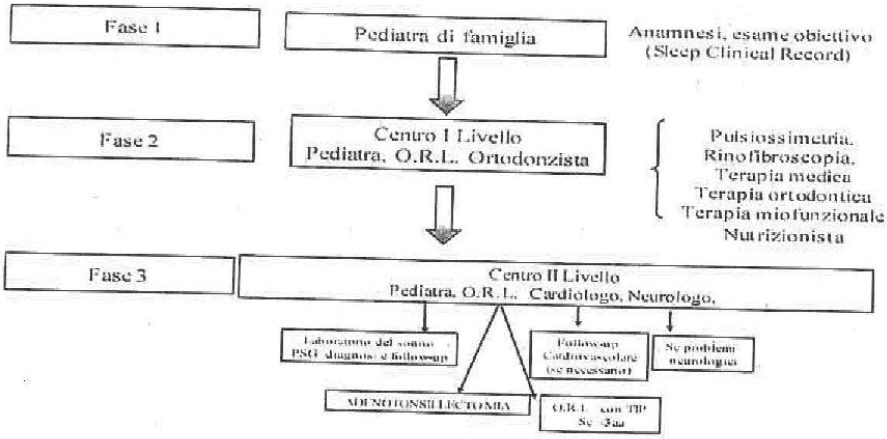


Figura 1. Percorso diagnostico- terapeutico.

Terapia

Dal momento che l'eziopatogenesi dei disturbi respiratori nel bambino è multifattoriale, anche l'approccio diagnostico terapeutico deve essere multifattoriale ed interdisciplinare. I cardini della terapia dell'OSAS ad oggi sono rappresentati da terapia medica, terapia chirurgica con asportazione delle adenoidi e delle tonsille, terapia ortodontica, terapia riabilitativa miofunzionale e terapia con dispositivi a pressione positiva (CPAP).

Terapia medica

La terapia medica è utile nelle cure dell'OSAS, è di aiuto nell'attesa di interventi terapeutici come l'adenotonsillectomia, la terapia ortodontica o l'adattamento all'applicazione di CPAP.

Punti chiave terapia:

-La terapia medico-farmacologica si giova di antinfiammatori per via nasale mediante doccia nasale o spray, , è di ausilio agli altri trattamenti.

-La terapia chirurgica con intervento di adenotonsillectomia rappresenta la prima scelta nei bambini con OSAS severo con ipertrofia adenotonsillare.

-I casi più severi, identificati su base clinica e/o strumentale, devono essere sottoposti all'intervento chirurgico nel più breve tempo possibile.

-La terapia ortopedico-ortodontica è utile in bambini con malocclusione, palato ogivale, e OSAS non grave

-Il trattamento con CPAP deve essere considerato in casi non responsivi ad altri trattamenti e deve essere prescritta in sede di monitoraggio cardiorespiratorio o polisonnografia.

-I bambini devono essere rivalutati periodicamente con indagini clinico strumentali

La CPAP non può essere proposta in caso di ostruzione nasale.

Le cavità nasali vanno mantenute deterse e funzionanti.

L'uso degli steroidi e delle soluzioni di lavaggio vanno somministrate

per doccia nasale o per spray.

Terapia Chirurgica

La terapia chirurgica con intervento di adenotonsillectomia (AT) rappresenta la prima scelta nei bambini con OSAS severo ed ipertrofia adenotonsillare. La sua efficacia nel miglioramento della qualità di vita è molto elevata. Un miglioramento a breve-medio termine è rilevabile anche per quanto concerne il rendimento scolastico e la riduzione di terapie farmacologiche, nonché le comorbilità. In presenza di comorbilità l'AT rappresenta una prima tappa del programma terapeutico: in questi casi è necessario prevedere un follow-up strumentale post-chirurgia per selezionare eventuali soggetti da avviare ad ulteriori trattamenti.

L'indicazione chirurgica deve essere posta sulla base di criteri clinici e strumentali.

L'intervento di semplice adenoidectomia è inefficace nel controllo delle apnee e sconsigliabile dato l'elevato rischio di reintervento soprattutto nei pazienti di età inferiore ai 3 anni per le frequenti recidive.

Nei casi di ipertrofia della tonsilla linguale con espressività clinica anche a seguito di pregressa AT l'approccio trans orale mediante chirurgia robotica rappresenta il *gold standerd*.

Gli interventi ricostruttivi maggiori e le distrazioni ossee sono la terapia d'elezione nelle alterazioni morfostrutturali nelle sindromi di Apert, di Cruzon e di Pierre Robin e altre sindromi congenite.

Tutti i bambini che vengono indirizzati ad intervento di adenotonsillectomia perché affetti da OSAS devono essere considerati a più alto rischio chirurgico, rispetto ai bambini nei quali l'indicazione non sia per disturbi respiratori del sonno (DRS), per la possibilità di una maggior incidenza di complicanze respiratorie. I fattori di rischio da individuarsi pre-operatoriamente e da seguire con particolare attenzione peri-operatoriamente e in fase post-chirurgica sono:

l'età inferiore a 3 anni; la gravità dell'OSAS: le anomalie strutturali o del tono muscolare delle vie aeree superiori (anomalie cranio facciali, patologie neuromuscolari, obesità); le complicanze cardiache legate alla fatica respiratoria; le infezioni delle vie aeree.

Per la gestione post-operatoria dei bambini con età fino ai 3 anni con OSAS è indispensabile far riferimento alle LG ISS marzo 2008 che prevedono il ricovero e l'intervento in strutture dotate di terapia intensiva e in grado di assistere pazienti in età pediatrica.

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Terapia ortodontica

La terapia ortopedica-ortodontica è in grado di ridurre i sintomi e di modificare la storia naturale dell'OSAS. Questo tipo di trattamento può essere integrato sia con la terapia medica sia con la terapia chirurgica.

Terapia miofunzionale

La riabilitazione miofunzionale orofacciale è consigliata nel residuo di malattia dopo terapia (AT e terapia ortodontica, circa 60%). La terapia miofunzionale deve essere utilizzata prima, dopo o contestualmente agli altri trattamenti.

Terapia con dispositivi a pressione positiva

La terapia non invasiva con pressioni positive continue per via nasale (nCPAP) o con pressioni ventilatorie a due livelli (BiPAP) ha lo scopo di mantenere pervie le vie aeree, impedendone il collasso, nei pazienti gravi e nei soggetti nei quali la terapia medica o chirurgica non è realizzabile o ha dato risultati insoddisfacenti.

La nCPAP è efficace e ben tollerata in più dell'80% dei pazienti con OSAS grave, soprattutto in bambini con anomalie craniofacciali e disordini neurologici ed obesi.

La prescrizione di terapia a pressione positiva è subordinata alla valutazione della pervietà nasale e alla identificazione della pressione terapeutica minima efficace, valutabile in corso di polisonnografia o monitoraggio cardiorespiratorio.

In allegato sono riportati l'algoritmo terapeutico in base all'età ed il fenotipo di paziente con OSAS e utili schede valutative.

Figura 2. Percorso terapeutico nel bambino con OSAS.

ETÀ	FENOTIPO	SEVERITÀ DRS		
		RUSSAMENTO PRIMARIO (AHI<1)	OSAS MINIMA-LIEVE (AHI 1-5)	OSAS MODERATA-SEVERA (AHI >5)
≤3 anni	Classico "Ipertrofia adenotonsillare" (con o senza malocclusione)	Terapia medica	Terapia medica n-CPAP	Adenotonsillectomia Terapia medica
	Congenito " anomalie craniofacciali"	Terapia medica	Terapia medica n-CPAP	Adenotonsillectomia Terapia medica Chirurgia maxillo facciale
≥4 anni	Classico Con difetto ortodontico	Terapia ortodontica Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia ortodontica Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia chirurgica Terapia ortodontica Terapia medica Terapia miofunzionale n-CPAP
	Classico senza difetto ortodontico	Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia medica Terapia miofunzionale	Terapia chirurgica Terapia medica n-CPAP Terapia miofunzionale
	Adulto "obeso" (con o senza malocclusione, con o senza ipertrofia adenotonsillare)	Dieta Terapia medica Terapia miofunzionale	Dieta Terapia medica Terapia chirurgica Terapia ortodontica n-CPAP	n-CPAP Dieta Terapia medica Terapia miofunzionale Terapia chirurgica Terapia ortodontica

Rivalutazione multidisciplinare entro almeno tre mesi dall'intervento terapeutico





Allegato 1. Scheda di valutazione clinica Sleep clinical record

Nome:_____ Cognome _____

Età ___ Kg____ Cm___ BMI ___percentile BMI

Durata dei sintomi. età di esordio:_____

Quadro clinico stabile o peggioramento del DRS:_____





NASO

1) Presenza di deviazione del setto nasale: □ SI □ NO descrizione_____
2) Turbinati Nasali Inferiori: □I □ II □ III
3) Presenza di Secrezioni: □ SI □ NO
4) Mucosa nasale: □ Pallida □ Ipercemia
5) Cartilagini alari ipotoniche: □ SI □ NO
6) Ipotonia muscoli Orbicolari Sup./Inf: □ SI □ NO
7) Naso insellato: □ SI □ NO
8) Valutazione pervietà mediante manovra di compressione narice controlaterale:
G. Lindro FIRI 2003
Negativo=0
Da lieve a Severa=1
Narice Ds: □ *Neg.* □ *Lieve* □*Moderata* □*Severa*
Narice Sn: □ *Neg.* □ *Lieve* □*Moderata* □*Severa*

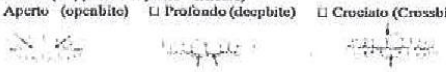
□ Ostruzione Abituale

OCCLUSIONE

1) Classi di Angle:
I=0
II,III=2

□ I Classe (Normo occlusione)
□ II Classe (Retrognatico) □ III Classe (Prognatico)

2) Morso (Rapporto sul piano verticale)
□ Aperto (openbite) □ Profondo (deepbite) □ Crociato (Crossbite)



3) Presenza Overjett : □ 4) Palato Ogivale □I □ II □NO

OROFARINGE

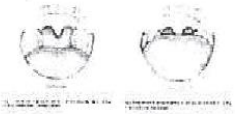
1) Grading ipertrofia tonsillare:
I,II= 0
III, IV= 2

□I □ II □III □IV

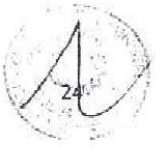


2) Friedman Palate Position:
I,II= 0
III, IV= 2

□I □ II □III □IV

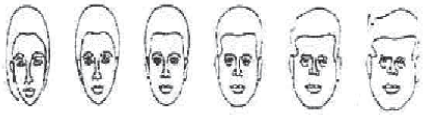






VOLTO

1) Dimensione Orizzontale (> 4 anni)
FENOTIPO:



1 □ 0 □ □2

2) Dimensione Verticale



□-1 □0□+1



2. Brouillette ** tAMERICAN ACADEMY OF PEDIATRICS Technical Report: Diagnosis and Management of Childhood Obstructive Sleep Apnea Syndrome, Pediatries 2002)

Frequenza settimanale di A apnee (0=no ; 1=si) e S russamento (0=no ; 1=si), D sonno agitato (0=mai; 1=occasionalmente;2 = spesso; 3=sempre)

1.42D+1.41A+0.71S-3.83=.....

0: <-1
0.5: ≥-1 e ≤ 2.55

0.5 punti se presente almeno uno di altri disturbi NPI

movimenti arti inferiori
anomalie EEG
sonnolenza diurna
cefalea mattutina

1 punto se S DAG (basta la positività di uno dei due test, a ciascuna domanda dello SDAG) Positivo (≥ 6)

SDAG positivo = 1 punto
SDAG negativo=0 punti



	0 punti	2 punti
RESPIRO ORALE (ipotonia cartilagini alari, ipotonia m. orbicolari, rinolalia)		
Valutazione della pervietà nasale + Ostruzione nasale		
Deviazione del setto nasale		
Grading tonsillare		
Occlusione scheletrica		
Friedmann		
Palato Ogivale		
Fenotipo (dim. orizzontale e verticale)		

	0 punti	0,5 punti
Brouillette score		
Altri sintomi		

	0 punti	1 punti
ADHD Rating Scale		

PUNTEGGIO TOTALE : _____

Superamento delle criticità connesse alla scarsa conoscenza dell'OSAS quale malattia cronica. Azioni proposte:

- istituire registri di patologia per OSAS.
- avviare campagne di informazione rivolte alla popolazione.
- avviare attività di informazione/formazione nei confronti degli operatori sanitari.
- assicurare una adeguata offerta didattica inerente la patologia nel percorso formativo post laurea e nel triennio di formazione specifica della medicina generale.
- adeguare il sistema DRG alle procedure diagnostico e terapeutiche specifiche della patologia.
- tenere conto delle necessità connesse all'OSAS nei futuri aggiornamenti del "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 19.09.2017, n. DPC/192
Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), della Proposta di modifica del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di non assoggettare** a VAS la Proposta di modifica del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, in quanto la Proposta medesima, per quanto indicato nelle considerazioni dal punto 1 al punto 5, non determina un impatto significativo sull'ambiente;
- **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Emidio Primavera

DETERMINAZIONE 18.10.2017, n. DPC/203
Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della proposta di modifiche del POR FESR 2014 - 2020 – Regione Abruzzo ex art. 30 del Regolamento (UE) 1303/2013. Provvedimento integrativo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

- **di integrare** la Determinazione Direttoriale n. DPC/192 del 19.09.2017 con la presa d'atto delle osservazioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del cratere e dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Distretto dell'Appennino Centrale;
- **di considerare** i suggerimenti forniti dall'Autorità di Bacino in merito all'adozione di un set di indicatori articolati in indicatori di contesto, di processo e di sostenibilità, all'interno del monitoraggio del POR FESR Regione Abruzzo 2014-2020, sottoposto a VAS ai sensi della normativa vigente;
- **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Emidio Primavera

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.10.2017, n. DPB007/127
Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 – XXIX variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al

Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;

3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019 tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

13/10/2017

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Voce di bilancio						Variazioni		
Cod. di Bilancio			Descrizione			In aumento	In diminuzione	Risultante
Delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								
Anno	*2017*							
2017	0112	Miss.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Previsione	95.920.358,46	0,00	0,00	95.920.358,46
		Prog.	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**95.920.358,46**	**0,00**	**0,00**	**95.920.358,46**
				Cassa	**150.141.124,05**	**102.691,90**	**0,00**	**150.243.815,95**
2017	0502	Miss.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Previsione	19.977.110,66	0,00	0,00	19.977.110,66
		Prog.	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**19.977.110,66**	**0,00**	**0,00**	**19.977.110,66**
				Cassa	**25.655.344,62**	**400.000,00**	**0,00**	**26.055.344,62**
2017	0802	Miss.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Previsione	33.710.374,17	0,00	0,00	33.710.374,17
		Prog.	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**33.710.374,17**	**0,00**	**0,00**	**33.710.374,17**
				Cassa	**36.511.682,53**	**100,00**	**0,00**	**36.511.782,53**
2017	1005	Miss.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	Previsione	19.657.614,42	0,00	0,00	19.657.614,42
		Prog.	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**19.657.614,42**	**0,00**	**0,00**	**19.657.614,42**
				Cassa	**27.264.629,40**	**5.813,34**	**0,00**	**27.270.442,74**
2017	1210	Miss.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Previsione	625.086,42	0,00	0,00	625.086,42
		Prog.	10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**625.086,42**	**0,00**	**0,00**	**625.086,42**
				Cassa	**10.869.928,73**	**438.953,48**	**0,00**	**11.308.882,21**
2017	1307	Miss.	13 Tutela della salute	Previsione	217.958.386,83	0,00	0,00	217.958.386,83
		Prog.	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**217.958.386,83**	**0,00**	**0,00**	**217.958.386,83**
				Cassa	**244.999.373,48**	**1.202.011,52**	**0,00**	**246.201.385,00**
2017	1404	Miss.	14 Sviluppo economico e competitività	Previsione	7.398.788,71	0,00	0,00	7.398.788,71
		Prog.	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**7.398.788,71**	**0,00**	**0,00**	**7.398.788,71**
				Cassa	**9.226.048,79**	**640.394,22**	**0,00**	**9.866.443,01**
2017	1603	Miss.	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Previsione	5.162.500,86	0,00	0,00	5.162.500,86
		Prog.	03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamento	**5.162.500,86**	**0,00**	**0,00**	**5.162.500,86**
				Cassa	**6.262.303,68**	**135.278,65**	**0,00**	**6.397.582,33**

(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Voce di bilancio Descrizione				Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Risultante
Delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							
Anno 2017							
2017 2001	Miss. 20	Fondi da ripartire	Previsione	133.612,11	0,00	0,00	133.612,11
	Prog. 01	Fondo di riserva	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamento	**133.612,11**	**0,00**	**0,00**	**133.612,11**
			Cassa	**22.628.416,81**	**0,00**	**2.925.243,11**	**19.703.173,70**
Totale anno 2017 Delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			Previsione	400.543.832,64	0,00	0,00	400.543.832,64
			Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamento	**400.543.832,64**	**0,00**	**0,00**	**400.543.832,64**
			Cassa	**533.558.852,09**	**2.925.243,11**	**2.925.243,11**	**533.558.852,09**
Totale Delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			Previsione	400.543.832,64	0,00	0,00	400.543.832,64
			Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamento	**400.543.832,64**	**0,00**	**0,00**	**400.543.832,64**
			Cassa	**533.558.852,09**	**2.925.243,11**	**2.925.243,11**	**533.558.852,09**

REGIONE ABRUZZO

(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)												
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.925.243,11	2.925.243,11	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

DETERMINAZIONE 12.10.2017, n. DPB007/128

Bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019 – XXIX variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare,** tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 di cui alla propria determina DPB007/127 del 12.10.2017, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

13/10/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.		Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.		Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Risultante
Delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
Anno 2017											
2017	61660	2	0502104	1.04.04.01.000	INTERVENTI IN FAVORE DEL LICEO MUSICALE " G. BRAGA" DI TERAMO - L.R. 38/2016	E	DPH003	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
								Cassa	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
2017	61664	1	0502104	1.04.01.01.000	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE C ENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA - SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA L.R. 28.12.2012, N.72.	E	DPH003	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
								Cassa	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
2017	72000	2	1210203	2.03.01.02.000	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA RE ALIZZ. DI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE E AS SIST- CONTR. INVES. AMM. LOCALI	E	DPF014	Previsione	429.700,00	0,00	0,00	429.700,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**429.700,00**	**0,00**	**0,00**	**429.700,00**
								Cassa	5.774.542,31	438.953,48	0,00	6.213.495,79
2017	81501	2	0112104	1.04.01.02.000	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PE R IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETT IVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PR OGRAMMATICI EMANATI DALLA R	E	DPF	Previsione	1.380.000,00	0,00	0,00	1.380.000,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**1.380.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.380.000,00**
								Cassa	19.526.759,48	102.691,90	0,00	19.629.451,38
2017	81574	1	1307104	1.04.01.02.000	RIMBORSO PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOV ATIVI DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE	E	DPF003	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
								Cassa	7.670.084,87	1.202.011,52	0,00	8.872.096,39
2017	102488	1	1603205	2.05.99.99.000	INTERVENTI PREVISTI DAL TITOLO X (ZOOTECN IA)DELLA L.R. 3.6.1982, N. 31 E SUCCESSIVE MO DIFI-CHE, INTEGRAZIONI E PROROGHE.	E	DPD019	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
								Cassa	0,00	135.278,65	0,00	135.278,65
2017	151576	1	0802104	1.04.01.02.000	INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DEL SUPE RAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI - L.R. 22.10.2013, N. 37.	E	DPC022	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
								Cassa	702.858,88	100,00	0,00	702.958,88
2017	152360	3	1404204	2.04.03.03.000	CONTRIBUTI PER ESECUZIONE DI OPERE DI ME TANIZZAZIONE E CENTRI BOMBOLARI - L.R. 03.0 4.1995, N. 25 - L.R. 15.11.1996, N. 115 - L.R. 141/19 99 E L.R. 27.1	E	DPC022	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
								Cassa	117.350,16	640.394,22	0,00	757.744,38

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.		Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Risultante
Delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
Anno 2017										
2017	172334 1	1005205	2.05.99.99.000	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI V IABILITA'	E	DPE004	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
							Cassa	2.170.389,32	5.813,34	0,00	2.176.202,66
2017	321910 1	200111C	1.10.01.01.001	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -.	E	DPB007	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
							Cassa	22.628.416,81	0,00	2.925.243,11	19.703.173,70
Totale Anno 2017 delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Previsione	1.809.700,00	0,00	0,00	1.809.700,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	**1.809.700,00**	**0,00**	**0,00**	**1.809.700,00**
							Cassa	**58.890.401,83**	**2.925.243,11**	**2.925.243,11**	**58.890.401,83**
Totale delibera: 127 del 12/10/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Previsione	1.809.700,00	0,00	0,00	1.809.700,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamento	**1.809.700,00**	**0,00**	**0,00**	**1.809.700,00**
							Cassa	**58.890.401,83**	**2.925.243,11**	**2.925.243,11**	**58.890.401,83**

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.925.243,11	2.925.243,11	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 11.07.2017, n. DPC002/14
Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Controllata "Grotte di Luppa".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di stralciare** il punto 8 (Tutela e valorizzazione dell'inghiotto carsico), dagli obiettivi del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale Controllata "Grotte di Luppa" rimandandolo alla redazione di uno specifico piano di gestione e/o piano di interventi del settore ipogeo della Riserva da sottoporre a opportuna procedura ai sensi del Titolo II del D.Lgs 152/2006;
2. **di non assoggettare** a VAS il Piano d'Assetto Riserva Naturale Regionale Controllata "Grotte di Luppa", in quanto il Piano medesimo, per i soli obiettivi strategici indicati dal punto 1 al punto 7, non determina un impatto significativo sull'ambiente essendo uno strumento gestionale di un'area protetta e contenendo elementi di intervento sul territorio volti alla conservazione delle emergenze naturali ed alla sostenibilità delle attività antropiche;
3. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Domenico Longhi

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC018/191
Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Ortucchio (AQ), per uso irriguo – Ditta Az. Agr. Aureli Gino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda in data 20/06/2017 prot. N.RA/165142/17 del Sig. Gino Aureli, Cod. Fisc.RLAGNI48H16E040K titolare dell'omonima Az. Agr. Aureli Gino con sede legale in Borgo Ente Fucino 43, nel comune di Gioia dei Marsi, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Ortucchio, al Fg. N. 7 Part. n. 503 (l/s 8.5), per un volume annuo complessivo di mc. 9792 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 5590 del 19/09/2016;

PRESO ATTO che con nota del 22/06/2017 prot. n. RA/167885/17 questo Servizio ha invitato la Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 20/06/2017 prot.n. RA/165142/17 del Sig. Gino Aureli, Cod. Fisc. RLAGNI48H16E040K titolare dell'omonima Az. Agr. Aureli Gino con sede legale in Borgo Ente

Fucino 43, nel comune di Gioia dei Marsi, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Ortucchio, al Fg. N. 7 Part. n. 503 (l/s 8.5), per un volume annuo complessivo di mc. 9792 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 19/10/2017 al 17/11/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì. Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Ortucchio, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

a. alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico;
b. all'Autorità di Bacino competente;
c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
d. al Consorzio di Bonifica Ovest;
e. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 09/01/2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC018/192

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo – Ditta Sig. Mario Maggi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda a sanatoria in data 07/04/2016 prot. N.RA/73466 della ditta Sig. Mario Maggi, Cod. Fisc. MGGMRA73D30A515N, nato ad Avezzano il 30/04/1973 ed ivi residente in Via Pietragrossa n. 101, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato

Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. N. 44 Part. n. 71 (l/s 7.0), per un volume annuo complessivo di mc. 10400 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 5705 del 19/09/2016;

PRESO ATTO che con nota del 02/08/2016 prot.n. RA/178545 questo Servizio ha invitato la Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 07/04/2016 prot. N.RA/73466 della ditta Sig. Mario Maggi, Cod. Fisc. MGGMRA73D30A515N, nato ad Avezzano il 30/04/1973 ed ivi residente in Via Pietragrossa n. 101, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. N. 44 Part. n. 71 (l/s 7.0), per un volume annuo complessivo di mc. 10400 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 19/10/2017 al 17/11/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

a. alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico;
b. all'Autorità di Bacino competente;
c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
d. al Consorzio di Bonifica Ovest;
e. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 09/01/2018 alle ore 11,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC018/193

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da due pozzi pozzo siti nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ), per Igienico sanitario ed Civile – Soc. Olimpia Hotel s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda a sanatoria in data 12/04/2017 prot. N.RA/99065/17 della Sig.ra Rachele D'amico, Cod. Fisc. DMCRHL47D50L422S, in qualità di amministratore della Soc. Olimpia Hotel s.r.l. – P. Iva 01153960669- con sede legale in Scurcola Marsicana via Tiburtina KM. 111,200, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da due pozzi trivellati su terreno di proprietà ed ubicati al Fg. n. 26 - Part. n. 129 sub 7 del comune di Scurcola Marsicana, di Mod. 0,014 (l/s 1.4), per un volume annuo complessivo di mc. 1400 ad uso Igienico - Sanitario ed Civile;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 4915 del 04/07/2017;

PRESO ATTO che con nota del 25/05/2017 prot. n. RA/141917/17 questo Servizio ha invitato la Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 12/04/2017 prot. N. RA/99065/17 della Sig.ra Rachele D'amico, Cod. Fisc. DMCRHL47D50L422S, in qualità di amministratore della Soc. OLIMPIA Hotel s.r.l. – P. Iva 01153960669- con sede legale in Scurcola Marsicana via Tiburtina KM. 111,200, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da due pozzi trivellati su terreno di proprietà ed ubicati al Fg. n. 26 - Part. n. 129 sub 7 del comune di Scurcola Marsicana, di Mod. 0,014 (l/s 1.4), per un volume annuo complessivo di mc. 1400 ad uso Igienico sanitario ed Civile, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 19/10/2017 al 17/11/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Scurcola Marsicana, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio CivileRegionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza

all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

a. alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
b. all'Autorità di Bacino competente;
c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
f. al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 10/01/2017 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 08631802854

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPC021/124

Ordinanza di Istruttoria delle domande di concessione a sanatoria dell'Azienda Consortile Acquedottistica Val Pescara - Tavo - Foro in data: 1.-29-12-2000 protocollo n. 9508 relativa alla Sorgente Grava - Pozzo CH/D/167 per derivare, ad uso potabile lt/sec. 0,50 (portata media); 2.- 29-12-2000 protocollo n. 9512 relativa alla Sorgente S. Rocco Grava - Pioppetto 1 CH/D/169 per derivare, ad uso potabile lt/ sec. 1,20 (portata media); 3.- 29-12-2000 protocollo n. 9511 relativa alla Sorgente S. Rocco 1 - Pioppetto CH/ D/170 per derivare lt/sec. 0,60 (portata media); 4.- 29-12-2000 protocollo n. 9517 relativa alla Sorgente Scurci CH/D/172 per derivare, ad uso potabile lt/sec. 2,50 (portata media); 5.- 29-12-2000 protocollo n. 9516 relativa alla Sorgente Scurci 1 - Nuova CH/ D/173 per derivare, ad uso potabile lt sec. 0,50 (portata media); 6.- 29-12-2000 protocollo n. 9515 relativa alla Sorgente Canale - Canara 1 CH/D/178 per derivare, ad uso potabile lt sec. 1,90 (portata media);per complessivi lt sec. 7,2 di acqua, in agro del Comune di Roccamontepiano (Ch), per l'approvvigionamento idrico potabile di circa 1000 abitanti del Comune di Roccamontepiano (Ch). Ditta - ERSI già ATO n. 4 Pescarese. Codici uni.: CH/D/167-CH/D/169-CH/D/170-CH/D/172-CH/D/173-CH/D/178. Riconvocazione Conferenza di Servizi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

ORDINA

che le domande pervenute in data 29-12-2000 dell'E.R.S.I. già Azienda Consortile Acquedottistica Val Pescara-Tavo-Foro siano depositate, unitamente agli atti di progetto,
presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio n. 75, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere da giovedì 19 ottobre 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Roccamontepiano (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B. U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo. Ai sensi dell'art.147 del D.Lgs. 152/2006, come richiamato dall'art. 68 del Decreto 3/2007 Reg. non c'è ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B. U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

1. alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'Aquila;
2. alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC024 - Piazza Bernardino 67100 - L'Aquila;
3. all'Azienda Sanitaria Locale (se l'uso è destinato al consumo umano, all'industria alimentare per la fabbricazione di cibi e bevande e alla pescicoltura) - Via Marco Polo, 55/A 66054 Vasto;
4. al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'Aquila;
5. al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila, - Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'Aquila;
6. alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD - DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - Chieti;
7. alla Soprintendenza ai Beni Ambientati, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 66100 Chieti;
8. all'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - Chieti;
9. al Presidente Ersi c/ o ATO 4 Pescarese, Via Roma, 64100 - Teramo;
10. all' ATO 4 Pescarese - Via Raiale, 110, 65128 Pescara PE;
11. all'Amministrazione Comunale di Roccamontepiano Via Roma, 58 66010-Roccamontepiano (Ch);

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento 3/2007 Reg, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 21 dicembre 2017 alle ore 10,00 con ritrovo presso il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 7566100 - Chieti.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Campilii tel. 0871/075530
e-mail: marco.campilii@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.10.2017, n. DPC026/229

D.lgs. 152/06 e s.m.i. - DPGR n. 7 del 20/06/2017 - Sisma Centro Italia. Piano di Gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione. Ditta Ecoalba S.c.a.r.l. - Realizzazione ed esercizio di un Sito di Deposito Temporaneo (SDT) per la riduzione volumetrica delle macerie e del materiale legnatico ubicato in loc. "Rigopiano" nel Comune di Farindola (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

2. **dare atto** dell'iter istruttorio tecnico-amministrativo, effettuato ai sensi del DPGR n. 7 del 20/06/2017, capitoli 8.4 e 8.5, in collaborazione con gli Enti e soggetti interessati, al fine di individuare il SDT in località "Rigopiano" nel Comune di Farindola (PE);
3. **approvare** ai sensi del DPGR n. 7 del 20/06/2017 ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto definitivo del SDT trasmesso dalla Ecoalba S.c.a.r.l., acquisito dal SGR al prot.n. 0248515 del 28.09.2017, comprensivo dei seguenti allegati:
   - 1. RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE E RELATIVI ALLEGATI:
     - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI MEZZI D'OPERA;
     - STRALCIO CATASTALE DEI FOGLI DI MAPPA 23 E 24;
     - STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE SCALA 1:2000;
     - IMMAGINE SATELLITARE DELL'AREA DI INTERVENTO;
     - PROPOSTA COMUNALE DI INDIVIDUAZIONE DEI SITI;
     - STRALCIO PREZIARIO REGIONALE PER LE VOCI DI COSTO;
   - 2. ANALISI DELLE VOCI ELEMENTARI DI COSTO;
   - 3. INQUADRAMENTO TERRITORILE ED AMBIENTALE;
   - 4. LAYOUT IMPIANTO PER SITO MACERIE;
   - 5. LAYOUT IMPIANTO PER SITO LEGNAME;
   - 6. AMBITI CRITICI;
   - 7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA MACERIE;
   - 8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RIFIUTI INDIFFERENZIATI SPARSI SU AREA VASTA;
   - 9. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI LAVORO;
   - LETTERA DI DISPONIBILITÀ ALLA REGIONE ABRUZZO PER BONIFICA RIGOPIANO.
4. **autorizzare** la Ecoalba S.c.a.r.l., ai sensi del DPGR n. 7 del 20/06/2017 ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio del SDT, ubicato in località "Rigopiano" nel Comune di Farindola (PE), con le seguenti prescrizioni:
   - I lavori dovranno essere interrotti in occasione della diramazione di allerte meteo-idro-geo da parte del Centro Funzionale D'Abruzzo, indirizzate per competenza al Comune di Farindola (PE) ed alla ditta esecutrice del servizio. La ripresa dei lavori dovrà essere condizionata alla cessazione dei fenomeni verificatisi, in assenza di condizioni di rischio residuo.
   - I lavori dovranno essere interrotti al verificarsi di precipitazioni piovose o nevose particolarmente intense e persistenti ed eventualmente non oggetto di diramazione di allerta. La ripresa dei lavori dovrà essere condizionata alla cessazione dei fenomeni verificatisi, in assenza di condizioni di rischio residuo.
   - Con riferimento al cronoprogramma lavori, l'interruzione proposta sino al 31 gennaio 2018 dovrà essere protratta sino al 28 febbraio 2018. La ripresa dei lavori dovrà essere condizionata all'acquisizione del parere della Commissione Valanghe, di cui all'art.17 della L.R. 47/92, appositamente convocata da parte del Comune di Farindola (PE). In ogni caso, nei periodi in cui sono in atto le lavorazioni, il soggetto attuatore degli interventi dovrà porre attenzione e consultare giornalmente i bollettini Meteomont pubblicati sul sito http://www.meteomont.gov.it, valutando in caso di emissione di gradi di pericolo di valanghe superiori o uguali al grado 3 (tre), con il supporto della Commissione

Valanghe di cui sopra, la sospensione dei lavori medesimi.
- I lavori di rimozione del materiale legnoso avvengano prima dell'inizio del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Nell'eventualità si protraggano all'interno di tale periodo, di norma 1 luglio - 15 settembre, stante la pericolosità dell'accumulo in area boschiva di materiale a rischio di incendio, nell'area di cantiere dovranno essere presenti idonei dispositivi per far fronte ad eventuali operazioni di spegnimento.
- Applicare la corretta classificazione dei diversi rifiuti (codici CER), ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., della Decisione della Commissione del 18/12/2014 e DPGR n. 7/2017;

5. **fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti a terzi;
6. **stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione, è fatto rinvio al D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
8. **redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, a Ecoalba S.c.a.r.l., Via S. Croce 83, Volturino (FG);
9. **disporre** che il presente provvedimento sia comunicato per il seguito di competenza, al Responsabile del Centro Operativo Regionale (COR), alla Prefettura di Pescara, al Sindaco del Comune di Farindola (PE), all'Ufficio regionale del MIBACT, al Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, alla Provincia di Pescara, all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, all'Autorità dei Bacini, all'ACA S.p.A., all'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Pescara e alla Società A-Real Estate S.p.A.;
10. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 16.10.2017, n. DPD025/139

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Di Stefano Anna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e istallazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura

degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed istallazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con DPGR n. 1 del 26 gennaio 2017, il Presidente della Regione Abruzzo nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Dipartimento politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il documento denominato "Attuazione delle disposizioni per la gestione degli interventi necessari alla delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016" approvato con DPD024 e DPD025 del 01/02/2017";

VISTA la richiesta pervenuta dalla ditta Di Stefano Anna nato a Montereale (AQ) il 22/06/1968 *omissis* con CUAA : 01401470669 acquisita in data 27.06.2017 prot. n° 171475/17 corredata della scheda FAST e perizia di inutilizzabilità; Relazione tecnica asseverata; Planimetria dell'area e pianta indicativa; Estratto di mappa catastale; Relazione sui fabbisogni dell'azienda; Computo Metrico, Quadro di raffronto preventivi; Quadro economico; Comunicazione resa nelle forme di cui all'art. 19 della Legge n° 241/1990; Documento di identità del richiedente e proprietario del terreno; Documento di identità del professionista;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie eseguite dallo scrivente Servizio in virtù della check list approvata con determinazione n. DPD025/27 dell'8 marzo 2017 per un importo complessivo di euro 13.509,07 cosi determinato per singolo intervento:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Acquisto e posa in opera di due tettoie per rimessa mt. 5,00 x 8,00	6.900,00
Scavo di sbancamento e rinterro per sistemazione area	3.737,07

Totale euro ..... =€ 10.637,07

Spese Generali 5% ..... =€ 531,85

IVA ..... =€ 2.340,15

TOTALE GENERALE = € 13.509,07

VISTI i pareri favorevoli rilasciati dal Servizio Genio Civile di L'Aquila con nota prot. n° 225616/17 del 01.09.2017 e con nota prot. n° 250703/17 del 29.09.2017 con la seguente prescrizione:

- Distanza minima dei manufatti dai corsi d'acqua o dai fossi 10,00 ml per le costruzioni e 4,00 ml per le recinzioni;

AQUISITA in data 05/10/2017 con prot. 256007/17 la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota DPD n° 86813 del 31/03/2017 con la quale i Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vengono autorizzati al rilascio delle autorizzazioni per la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle e fienili danneggiati dagli eventi sismici del 18/01/2017 in virtù della delega già conferita con D.P.G.R. n° 1 del 26/01/2017 per gli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 5972 dell'11/04/2017 con la quale si forniscono chiarimenti in merito alla copertura di spesa

per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di autorizzare** gli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche presentati dalla ditta Di Stefano Anna nato a Montereale (AQ) il 22/06/1968 *omissis* con CUAA : 01401470669 acquisita in data 27.06.2017 prot. n° 171475/17 per un importo di euro 13.509,07 come appresso determinato:

- Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Acquisto e posa in opera di due tettoie per rimessa mt. 5,00 x 8,00	6.900,00
Scavo di sbancamento e rinterro per sistemazione area	3.737,07

Totale euro ..... =€ 10.637,07

Spese Generali 5% ..... =€ 531,86

IVA ..... =€ 2.340,15

TOTALE GENERALE = € 13.509,07

- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito internet www.regione.abruzzo.it/agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) .
- **di inviarne** copia al Centro Operativo Regionale (COR) – L'Aquila e all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione 2016 (USR2016) – Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 19.10.2017, n. DPD025/140

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Foglietta Berardino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e istallazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed istallazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con DPGR n. 1 del 26 gennaio 2017, il Presidente della Regione Abruzzo nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Dipartimento politiche dello sviluppo Rurale e

della Pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il documento denominato "Attuazione delle disposizioni per la gestione degli interventi necessari alla delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016" approvato con DPD024 e DPD025 del 01/02/2017";

VISTA la richiesta pervenuta dalla ditta Foglietta Berardino nato a Montereale (AQ) il 11/11/1960 *omissis* con CUAA : 01681340665 acquisita in data 18.05.2017 prot. n° 134699/17 corredata della scheda FAST e perizia di inutilizzabilità; Relazione tecnica asseverata; Planimetria dell'area e pianta indicativa; Estratto di mappa catastale; Relazione sui fabbisogni dell'azienda; Dichiarazione di assenso alla delocalizzazione dei proprietari del terreno, Computo Metrico, Quadro di raffronto preventivi; Quadro economico; Comunicazione resa nelle forme di cui all'art. 19 della Legge n° 241/1990; Documento di identità del richiedente; Documento di identità del professionista;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie eseguite dallo scrivente Servizio in virtù della check list approvata con determinazione n. DPD025/27 dell'8 marzo 2017 per un importo complessivo di euro 19.922,45 cosi determinato per singolo intervento:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Acquisto tensostruttura ad uso fienile	10.100,00
Scavo di sbancamento e rinterro per sistemazione area	5.586,97

Totale euro ..... = € 15.686,97

Spese Generali 5% ..... = € 784,35

IVA ..... = € 3.451,13

TOTALE GENERALE = € 19.922,45

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Servizio Genio Civile di L'Aquila con nota prot. n° 225589/17 del 01.09.2017 e prot. n° 250703/17 del 29/09/2017 con le seguenti prescrizioni:

– Distanza minima dei manufatti dai corsi d'acqua o dai fossi 10,00 ml per le costruzioni e 4,00 ml per le recinzioni;

AQUISITA in data 05/10/2017 con prot. 256302/17 la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota DPD n° 86813 del 31/03/2017 con la quale i Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vengono autorizzati al rilascio delle autorizzazioni per la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle e fienili danneggiati dagli eventi sismici del 18/01/2017 in virtù della delega già conferita con D.P.G.R. n° 1 del 26/01/2017 per gli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 5972 dell'11/04/2017 con la quale si forniscono chiarimenti in merito alla copertura di spesa per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di autorizzare** gli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche presentati dalla ditta Foglietta Berardino nato a Montereale (AQ) il 11/11/1960 *omissis* con CUAA : 01681340665 acquisita in data 18.05.2017 prot. n° 134699/17 per un importo di euro 19.922,45 come appresso determinato:

- Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Acquisto tensostruttura ad uso fienile	10.100,00
Scavo di sbancamento e rinterro per sistemazione area	5.586,97

Totale euro ..... = € 15.686,97

Spese Generali 5% ..... = € 784,35

IVA ..... = € 3.451,13

TOTALE GENERALE = € 19.922,45

- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito internet www.regione.abruzzo.it/agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) .
- **di inviarne** copia al Centro Operativo Regionale (COR) – L'Aquila e all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione 2016 (USR2016) – Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 16.10.2017, n. DPE004/135
L.R. 24/2005. L.R. 24/2005 approvazione del Regolamento di Esercizio della sciovia a fune alta "Piana Aremogna – Gravare di Sotto" (1417,44 – 1667,66), sita in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ), ditta Monte Tre C S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** il Regolamento di Esercizio della sciovia a fune alta "Piana Aremogna – Gravare di Sotto" (1417,44 – 1667,66), sita in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ). Impianto scioviario gestito dalla proprietaria Monte Tre C S.r.l. in Comune di Roccaraso (AQ);
2. **di inviare** il presente atto alla Società Monte Tre C S.r.l. e per conoscenza al Comune di Roccaraso, all'Assistente Tecnico ing. Dante Pagliari, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Roma;
3. **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv.to Nicoletta Bucco

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 16.10.2017, n. DPF011/156
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Rifugio del Comune di Atri (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189;

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 6 maggio 2008;

VISTA l'Ordinanza 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3 marzo 2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 16 luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO l'Accordo 6 marzo 2003 tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" e, in particolare, l'art. 6, comma 3° della legge che prevede l'istituzione, presso il Servizio Veterinario (ndr. Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti) del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, dell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero, ove il legale rappresentante della Struttura è tenuto ad iscriverla entro 60 giorni dall'inizio dell'attività a pena della decadenza dell'autorizzazione sanitaria;

TENUTO CONTO che l'art. 6 – comma 4° - della L.R. n. 47/2013 fissa in almeno 300 metri la distanza delle Strutture di Ricovero pubbliche e private dai nuclei abitati, da insediamenti urbani e strutture sanitarie e annonarie;

VISTA la nota del Comune di Atri (TE) prot. n. 11619 del 30.06.2017, ricevuta al protocollo del Servizio in data 10.07.2017 al n. RA/182717/SA.18, con la quale viene richiesta la iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero della Struttura Canile Rifugio di proprietà del Comune, sito in C.da Santa Lucia;

RICHIAMATA la nota di questo servizio prot. n. 189506 del 17.07.2017 di richiesta di ulteriore documentazione a corredo dell'istanza;

VISTE anche le successive note del Comune di Atri (TE) prot. n. 12684 del 21.09.2017, ricevuta al protocollo del Servizio in data 28.09.2017 al n. RA/248948/SA.18, e n. 17846 del 3.10.2017, ricevuta al protocollo del Servizio in data 10.10.2017 al n. RA/259604/SA.18 con la quale viene trasmessa la ulteriore documentazione richiesta;

DATO ATTO che:

- sono rispettati tutti i requisiti strutturali e gestionali di cui all'allegato "A" alla L.R. n. 47/2013, come anche da parere favorevole del parere del Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL di Teramo n. 1067/SVC del 22 05.2014;
- la Struttura ha una capienza massima di n. 40 unità, giusta Rapporto ispettivo – Modello ISP n. 1800 – 79P del 26.09.2014 della ASL di Teramo;
- l'orario di apertura al pubblico, è il seguente: Giovedì e Domenica ore 10,00/11,00 - Tale orario dovrà essere indicato in apposita tabella esposta al pubblico all'ingresso della struttura;
- nell'Albo regionale dei veterinari Riconosciuti della Regione Abruzzo non risulta la Dott.ssa Anna Del Giudice – Medico Veterinario responsabile della Struttura - La Dott.ssa Del Giudice è tenuta quindi a frequentare il primo corso utile per l'obbligatorio inserimento nell'Albo regionale dei Medici Veterinari Riconosciuti, giusta art. 6 della L.R. n. 47/2013, D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 196 – art. 13, DGR n. 1289 dell'11.10.2000 e Determina n. DG/11/109 del 24.12.2002;

ACCERTATO che la documentazione trasmessa risulta idonea ad iscrivere la Struttura nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero e dato atto che tale Struttura deve essere iscritta tra i "RIFUGI" (cfr. punto b) comma 1° -art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47), in quanto trattasi di Struttura pubblica, di proprietà del Comune di Atri (TE) destinata al ricovero di cani e gatti in modo permanente;

RITENUTO di poter quindi accogliere la istanza in parola, giusta art. 6, comma 3°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di iscrivere**, ai sensi dell'art. 6 comma 3° della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 la Struttura Canile Rifugio del Comune di Atri (TE) – C.da Santa Lucia, distinta al N.C.E.U. al foglio 72, particella 139 del catasto terreni del Comune di Atri, capace di Max. n. 40 posti, nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero al

n. 19

dell'Albo, giusta richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di Atri (TE);
2. **di invitare** la Dott.ssa Del Giudice a frequentare il primo corso utile per l'obbligatorio inserimento nell'Albo regionale dei Medici Veterinari Riconosciuti, giusta art. 6 della L.R. n. 47/2013, D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 196 – art. 13, DGR n. 1289 dell'11.10.2000 e Determina n. DG/11/109 del 24.12.2002;
3. **di obbligare** il gestore del Canile Rifugio ad individuare e nominare un altro Medico Veterinario riconosciuto iscritto all'Albo regionale nella eventualità che la Dott.ssa Del Giudice non venga inserita nell'Albo dei Medici Veterinari Riconosciuti della Regione Abruzzo entro tre mesi dalla data della presente Determinazione ed a comunicare senza indugio a questa Struttura le eventuali variazioni del nominativo del Veterinario Ufficiale responsabile del Canile;
4. **di incaricare** il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Teramo alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1);
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di Atri (TE), anche quale Autorità Sanitaria del Comune ed al Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Teramo;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo) e sul sito della Regione Abruzzo;
7. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti – DPF0

ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO: CANILI SANITARI E RIFUGI PER CANI E GATTI, ASILI PER CANI E GATTI
Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 47 – art. 6

Nr.	Denominazione della struttura	Tipo di struttura	Specie	Indirizzo	Comune	Prov.	ASL	Capacità ricettiva	Capacità max. consentita	Veterinario Responsabile	Provvedimento d'iscrizione	
											Nr.	Data
1	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	C/da Colle Torino	Bucchianico	CH	Lanciano Vasto Chieti	20	20	Roberto Zuccarini		
2	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	Via Vicenne	Fallo	CH	Lanciano Vasto Chieti	40	40	Nicola Travaglini		
3	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	C/da Vertonica	Città Sant' Angelo	PE	Pescara	20	20	Lucio Di Tommaso		
4	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Sante Marie	Sante Marie	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	50	Paolo Marchi		
5	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Via Colle di Giorgio, 27	Castellalto	TE	Teramo	50	50	Lino Antonini		
6	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani/gatti	P.O. S. Maria di Collemaggio	L'Aquila	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	50	Roberto Mancini		
7	Centro Cinofilo del Fucino snc	Asilo	cani/gatti	Via Casaline snc	Collelongo	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	500	500	John Campania	DG21/02	10/01/2012
8	Canile Rifugio Comunale di Vasto	Rifugio	cani/gatti	Loc. Vallone Maltempo	Vasto	CH	Lanciano Vasto Chieti	132	132	Alessandra Brignone	DG21/16	06/03/2012
9	Canile/Asilo di Tufillo	Asilo	cani	Contrada Fonticelli	Tufillo	CH	Lanciano Vasto Chieti	400	400	Paolo Lemme	DG21/19	15/03/2012
10	Canile Rifugio Comunale di Lanciano	Rifugio	cani	Località Villa Martelli	Lanciano	CH	Lanciano Vasto Chieti	320	250	Roberta Giancristofaro	DG21/22	19/03/2012

REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - DPF0

ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO: CANILI SANITARI E RIFUGI PER CANI E GATTI, ASILI PER CANI E GATTI

Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 47 - art. 6

11	Canile Rifugio Comunale di Vallepara-Chieti	Canile/Rifugio	Cani	Loc. Vallepara	Chieti	CH	Lanciano Vasto Chieti	250	250	Francesco Caraceni	DG21/71	28/07/2014
12	Canile Asilo di Fallo	Canile/Asilo	Cani/gatti	C.da Vicenne	Fallo	CH	Lanciano Vasto Chieti	500	500	Fiorenzo Paolucci	DG21/109	21/10/2014
13	Canile Marsicano	Canile/Asilo	Cani	Loc.Rovana	Lecce dei Marsi	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	400	400	Francesco Aratari e Giuseppe Cotturone	DPF011/58	19/11/2015
14	La Rupe	Canile/Asilo	Cani	C.da Fornace 5	Civitella Casanova	PE	Pescara	126	126	Claudio Buccella	DPF011/80	09/12/2015
15	Canile di Sante Marie	Canile/Rifugio	Cani	Via Variante Tiburtina Valeria Loc. Caldara	Sante Marie	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	350	250	John Campania	DPF011/166	06/10/2016
16	Canile Dog Village	Canile/Asilo	Cani/gatti	Via A. Moro	Montesilvano	PE	Pescara	120	120	Daniela Fusco	DPF011/206	06/12/2016
17	Canile di San Salvo	Canile/Rifugio	Cani	Loc. Prato	San Salvo	CH	Lanciano Vasto Chieti	80	80	Cornelj Simona	DPF011/96	05/07/2017
18	Asilo Albergo per Cani	Canile/Asilo	Cani	Via Colle di Giorgio, 25	Castellalto	TE	Teramo	533	533	Simona Angelini	DPF011/108	26.07.2017
19	Canile Rifugio Santa Lucia	Canile/Rifugio	Cani	Contrada Santa Lucia	Atri	TE	Teramo	40	40	Anna Del Giudice	DPF011/156	16.10.2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Piero Bertazzi

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.10.2017, n. DPG010/86
PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - Approvazione esiti verifica profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015;
- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014;
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 -;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445;
- Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/32;
- L. 17.5.1999, n. 144; L. 27.12.2006, n. 296; L. 2.4.2007, n. 40;
- D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori e relativi allegati;
- Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1;
- Decreto 7.02.2013 del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF - Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Repertorio atti n. 11/CSR del 20.01.2016);
- D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i;

– D.G.R. 19.04.2016, n. 244 "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25 gennaio 2008";

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DPG010 dell'01.06.2017 è stato approvato l'Avviso pubblico e gli allegati per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Formazione Tecnica Superiore. Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2011 - (Allegati "A.I", "A.II", "AIII", "AIV", "A.V", "A.VI"), e si è provveduto alla prenotazione dell'impegno di spesa;

PRESO ATTO che detto Avviso pubblico è stato pubblicato sul Burat nonché sul sito regionale http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ fino, come da successiva proroga del termina di scadenza, alle ore 14,00 del giorno di scadenza stabilito al 31.07.2017;

DATO ATTO che, a seguito di detta pubblicazione, sono pervenute numero 8 proposte progettuali come indicato nell'allegato elenco alla presente Determinazione Dirigenziale, successivamente acquisite in formato elettronico presso il Servizio Informatico della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 78/DPG010 del 14.09.2017 con la quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione per la verifica dei profili di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'Avviso di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 266755/17/DPG010 del 18.10.2017 con la quale il coordinatore del suddetto Nucleo di Valutazione ha consegnato, per i successivi adempimenti, il verbale, con i suoi allegati, delle operazioni di verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle citate proposte progettuali pervenute nonché le proposte progettuali stesse in forma cartacea, dando atto che le proposte progettuali in formato elettronico, come acquisite presso il Servizio Informatico, sono a disposizione nel pc d'ufficio;

RITENUTO di approvare gli esiti della verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte anzidette di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di ammettere a valutazione di merito le proposte elencate nel suddetto allegato elenco;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** gli esiti della verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte progettuali suddette di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di ammettere** a valutazione di merito le proposte progettuali elencate nel citato allegato elenco;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'allegato elenco, sul sito internet regionale e sul Burat.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

Segue Allegato

Allegato alla Determinazione n. 86/DPG010 del 18.10.2017

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO ISTRUZIONE DPG010

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017

ELENCO CANDIDATURE AMMESSE ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI MERITO

SGI SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE a R.L. + IIS Galilei; IIS E. Majorana; Università AQ Dipartimento Ingegneria Civile Edile Architettura Ambientale; Confindustria L'Aquila; Ambecò scarl; Consorzio Isea;

SIA SERVIZI INTEGRATI ASSINDUSTRIA ABRUZZO SRL + Eurosviluppo srl; IIS Luigi Di Savoia; IIS L. DA Vinci P. De Giorgio; Università AQ Dipartimento Ingegneria Industriale, dell'Informazione ed Economia; O.M.P. srl; In Opera spa;

IIS AMEDEO DI SAVOIA + ASSOCIAZIONE CNOS FAP ABRUZZO; Università AQ Dipartimento Scienze Umane; DMC Abruzzo Qualità; Società One Group;

CONSORFORM SCARL + IIS Di Poppa Rozzi; IIS Crocetti Cerulli; Università Studi Teramo; Agire scarl; Eventitalia scarl;

CONSORZIO SOLIDARIETA' CON. SOL. SOC. COOPERATIVA SOCIALE + IIS ITC Galiani De Sterlich; Università AQ Dipartimento Medicina Clinica Sanità Pubblica, Scienze della Vita e Ambiente; Consorzio San Stef. Ar. Abruzzo soc. coop. Spa;

CENTRO CULTURALE ABRUZZO SRL ISTITUTO MECENATE + I.P.S.S.E.O.A. F. De Cecco; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento Universitario Scienze Mediche Orali e Biotecnologiche; Associazione Confesercenti Pescara; Nuova Conpait; Consorzio Qualità Abruzzo; Quanta spa;

CIFAP FORMAZIONE SRL + IIS A. Volta; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento di Economia; Inoltra scarl;

FOCUS SRL IMPRESA SOCIALE + Centro Psicologia Clinica Istituto di Formazione; IIS IPSIA Di Marzio Michetti; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento di Architettura; Consorzio VDS; Associazione Interprovinciale delle PMI CEPI UCI; Agis srl

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 29.09.2017, n. DPG015/36

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 – Esclusione delle istanze pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all'art. 12,comma 2. del bando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate,

1. **di prendere atto** delle risultanze della valutazione della Commissione di Valutazione rimesse al Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – DPG015, di cui alla premessa;
2. **di approvare** la tabella in Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) contenente "Elenco degli esclusi";
3. **di non ammettere**, pertanto, alla successiva fase le domande di Ammissione a finanziamento di cui alla tabella in Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per la motivazione ivi specificata;
4. **di precisare** che alle ditte interessate, di cui all' Allegato A, sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento;
5. **di inviare** la presente determinazione al Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica del FESR/FSE Abruzzo 2014-2020, al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico , Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, co 10, della L.R. n. 7/2002 e, per informativa, all'Assessore regionale preposto alle Attività Produttive; Crisi Industriali; Appennino Italico; Rapporti con le Commissioni Consiliari; Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali; Politiche della Ricostruzione;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato

ALLEGATO A

ELENCO ESCLUSI
(domande pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all'art. 12,comma 2. del bando)

N.	data e ora di arrivo e-mail	inviata da	DITTA	allegati presenti	PEC Azienda	MOTIVAZIONE
1	13.07.2017 - 12,22	rossicoop@yahoo.it	Centofanti Lanfranco & C. Snc	no	info@pec.langolodiabruzzo.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso
2	13.07.2017 - 11,59 12,04 12,29	taniabonomo@pec.it	Sama - Marketing e Produzione Srl	si	samamarkrtingproduzione@pec.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso
3	13.07.2017 - 12,44	p.dantonio@pec.ording.roma.it	CE.RI.V Srl	si	cerivsrl@comunicapec.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso
4	13.07.2017 - 12,47 13,33	ecofyn@pec.it	Ecofyn Srl	si	ecofyn@pec.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso
5	13.07.2017 - 13,41 15,37	bttvetro@pec.it	B.T.T. Srl	si	bttvetro@pec.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso
6	13.07.2017 - 13,51	morettagiuseppe@pec.it	Mantenuto Sandro	si	sandro.mantenuto@pec.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso
7	14.07.2017 - 09,02	domenico.dignazio@ingte.it	La Rusticana di Prosperi Filomea	si	prosperimimma@pec.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso
8	21.07.2017 - 11,57	profiliaziendalisrl@pec.it	Blue Sun di Teti Angelo e Lupi Paola Snc	no	blue-sun@pec.it	Art. 12 commi 1. 2. 3. dell'Avviso

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI AMBIENTALI, AREE PROTETTE E PAESAGGIO

DETERMINAZIONE 17.10.2017, n. DPH004/114

Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Regionale Naturale Guidata Borsacchio, avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte

1. **di avviare** il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da applicare al Piano di Assetto Naturalistico della Riserva naturale regionale "Borsacchio" secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e secondo la procedura stabilita nell'Allegato 1 alla presente Determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di individuare** le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale "Borsacchio" come segue:
   - La Regione Abruzzo, tramite il Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio è l'Autorità competente di cui alla lettera p) comma 1 art.5 del D.lgs.152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/08, cioè ("la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato") e tramite il Consiglio Regionale, l'Autorità procedente, di cui alla lettera q) comma 1 art.5, cioè ("..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma")
   - Il Comune di Roseto degli Abruzzi è l'Autorità proponente di cui alla lettera r) comma 1 art.5 del D.lgs.152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/08, cioè ("il soggetto pubblico o privato che elabora il piano-programma soggetto alle disposizioni del presente decreto");
3. **di individuare** i soggetti competenti in materia ambientale da consultare in fase di Valutazione Ambientale, nei soggetti di seguito indicati:
   - Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
   - Regione Abruzzo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
   - Regione Abruzzo Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica
   - Ministero dei Beni Culturali - Direzione Regionale Beni Culturali
   - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo per l'Abruzzo
   - Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo
   - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo
   - ARTA Abruzzo
   - Provincia di Teramo
   - ATO Teramano
   - ASL Teramo
4. **di dare mandato** al Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio della Regione Abruzzo di dare attuazione alla presente deliberazione
5. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo;
6. **di disporre** che il presente provvedimento:
   - Venga inserito nella raccolta ufficiale delle determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio, beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio,

- Venga trasmesso al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Bruno Celupica

Segue Allegato

ALLEGATO1

Regione Abruzzo

DIPARTIMENTO: Turismo, Cultura e Paesaggio

SERVIZIO: Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio

UFFICIO: Parchi e Riserve, Programmi Comunitari

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI ASSETTO NATURALISTICO DELLA RISERVA REGIONALE NATURALE GUIDATA BORSACCHIO

PROCEDURA

La Regione Abruzzo tramite il dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio è l'**Autorità competente** di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, cioè *("la pubblica amministrazione cui compete la l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato")* e tramite il Consiglio Regionale è l'**Autorità procedente** di cui alla lettera q) comma 1 art. 5 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, cioè ("*..la pubblica amministrazione che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano-programma sia un diverso soggetto pubblico o privato,* ***la pubblica amministrazione che*** *recepisce, adotta o* ***approva il piano-programma***")

Il Comune di Roseto degli Abruzzi è l'Autorità proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs. 152/06 così come modificato dal D.lgs. 4/08, cioè *il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto,* e quindi soggetto che, più di ogni altro, è in condizione di identificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dalle azioni del piano dallo stesso predisposto,

- La Regione Abruzzo avvia il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e invia ai Soggetti con Competenza Ambientale la documentazione ricevuta dal soggetto proponente. La Regione Abruzzo, può altresì indire ove ritenuto utile, al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate, una o più conferenze dei servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii;
- La Regione Abruzzo, al termine delle consultazioni per l'assoggettabilità a VAS (art.12 comma 2) esprime il proprio provvedimento di verifica e lo pubblica, comprese le motivazioni (art. 12 comma 5);
- Nel caso in cui la verifica si concluda con l'assoggettabilità a VAS del PAN, la Regione Abruzzo collabora con il Comune di Roseto degli Abruzzi al fine di definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio di cui all'art. 18 del D.lgs. 152/06 e s.m.i;
- il Comune di Roseto degli Abruzzi redige il rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, che costituisce parte integrante del PAN della riserva

del Borsacchio e ne accompagna l'intero processo di elaborazione (art. 13 comma 3);

- il Comune di Roseto degli Abruzzi trasmette alla Regione Abruzzo, mediante trasmissione cartacea e telematica, il PAN della riserva del Borsacchio, il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso (art. 13 comma 5);
- La Regione Abruzzo e il Comune di Roseto degli Abruzzi mettono a disposizione dei SCA e del pubblico il PAN della riserva del Borsacchio ed il rapporto ambientale mediante il deposito, per 60 gg., presso i propri uffici e la pubblicazione sui propri siti web (art. 13 comma 5 e art. 14 comma 2);
- La Regione Abruzzo svolge, in collaborazione con il Comune di Roseto degli Abruzzi, le attività tecnico-istruttorie, l'acquisizione e la valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito delle consultazioni (art. 15 comma 1);
- La Regione Abruzzo esprime, tenendo conto della consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sul PAN della riserva del Borsacchio e sul rapporto ambientale;
- La Regione Abruzzo esprime il proprio parere motivato entro il termine di **90 gg** a decorrere dalla scadenza dei **60 gg** stabiliti dall'art. 14 comma 3 (art. 15 comma 1);
- La Regione Abruzzo provvede, in collaborazione con il Comune di Roseto degli Abruzzi, ove necessario, alla revisione del PAN della riserva del Borsacchio, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del PAN della riserva del Borsacchio, per l'approvazione (art. 15 comma 2);
- La Regione Abruzzo riceve il PAN della riserva del Borsacchio ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, ai fini dell'approvazione (art. 16);
- La Regione Abruzzo pubblica sul BURA la decisione finale con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del PAN della riserva del Borsacchio e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria (art. 17 comma 1);
- La Regione Abruzzo ed il Comune di Roseto degli Abruzzi pubblicano sul proprio sito web il *parere motivato* espresso dalla Regione Abruzzo, *una dichiarazione di sintesi* in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PAN della riserva del Borsacchio e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il PAN della riserva del Borsacchio approvato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le *misure adottate in merito al monitoraggio* di cui all'art. 18 (art. 17 comma 1);
- La Regione Abruzzo ed il Comune di Roseto degli Abruzzi pubblicano sul proprio sito web le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati e le eventuali azioni correttive adottate (art. 18 comma 3)
- il Comune di Roseto degli Abruzzi individua nel PAN della riserva del Borsacchio le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio (art. 18 comma 2).

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

Proroga del termine di scadenza dell'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per la selezione di un progetto pilota pubblicato sul BURAT Speciale n. 106 del 20.10.2017.

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa
Servizio Programmazione e Coordinamento unitario
via Leonardo da Vinci n. 6 – 67100 L'Aquila

Prot. n. 0286053/17 L'Aquila, 09 novembre 2017

Oggetto: POR FSE 2014-2020 – Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa"(OT11) – Scheda di intervento n. 15 bis "Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari" del Piano Operativo FSE 2017-2019 – proroga del termine di scadenza dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un progetto pilota pubblicato sul BURA, Serie Speciale, n. 106 del 20 ottobre 2017.

Il DIRETTORE

VISTO la D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 12/DPA012 del 18/10/2017 di approvazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un progetto pilota relativo al "Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari" e dei relativi allegati1. e 2., pubblicato sul BURA, Serie Speciale, n. 106 del 20 ottobre 2017;

VISTO la pubblicazione del predetto Avviso pubblico:
- sul sito http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/;
- sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
- sul sito URP della Regione Abruzzo;
- sul portale opencoesione;
- sul B.U.R.A.T

CONSIDERATO che è stato ravvisata una incongruenza circa la scadenza del predetto Avviso pubblico, che all'art. 4, comma 2 (Modalità di presentazione delle candidature) è così indicata: "La piattaforma di caricamento è resa fruibile a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla

pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T. e sino alle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. […]", con quanto registrato sul sito regionale http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ il cui termine di scadenza è indicato alla data del 20 novembre 2017;

RITENUTO di dovere provvedere con urgenza

DISPONE

di prorogare alla data del 20 novembre 2017 la scadenza dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un progetto pilota relativo al "Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari";

la pubblicazione immediata della presente Atto:

- sul sito http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/;
- sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
- sul sito URP della Regione Abruzzo;
- sul portale opencoesione;
- sul B.U.R.A.T

Fermo il resto.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DR. **VINCENZO RIVERA**

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Variante puntuale al P.R.G – unità di trasformazione urbana n. 6. Istanza HERMES s.r.l. Avviso.

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

- Provincia di Teramo -

VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. - UNITA' DI TRASFORMAZIONE URBANA N. 6 - ISTANZA HERMES SRL

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983 n. 18, testo vigente

A V V I S A

L'Amministrazione Comunale con deliberazione consiliare n. 31 del 28/07/2017 ha adottato una variante all'Unità di Trasformazione Urbana n. 6 del vigente P.R.G. in località Rovano. La variante comprende i seguenti elaborati : R.01 - Relazione generale; R.02 - Scheda progetto; R.03 - Scheda finanziaria; Elab.a - Progetto; Elab.b - Progetto; Elab.c1 - Progetto; Elab.c2 - Progetto; Elab.c3 - Progetto; Elab.d1 - Stato approvato; Elab.d2 - Stato approvato; Elab.d3 - Stato approvato; Schema di Convenzione.

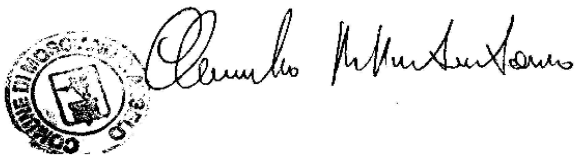
Gli atti della variante, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico dalla data del presente avviso e fino al 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., con il seguente orario:

- nei giorni da lunedì a sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Luogo di deposito: Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni alle suddette varianti, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18, testo vigente, dovranno essere presentate in triplice copia di cui una redatta su competente carta bollata e dovranno pervenire al protocollo generale entro le ore 14,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione. Detto termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, 15/11/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Geom. Claudio DI PIETRANTONIO)



COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Variante puntuale al P.R.G – realizzazione di complesso polifunzionale in località Mosciano stazione/mulinetto – istanza B.M. Immobiliare s.r.l. Avviso.

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

- Provincia di Teramo -

VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. - REALIZZAZIONE DI COMPLESSO POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' MOSCIANO STAZIONE/MULINETTO - ISTANZA B.M. IMMOBILIARE SRL

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983 n. 18, testo vigente

A V V I S A

L'Amministrazione Comunale con deliberazione consiliare n. 37 del 11/09/2017 ha adottato una variante del vigente P.R.G. in località Mosciano Stazione - Mulinetto. La variante comprende i seguenti elaborati : Tav. "A" - Relazione generale; All. istruttoria A - Scheda Norma;All.istruttoria B - Scheda finanziaria; Tav. 1 - Inquadramento territoriale ed urbanistico;Tav. 2.a - Verifica di compatibilità con i piani sovracomunali P.R.P. - P.T.C.P.; Tav. 2.b - Verifica di compatibilità con i piani sovracomunali P.A.I - P.S.D.A.; Tav. 3.a - Piano regolatore generale vigente; Tav. 3.b - Piano regolatore generale proposta di variante; Tav. 4 - Scheda progetto; Schema di Convenzione.

Gli atti della variante, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico dalla data del presente avviso e fino al 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., con il seguente orario:

- nei giorni da lunedì a sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Luogo di deposito: Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni alle suddette varianti, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18, testo vigente, dovranno essere presentate in triplice copia di cui una redatta su competente carta bollata e dovranno pervenire al protocollo generale entro le ore 14,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione. Detto termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, 15/11/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Geom. Claudio DI PIETRANTONIO)

COMUNE DI PIANELLA

Graduatoria definitiva per l'assegnazione alloggi E.R.P. nel territorio comunale di Pianella. Bando 2015.

Oggetto : **Graduatoria definitiva – Bando di Concorso n. 1 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica E.R.P. nel territorio comunale di PIANELLA (PE) – Anno 2015 -**

COMUNE di PIANELLA (PE)

Area Servizi Socio-Culturali e Istruzione – Ufficio Politiche della Casa -

Graduatoria definitiva – Bando di Concorso n. 1 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica E.R.P. – Anno 2015.

GRADUATORIA DEFINITIVA

(Art. 9 L.R. n. 96/96 e smi)

Si avvisa che la Commissione Circondariale – sede di PESCARA - per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica E.R.P. ubicati nel territorio comunale di PIANELLA (PE), nella seduta del **02/10/2017** ha formulato la seguente

GRADUATORIA DEFINITIVA

Sulla base della documentazione esibita dai concorrenti ed acquisita agli atti, previo sorteggio effettuato in forma pubblica dal Presidente della Commissione tra i concorrenti che hanno conseguito lo stesso punteggio.

Pianella, lì 12/10/2017

Il Responsabile del Servizio.
(***dr.ssa Francesca DIODATI***)
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del Dlgs 39/1993.

Città di Pianella - partenza - Prot. 18232/AFG del 20/10/2017 - titolo VII - classe 14 - fascicolo 3

COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

COMUNE DI PIANELLA – GRADUATORIA DEFINITIVA

BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2015

NUM. DI POS.	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	Punteggio per condizioni soggettive	B-1 1	B-1 2	B-2	B-3	B-4	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE
1	URBANO MONIKA	RBNMNK72B50Z112X	2	2					4					4	4	8
2	DI GIROLAMO FRANCESCO	DGRFNC80R07G438Z	2	1					3					4	4	7
3	DI FRANCESCO GILDA	DFRGLD35B52B896V	2		2				4				2		2	6
4	DESIDERATO DANIA	DSDDNA74T68G482N	2	1					3			1	2		3	6
5	BUDURI ILIR	BDRILR82P11Z160R	2	3					5						0	5
6	PIETROLUNGO ANTONIO	PTRNTN37L26G555M	2		3				5						0	5
7	CACCIAFIORI DONATO	CCCDNT40L25D501U	2	1	2				5						0	5
8	DI FRANCESCO GIUSEPPINA	DFRGPP35H60C334Z	1		3				4						0	4
9	MAGRINI MANOLITA	MGRMLT79P68G482Z	2	2					4						0	4
10	ZENONE VALENTINA	ZNNVNT80T46C632Y	2	2					4						0	4
11	SALVATORE FERDINANDO (EX GALDO M.)	SLVFDN63E22G482Q	2				2		4						0	4
12	DI CRESCENZO STEFANIA	DCRSFN72R65C632C	2	2					4						0	4
13	MORELLI GABRIELE	MRLGBL43C22G555V	1		3				4						0	4
14	VIOLA CAMILLO	VLICLL53E31G555S	2	1					3						0	3
15	ZENILI NURELDIN	ZNLNDN69N25Z148N	2	1					3						0	3
16	MONACO FERNANDO	MNCFNN58E22A945T	2						2						0	2
17	GREMBI ENVER	GRMNVR55H17Z100N	2						2						0	2
18	RICCI CLARA	RCCCLR51P48B681Y	2						2						0	2
19	DELLI ROCIOLI GIANNA	DLLGNN70S47G482J	2						2						0	2
20	DI VICOLI ENIO	DVDNEI59L11G482O	2						2						0	2
21	DI MASCIO ADRIANA	DMSDRN67S53G482Z	2						2						0	2
22	DE FABRITIIS ISA	DFBSIA74T59G482I	2						2						0	2

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Città di Pianella - partenza - Prot. 18232/AFG del 20/10/2017 - titolo VII - classe 14 - fascicolo 3

COMUNE DI RIPA TEATINA

Modifica Statuto Comunale.

COMUNE DI RIPA TEATINA
Provincia di Chieti

Modifica Statuto comunale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29 settembre 2017 sono state apportate all'art. 26 dello Statuto comunale "La Giunta- Composizione e presidenza" le seguenti modifiche:

-al comma 1 il numero "3" è sostituito con il numero "4", per cui la nuova formulazione del comma 1 dell'art. 26 dello Statuto comunale è la seguente:
"La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di 4 assessori, compreso il Vice Sindaco.";

-il comma 2 "Possono essere nominati assessori anche cittadini al di fuori dei componenti del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità, eleggibilità e candidabilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di 6." è soppresso.

Ripa Teatina, 16 OTT. 2017

COMUNE DI RIPA TEATINA (CH) • UFFICIO SEGRETERIA •

Il Segretario comunale
Dott. Osvaldo Trullo

COMUNE DI SCAFA

Variante normativa al P.R.G. – modifica artt. 13, 15, 18, 20, 22 delle Norme Tecniche d'Attuazione, adottata con D.C.C. 21.09.2017, n. 32.

COMUNE DI SCAFA
Provincia di Pescara
Piazza Matteotti, 5
Tel. 085 - 8541218 / 226 FAX 085 8543155
C. Fisc. 81000070680 - P. IVA 00208610683

AVVISO

Variante normativa al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) – modifica artt. 13, 15, 18, 20 e 22 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.), adottata con D.C.C. n. 32 del 21/09/2017.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. del 12.04.1983 n. 18 e ss.mm.ii e dell'art. 43, comma 2 della L.R. del 03/03/1999 n. 11, **rende noto** che, presso la segreteria comunale, per la durata di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi ed a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., è depositata la "*Variante normativa al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) – modifica degli artt. 13, 15, 18, 20 e 22 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.)*", adottata con D.C.C. n. 32 del 21.09.2017, dichiarata immediatamente esecutiva.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo. Le osservazioni presentate dopo detto termine sono irricevibili.

Scafa, 17.10.2017

Il responsabile del Servizio Tecnico
Maurizio Giancola



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it